

UNITA' CENTRALE DI CONTROLLO (MASTER) PER IMPIANTI A 2 E 4 TUBI SISTEMA "MULTIZONA"

MRL 608 C2

PREDISPOSTO

P ← LOC

C ← BUS



- **MRL 608 è l'unità centrale del sistema MULTIZONA.**
- **Controlla fino a 239 unità locali tipo RTL 110/510, RTL 111/511, RTL 120/520 per impianti a 2-TUBI ed RTL 141/541 per impianti a 4-TUBI**
- **Possibilità di collegare una o più unità comando pompe UPM 678**
- **Controlla tutte le funzioni per armonizzare le unità di zona:**
 - colloquio con Bus **P-Loc** con un massimo di 239 zone (per Bus di lunghezza superiore a 1000 metri il limite massimo di dispositivi RTL è 100);
 - invio dell'ora esatta all'orologio locale per mettere in passo tutte le zone
 - invio della temperatura esterna per essere usata e letta dalle zone
 - comando remoto di tutte le funzioni delle zone
 - ricezione e centralizzazione di tutti gli allarmi delle zone
 - configurazione remota di tutte le zone
 - capacità di colloquiare a livello di zona singola, di gruppi di zone o di tutte le zone.
 - controllo a livello centralizzato di organi comuni elettrici e/o termici dell'impianto
 - comunica alla singola zona se deve operare in riscaldamento o condizionamento
 - colloquio con Modem o PC attraverso il **C-Bus** con l'accessorio Plug-in C-Bus **ACB 400 C1 o superiore.**
 - colloquio con PC locale attraverso il Plug-in di Test **ACX 232**
- **Gestisce la comunicazione via "SMS" con le zone per :**
 - inviare a un cellulare abilitato lo stato della zona (allarmi e altro) per un massimo di 48 zone
 - telecomandare via "SMS" i programmi di funzionamento della zona (programmi orari e altro) per un massimo di 239 zone
 - telecomandare via "SMS" i programmi di funzionamento dei gruppi di zona (programmi orari e altro) per un massimo di 9 gruppi
- **Alimentazione 230 V~ , montaggio su profilato DIN 6 unità**

1. IMPIEGO

Il sistema MULTIZONA trova impiego in tutti gli impianti di climatizzazione, formati da molte zone come:

- residences di mini appartamenti
- uffici con più zone termiche indipendenti
- scuole con aule e altri locali termicamente indipendenti
- alberghi e pensioni con più stanze e altri locali pubblici o privati
- appartamenti dello stesso condominio, serviti da cassette o satelliti di distribuzione e contabilizzazione.

2. FUNZIONI

- **Controllo climatico totale delle singole zone, con unità locali (SLAVE).**
 - accessibilità ai comandi locali personalizzabili sul cliente utilizzatore
 - vasta scelta di programmi giornalieri, settimanali, annuali, vacanze, usi speciali e altro
 - vasta gamma di unità termiche controllabili
 - capacità di funzionamento di sicurezza della singola unità, con sistema centrale in avaria
 - uso essenziale intuitivo, con ampio display, per venire incontro all'utente saltuario non esperto
- **Funzioni ausiliarie locali**
 - 3 ingressi On-Off a contatto personalizzabili per molti usi, e per funzioni comuni ad altri sistemi
 - raggruppamento a piacere delle zone, per comandi comuni
 - ampia allarmistica di controllo locale e generale
- **Gestione completa a gruppi formati a piacere dalle singole zone**
- **Colloquio fra gli elementi del sistema, e con elementi esterni (PC, modem)**
 - Bus P-Loc di comunicazione fra unità centrale e periferia
 - C-Bus per colloquio verso PC o Modem (**con accessorio C-Bus Plug-in tipo ACB 400 C1 o superiore**)
 - C-Bus per colloquio verso PC locale (**con accessorio C-Bus Plug-in di test ACX 232**)
- **Gestione via "SMS" delle zone o dei gruppi di zona.**
 - ricezione degli allarmi e dello stato delle prime 48 zone, attraverso l'invio di "SMS" a 48 cellulari abilitati
 - telecontrollo dei programmi orari e delle temperature volute di tutte le zone (239) inviando "SMS" da un cellulare
 - telecontrollo dei programmi orari e delle temperature volute di tutti i gruppi di zone (9) inviando "SMS"

3. SONDE E ACCESSORI

n°	Descrizione	Tipo	Sensore t°	Sigla	Scheda
1	Alimentatore ausiliario	ALD 018	–	–	D 23481
1	Sonde facoltative Sonda di temperatura esterna	SAE 001 SGE 001	NTC 1kΩ NTC 1kΩ	B2 B2	N 120 N 120
1	Accessori per Telegestione Plug-in per comunicare via C-Bus	ACB400 C1	–	–	T 433

INDICE DEI PARAGRAFI

Par. 1 : IMPIEGO = dove si può utilizzare il sistema	1
Par. 2 : FUNZIONI = riassunto delle funzioni principali realizzate da sistema	1
Par. 3 : SONDE E ACCESSORI = componenti da usare con il sistema	1
Par. 4 : DATI TECNICI PRINCIPALI = lista riassuntiva delle caratteristiche elettriche e meccaniche	4
Par. 5 : PANNELLO FRONTALE E DIMENSIONI D'INGOMBRO	4
Par. 6 : UBICAZIONE APPARECCHIATURE = posto d'installazione suggerito	4
Par. 7 : SCHEMA ELETTRICO	5
Par. 8 : COLLEGAMENTI ELETTRICI = specifica del tipo di cavi da usare	5
Par. 9 : COMUNICAZIONE C-BUS (TELEGESTIONE LOCALE O REMOTA)	5
Informazioni riassuntive sull'uso della Telegestione attraverso il C-Bus	
Par. 10 : COLLEGAMENTO AL PC PER COMUNICAZIONE LOCALE	5
Par. 11 : ALIMENTAZIONE	6
Par. 12 : COMUNICAZIONE CON LE UNITA' DI ZONA (SLAVE) ATTRAVERSO GLI "SMS"	7
Descrive lo schema generale fra Master e Modem GSM per usare gli SMS	
Par. 13 : FUNZIONI GENERALI = riassunto delle funzioni generali descritte indettaglio nella scheda tecnica MULTIZONA (B 550)...	8
Par. 14 : FUNZIONI DI USO COMUNE = descrive le funzioni di uso più comuni, locali o centralizzate	8
Par. 15 : FUNZIONI DI CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA = elenco delle configurazioni possibili del sistema	9
Par. 16 : COMMUTAZIONE STAGIONALE PER IMPIANTI A 2-TUBI	9
Par. 17 : PROCEDURA GENERALE DELL'USO DEI MENU' E DELLE VARIE PAGINE	11
Par. 18 : SEQUENZA DELLE PAGINE DISPLAY = schema sinottico della navigazione attraverso le pagine del menù	12
Par. 19 : MENU' N. 0/1/2 PAGINE DI CHIAMATA E ALLARME	19
E' il menù per gestire localmente tutte le chiamate e gli allarmi provenienti dalle varie zone	
Par. 20 : MENU' N. 3 UTILIZZO NORMALE	21
E' il menù per l'utilizzo normale delle zone attraverso il Master MRL 608. Gestisce soprattutto i programmi climatici.	
Par. 21 : MENU' N. 4 STATO ZONE = riassume lo stato di funzionamento delle zone	24
Par. 22 : MENU' N. 5 TELEPROGRAMMI INVERNO = si scelgono i programmi invernali da associare agli ingressi ausiliari "E"	25
Par. 23 : MENU' N. 6 TELEPROGRAMMI ESTATE = si scelgono i programmi estivi da associare agli ingressi ausiliari "E"	25
Par. 24 : MENU' N. 7 TELEPROGRAMMI PER UNITA' 4-TUBI = si scelgono i programmi da associare agli ingressi ausiliari "E"	26
Par. 25 : MENU' N. 8 MISURE LOCALI = si possono leggere tutte le misure e gli stati relativi alle zone	27
Par. 26 : MENU' N. 9 MISURE MASTER = si possono leggere tutte le misure e gli stati relativi al Master	29
Par. 27 : MENU' N. 10 OROLOGIO + STAGIONE = si può impostare l'orologio e la stagione climatica, manualmente	29
Par. 28 : MENU' N. 11 CONSENSI LOCALI	30
In questo menù si possono decidere quali operazioni sono consentite all'utente locale, che opera sulle unità di zona	
Par. 29 : MENU' N. 12 CREA PROGRAMMI 4T = si impostano tutti i programmi climatici per le unità a 4-TUBI	31
Par. 30 : MENU' N. 13 CREA PROGRAMMI INVERNO = si impostano tutti i programmi climatici per l'inverno	33
Par. 31 : MENU' N. 14 CREA PROGRAMMI ESTATE = si impostano tutti i programmi climatici per l'estate	35
Par. 32 : MENU' N. 15 OPERATIVITA' ZONE = si stabilisce quali sono le zone operative oppure in manutenzione	37
Par. 33 : MENU' N. 16 NOMI ZONE = si dà un nome a ciascuna zona	37
Par. 34 : MENU' N. 17 NOMI GRUPPI = si dà un nome a ciascun gruppo di zone	38
Par. 35 : MENU' N. 18 GRUPPI DI ZONE = si formano i gruppi di zone	38
Par. 36 : MENU' N. 19 INGRESSI ZONE = si configurano le caratteristiche e l'uso degli ingressi ausiliari "E" delle zone	39
Par. 37 : MENU' N. 20 CONFIGURAZIONE FUNZIONI/INGRESSI	40
Si può associare ciascun ingresso ausiliario "E" di ciascuna zona a 3 funzioni generali elaborate dal Master	
Par. 38 : MENU' N. 21 CONFIGURAZIONE MASTER = è la configurazione generale delle funzioni del Master	41
Par. 39 : MENU' N. 22 CONFIGURAZIONE "SMS" = viene configurato l'uso degli "SMS" di lettura e comando	44
Par. 40 : MENU' N. 23 CONFIGURAZIONE ZONE = vengono configurati tutti i dati tecnici necessari ad ogni singola zona	45
Par. 41 : MENU' N. 24 CONFIGURAZIONE ZONE 4T = vengono configurati tutti i dati tecnici necessari ad ogni singola zona	52
Par. 43 : MENU' N. 25 ALLARMI MASTER = si configurano quali sono gli allarmi che si vogliono per il Master	56
Par. 44 : MENU' N. 26 ALLARMI ZONE = si configurano tutti gli allarmi che si vogliono per le singole zone	57
Par. 45 : MENU' N. 27 COMANDO DEFAULT ZONE = serve per riportare la configurazione di una zona ai valori di fabbrica	58
Par. 46 : MENU' N. 28 COLLAUDO MASTER = si possono collaudare tutte le funzioni del Master e i cablaggi elettrici	58
Par. 47 : COLLOQUIO VIA "SMS" CON I MASTER, LA SINGOLA ZONA E I GRUPPI DI ZONE	59
Dà le informazioni generali della composizione e dell'uso degli "SMS"	
Par. 48 : "SMS" FONDAMENTALI PER TELECOMANDARE LE ZONE	60
Descrive l'uso normale degli "SMS" per le applicazioni semplici a disposizione dell'utente	
Par. 49 : "SMS" PER RICHIEDERE INFORMAZIONI PIU' APPROFONDITE	62
Par. 50 : "SMS" PER INVIARE TELECOMANDI PIU' COMPLESSI	64
Par. 51 : RICEZIONE AUTOMATICA DI SEGNALAZIONE DI ALLARMI GENERATI DALL'UNITA' DI ZONA	65
Par. 52 : "SMS" PER IL TELECOMANDO DI GRUPPI DI ZONE (PER TECNICI ESPERTI)	66
Par. 53 : MESSAGGIO DI COLLAUDO DELLA CONNESSIONE FRA MODEM E MASTER MRL 608	67

4. DATI TECNICI PRINCIPALI

• Caratteristiche Elettriche

Tensione di alimentazione	230V ± 10%
Frequenza	50 ... 60 Hz
Consumo	3,8VA

• Contatti d'uscita privi di alimentazione

Tensione massima applicabile	250Vac
Portata massima	5 (1) Amp

• Sonda Esterna

Range di misura	-50° ... +50°
Risoluzione di acquisizione	0,1°C
Tempo di risposta	10 sec.

• Ingressi ausiliari E

Numero ingressi	2
Tipologia	ON-OFF per commutazione stagionale
Minimo tempo di attivazione contatto	5 sec.
Minimo tempo di disattivazione contatto	5 sec.
Caratteristiche elettriche	Contatto pulito

• Interfaccia di comunicazione

Telegestione	C-Bus
Plug-in telegestione	ACB400
Velocità di comunicazione	1200, 2400, 4800, 9600 baud
Sezione conduttore	1mm ²
Verso Regolatori RTL...	PLOC
Sezione conduttore	1mm ²

• Contenitore

Tipologia installazione	Modulo DIN 6 E
Dimensioni meccaniche	105x115x71,5
Peso	0,6 kg
Materiale base inferiore	NYLON
Materiale calotta superiore	ABS
Grado di protezione	IP40

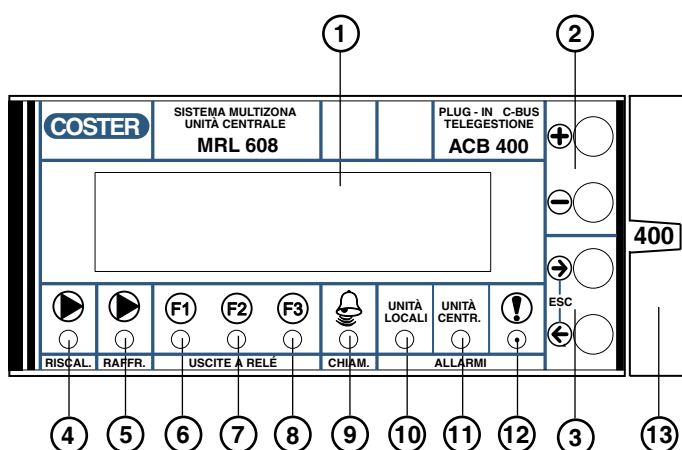
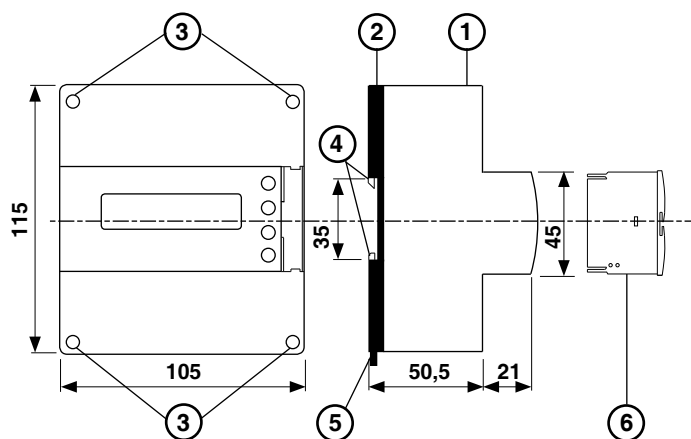
• Regolatori

Tipo regolatori collegabili	RTL110, RTL111, RTL120, RTL141 RTL510, RTL511, RTL520, RTL541
-----------------------------	--

• Condizioni ambientali

Temperatura di funzionamento	0 ... 45°C
Temperatura trasporto e immagazzinaggio	-25 ... + 60°C

5. PANNELLO FRONTALE E DIMENSIONI D'INGOMBRO



- 1 - Calotta di protezione dei componenti elettronici
- 2 - Base di supporto con trasformatore, relè e morsettiere
- 3 - Viti di fissaggio calotta-base
- 4 - Ganci di bloccaggio profilato DIN
- 5 - Leva di sgancio profilato DIN
- 6 - Plug-in per comunicazione C-Bus

- 1 - Display alfanumerico luminoso a 2 righe
- 2 - Tasti operativi + e -
- 3 - Tasti operativi ← e →
- 4 - Comando Riscaldamento
- 5 - Comando Raffreddamento
- 6 - Funzione programmabile 1
- 7 - Funzione programmabile 2
- 8 - Funzione programmabile 3
- 9 - Chiamata di SOCCORSO
- 10 - Allarme da una unità locale
- 11 - Allarme dell'unità centralizzata
- 12 - Segnalazione anomalia interna all'apparecchiatura
- 13 - Plug-in comunicazione C-Bus tipo ACB 400 C1

6. UBICAZIONE APPARECCHIATURE

6.1 Regolatore

Il regolatore deve essere ubicato in ambienti asciutti, rispettando le condizioni ambiente già specificate. Se ubicato in ambienti classificati "di pericolo" deve essere installato in quadri elettrici costruiti secondo le norme.

6.2 Sonda temperatura esterna B2

Deve essere installata all'esterno dell'edificio sul lato Nord o Nord-Ovest ad almeno 3 metri da terra, al riparo dai raggi solari e lontana da finestre, porte, camini o da altri disturbi termici diretti.

7. SCHEMA ELETTRICO

- B2** – Sonda temperatura esterna
- E/I A** – Contatto comando stagione zone della PARTE A
- E/I B** – Contatto comando stagione zone della PARTE B
- G** – Alimentazione fino a 20 zone (circa 12 Volt c.c.)
- P-Loc** – Bus di comunicazione verso le zone (unità SLAVE)
- 0 V / P-** = 0 Volt comune per alimentazione e Bus P-Loc
- P+** = Polo positivo del Bus P-Loc
- C-Bus** – Trasmissione dati per Telegestione.
Il C-Bus è attivato usando il Plug-in tipo ACB 400 C1
- L** – Linea 230 Volt c.a.
- N** – Neutro

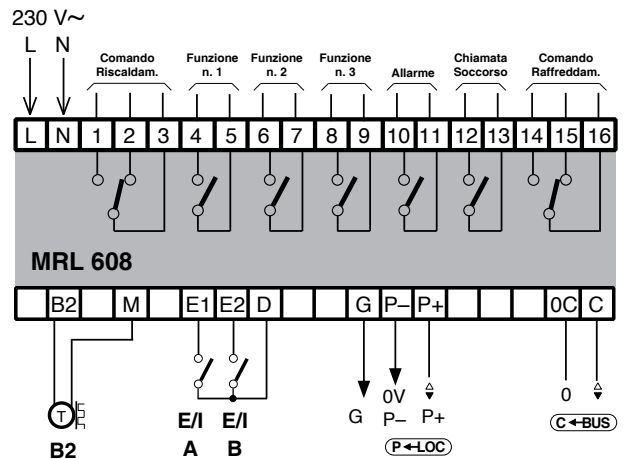
Comando

Riscaldam. – Comando pompa o altro quando almeno una zona chiede caldo

Funzione n.1 – Prima uscita a relè liberamente programmabile legata ad una combinazione logica degli ingressi E delle apparecchiature locali

Funzione n.2 – Seconda uscita a relè liberamente programmabile legata ad una combinazione logica degli ingressi E delle apparecchiature locali

Funzione n.3 – Terza uscita a relè liberamente programmabile legata ad una combinazione logica degli ingressi E delle apparecchiature locali



Allarme – Relè di uscita in presenza di un qualunque allarme. Il tipo e la quantità di allarmi sono scelti liberamente

Chiamata Soccorso – Relè di uscita in presenza di chiamata / soccorso da parte di almeno un'unità locale

Comando Raffreddam. – Comando pompa o altro quando almeno una zona chiede freddo

8. COLLEGAMENTI ELETTRICI

Eseguire i collegamenti elettrici come da schema rispettando le normative vigenti e usando conduttori da :

- 1 mm² per la tensione di alimentazione.
- da 0,5 mm² a 2,5 mm² per le uscite di comando a relè.
- 1 mm² per la sonda e i telecomandi stagionali.
- 1 mm² per il C-Bus e per il P-Loc

Inserire la tensione di alimentazione (230 V~) e controllarne la presenza ai morsetti L e N.

Si consiglia di non inserire più di due cavi in un unico morsetto del regolatore, se necessario utilizzare morsetti esterni.

9. COMUNICAZIONE C-BUS (TELEGESTIONE LOCALE O REMOTA)

Ogni regolatore deve essere fornito del relativo C-Bus

Plug-in del tipo previsto per il regolatore stesso

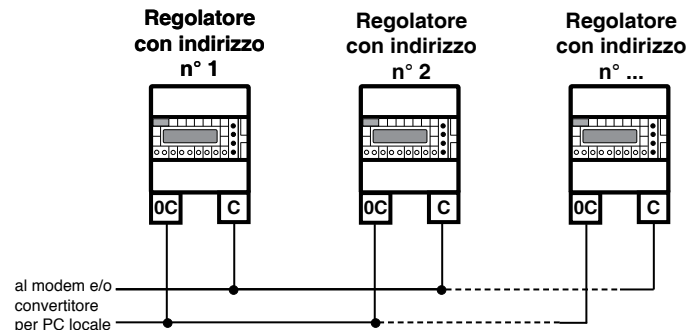
MRL 608 realizza :

- la telegestione remota mediante il **C-Bus Plug-in tipo ACB 400 C1**

La telegestione è bidirezionale, con uno o più PC locali e/o della postazione centrale remota via rete telefonica o altre reti.

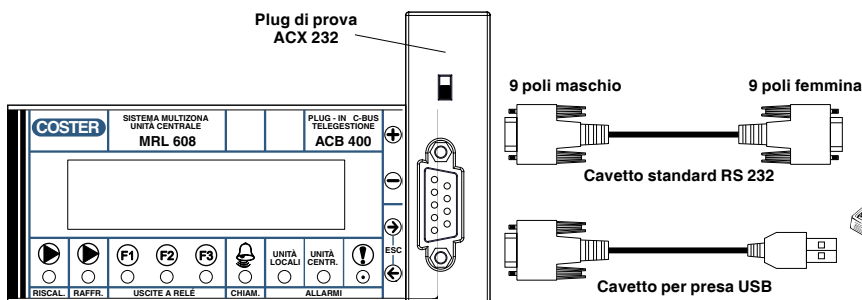
La comunicazione locale è diretta ad un PC (portatile) da connettere direttamente all'unità.

Dal o dai PC si possono visualizzare e/o modificare : tutti i parametri del regolatore e leggere tutti i dati.



10. COLLEGAMENTO AL PC PER COMUNICAZIONE LOCALE MEDIANTE IL PLUG-IN DI PROVA ACX 232

Sfilare il C-Bus Plug-in e inserire il Plug-in di prova ACX 232.



ACCESSORI DI SERVIZIO :

- Plug-in di test = **ACX 232**
- Kit di comodo = **KIT RS 232**

Il "Kit di comodo" contiene i 2 cavetti e altri accessori utili agli interventi di servizio.

Osservazioni : – prima di comunicare assicurarsi che l'indirizzo impostato nell'apparecchiatura sia l'indirizzo con cui si vuole comunicare via PC.

- È raccomandabile utilizzare un PC portatile alimentato a batteria con la connessione verso il 230 Volt staccata, poichè la massa (0 Volt) dell'apparecchiatura è connessa a quella del RS 232 e perciò a quella del PC. Connettendo le due masse insieme si possono avere delle correnti disperse, se le terre non sono fatte bene e se il PC ha il suo 0 Volt connesso direttamente con il polo centrale della spina (come normalmente succede).

11. ALIMENTAZIONE

Il Master MRL 608 è l'unità centrale che controlla tutte le unità locali, regolatori di temperatura ambiente RTL ..., fino ad un massimo di 239 apparati (per Bus di lunghezza superiore a 1000 metri il limite massimo di dispositivi RTL è 100).

Tramite il Bus P-Loc ed eventuali alimentatori ausiliari ALD 018 comunica e alimenta gli apparati RTL ... con modalità diverse a secondo dell'applicazione e del numero di RTL ... installati.

Regolatori RTL 110/510: fino a 20 apparati possono essere alimentati direttamente da MRL 608, successivamente (dal 21 in poi), ogni 50 apparati, deve essere installato l'alimentatore ALD 018.

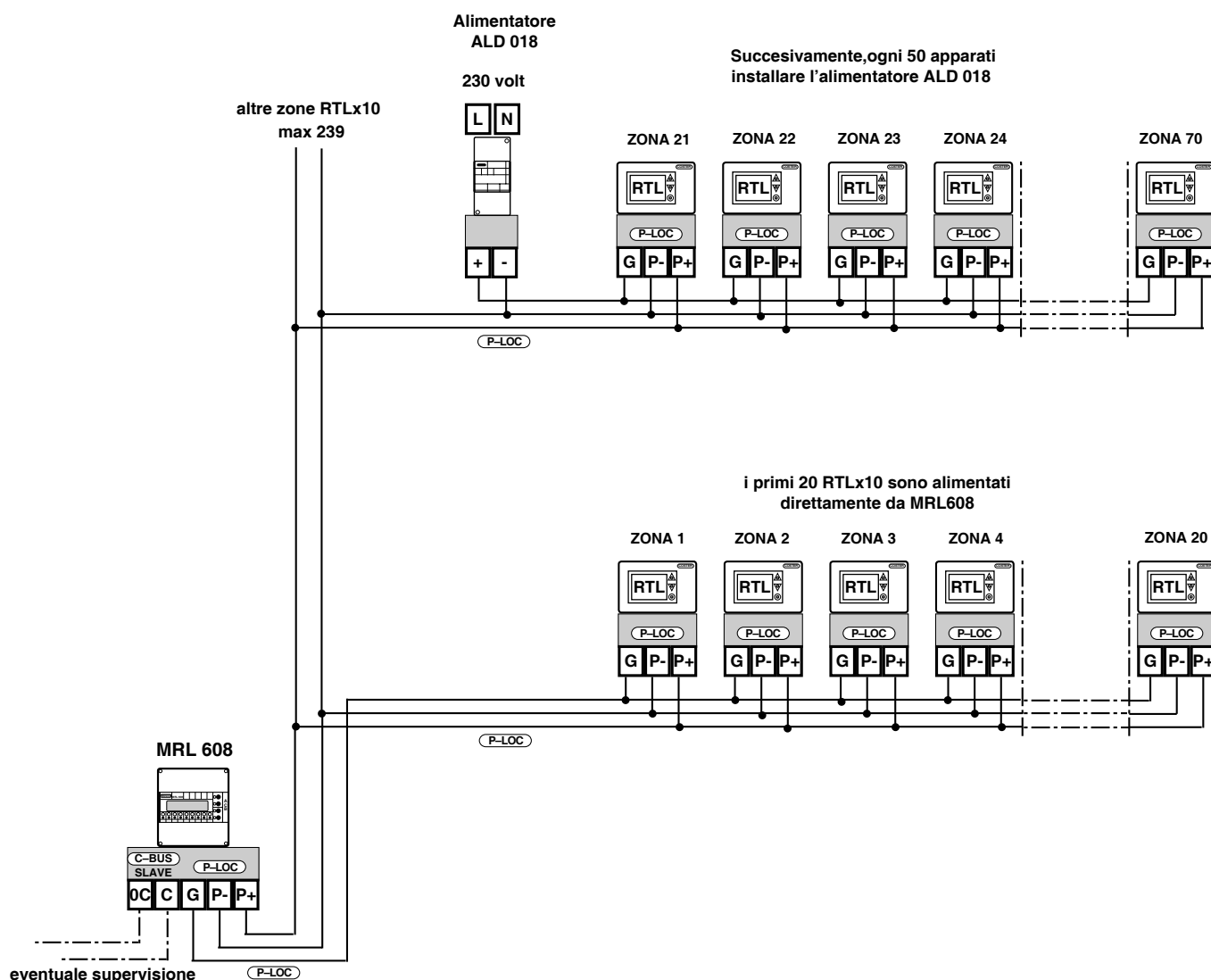
Regolatori RTL 120/520: l'alimentatore ALD 018 deve essere sempre installato (ogni 25 apparati).

Regolatori RTL 111/511: è possibile alimentare il regolatore dal suo espansore DEP 658, da MRL (fino a massimo 20 unità) oppure da ALD 018 (fino ad un massimo di 50 unità). L'alimentazione da espansore DEP 658 è la scelta consigliata.

Regolatori RTL 141/541: è possibile alimentare il regolatore dal suo espansore DEP 648/678, oppure da ALD 018 (fino ad un massimo di 25 unità).

NOTA: il cavo del Bus P-Loc non deve essere posato insieme a cavi di potenza. Sezione minima del cavo 1 mm.

11.1 Esempio di collegamento Bus P-Loc e alimentatori ALD 018



Per maggiori informazioni consultare la scheda tecnica D 23465.

12. COMUNICAZIONE CON LE UNITA' DI ZONA (SLAVE) ATTRAVERSO GLI "SMS"

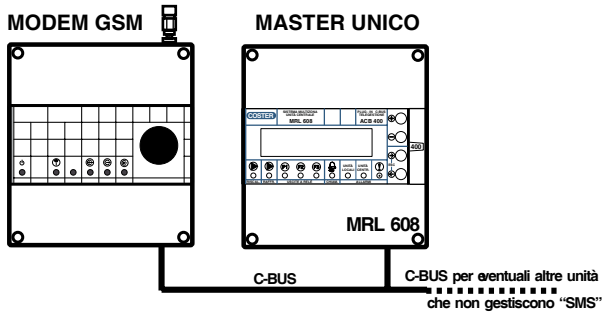
Per utilizzare le funzioni "SMS" è necessario installare un modem GSM.

Questo modem è lo stesso utilizzato per connettersi con un PC e per telegestire tutte le apparecchiature installate di qualunque tipo siano, purchè provviste di C-Bus.

La scheda SIM deve essere quella specificata nella scheda tecnica del Modem

Negli impianti si possono riscontrare vari casi:

12.1 Esiste un unico Master MRL 608, con o senza altre unità in C-Bus, che non gestiscono "SMS"



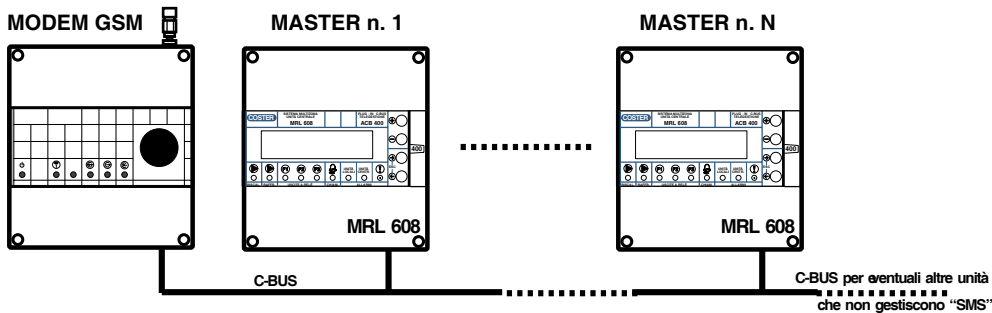
Questo impianto prevede un unico Master MRL 608, che gestisce gli "SMS" e che può essere controllato via Telegestione.

Un unico Master MRL 608 può gestire l'invio degli "SMS" di allarme a 48 diversi numeri telefonici, ognuno legato ad una delle 48 zone. Queste 48 unità devono avere gli indirizzi da 1 a 48.

Un unico Master MRL 608 può gestire la ricezione degli "SMS" di telecomando per 239 zone e per 9 gruppi di zone.

Questo unico Master deve essere configurato come:
APPARECCHIATURA UNICA

12.2 Esiste più di un Master MRL 608, con o senza altre unità in C-Bus, che non gestiscono "SMS"



Questo impianto prevede l'uso di più di un Master MRL 608, poichè:

- le unità di zona dalle quali si vogliono ricevere gli "SMS" di allarme sono più di 48
- le unità di zona che si vogliono telecomandare sono più di 239
- si è deciso di utilizzare più Master per altre ragioni.

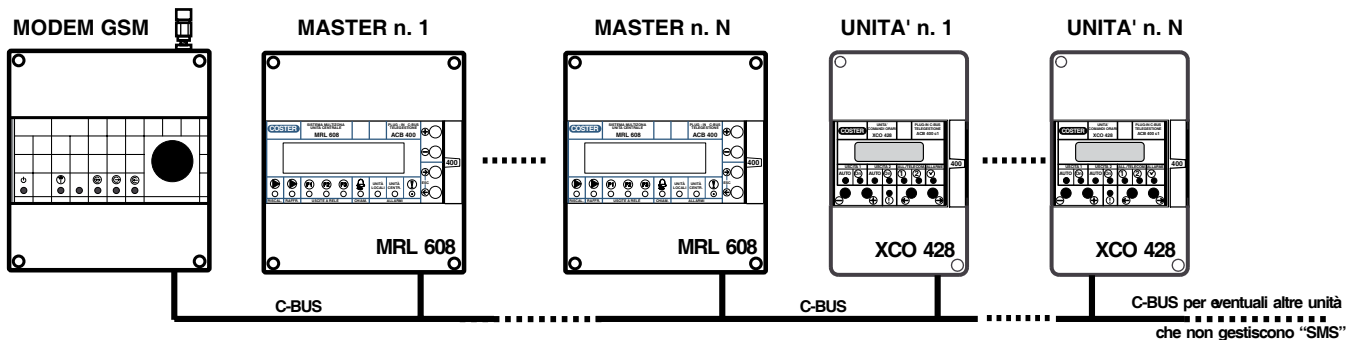
Tutto il sistema può essere anche controllato via Telegestione.

Ogni Master avrà un indirizzo proprio diverso.

I Master devono essere così configurati:

- uno solo (generalmente il primo) va configurato come : **APPARECCHIATURA PRIMARIA**
- tutti gli altri come : **APPARECCHIATURA SECONDARIA**

12.3 Esiste più di un Master MRL 608, una o più altre unità (esempio: XCO 428) capaci di elaborare "SMS" con o senza altre unità in C-Bus, che non gestiscono "SMS".



Questo impianto va configurato come il precedente e con lo stesso principio:

- una sola unità fra quelle capaci di elaborare gli "SMS" va configurata come **APPARECCHIATURA PRIMARIA**
- tutte le altre unità capaci di elaborare gli "SMS" vanno configurate come : **APPARECCHIATURA SECONDARIA**

L'APPARECCHIATURA PRIMARIA è quella che gestisce il colloquio con il Modem di tutti gli "SMS" sia in ingresso che in uscita.

Tutte le altre APPARECCHIATURE SECONDARIE, lasciano gestire gli "SMS" alla PRIMARIA, che fornisce i messaggi alle SECONDARIE, già controllati.

L'operazione di gestione con il Modem deve essere fatta da un'unica fonte, per evitare "conflitti".

13. FUNZIONI GENERALI

Il Master MRL 608 offre una vasta scelta di funzioni generali per il sistema "MULTIZONA"

13.1 Uso centralizzato di tutte le zone

Tutti gli usi climatici della singola zona possono essere centralizzati sul Master per evitare che l'utente manometta qualunque tipo di programmazione termica locale.

Tutte le stesse funzioni possono essere svolte anche via Telegestione.

13.2 Uso di uno o più computer locali a parete e "touch screen", ognuno connesso ad un Master

E' possibile connettere ad ogni Master un Computer Locale da applicare ad una parete.

Il PC può essere di tipo "touch screen", per comandare tutte le varie zone toccando lo schermo; questa applicazione può essere molto utile per un facile ed efficiente controllo delle zone.

13.3 Uso di un PC remoto attraverso la Telegestione e via internet

Con un Modem locale è possibile la completa Telegestione del Sistema da un PC remoto, anch'esso dotato di Modem. E' possibile anche accedere al sistema via internet, installando gli appositi programmi e apparati per la comunicazione sulla rete.

Il sistema può comunicare anche su rete LAN (ethernet)

14. FUNZIONI D'USO COMUNE

Per funzioni di uso comune si intendono tutte le funzioni che possono essere usate da utilizzatori non esperti, a livello della gestione normale dell'impianto.

- **Lettura e scrittura dei principali parametri di regolazione di zona e di configurazione di zona**
- **Scelta dei programmi orari della singola zona**
- **Formazione di Teleprogrammi che vengono attuati attraverso i tre ingressi a contatto delle singole zone**
- **Formazione programmi invernali ed estivi (nel caso di impianti a 2 tubi)**
- **Chiamata di soccorso**
Ogni unità di zona può essere programmata per inviare al Master una **chiamata di soccorso**, attuata attraverso un pulsante locale.
Questa chiamata viene registrata dal Master che può mandare l'avviso attraverso un segnalatore acustico e/o luminoso.
La chiamata può essere letta e tacitata direttamente sul Master oppure sul PC collegato.
Le chiamate di soccorso possono anche essere inviate ad un cellulare remoto come SMS (messaggino), potendo così realizzare un sistema di Teleallarme di sicurezza.
- **Allarmi**
Tutti gli allarmi delle unità locali e dell'unità centrali sono elaborati dal Master, che ne può inviare segnalazione acustica o luminosa.
Anche tutti gli allarmi arrivano fino al PC per ulteriore uso.
Gli allarmi possono essere anche inviati via Modem a postazioni remote, come PC o cellulari.
- **Stato generale delle zone**
Il Master presenta, in un menù apposito, un riassunto dello stato di funzionamento delle zone per dare all'operatore tecnico un'informazione immediata della "salute del sistema".
- **Teleallarmi e Telecomandi, via cellulare attraverso la ricezione o l'invio di "SMS"**
Il Master può gestire via "SMS" il colloquio funzionale con le zone (vedi capitolo 48 e seguenti).
- **Sincronizzazione automatica Real Time Clock delle zone**
Gli orologi delle zone sono automaticamente sincronizzati ogni ora con quello del Master.

15. FUNZIONI DI CONFIGURAZIONE PER IL SISTEMA

- **Configurazione funzioni tecniche del Master**
Il Master può essere configurato in maniera completa per tutte le sue funzioni e allarmi.
- **Password di accesso (CHIAVI)**
Il Master MRL 608 possiede 3 chiavi di accesso con 3 livelli diversi: CONFIGURAZIONE, TARATURA, e UTENTE.
Per ogni menù è necessario conoscere la chiave sotto la quale è protetto (se è stata inserita).
Il livello della chiave cambia in funzione dell'importanza del menù.
- **Relè di chiamata/soccorso**
Il Master è dotato di un'uscita a relè che viene attivata da una o più chiamate provenienti dalle unità locali.
Anche questa funzione può essere configurata come si vuole.
- **Relè di allarme**
Qualunque allarme funzionale sulle unità locali o sul Master può essere programmato per attuare l'apposito relè.
La configurazione di quali allarmi attuino questo relè è assolutamente libera e programmabile.
- **Funzioni 1, 2 e 3 del Master attraverso il relè di uscita**
Tutte le varie funzioni degli ingressi digitali delle unità di regolazione locale, esclusa la commutazione stagionale degli impianti a 2 tubi, possono essere raggruppate a piacere per creare 3 funzioni centralizzate dal Master, attuate mediante 3 relè di uscita.
Questo servizio può essere programmato come si vuole per ottenere funzioni logiche centralizzate comandate dalle unità di zona.
- **Consensi locali**
E' possibile assegnare ad ogni singola zona le operazioni concesse all'utente; questa configurazione è assolutamente libera e consente di adattare l'unità locale alle capacità dell'utente o a quanto si vuole permettere all'utente stesso.
Ogni unità può essere perciò personalizzata sia in base alla zona sia in base all'utente.

- **Nomi zone**

Ad ogni zona può essere assegnato un nome particolare che viene sempre presentato quando serve.

- **Raggruppamento di zone**

Ogni zona può essere assegnata ad un gruppo funzionale; i gruppi possono essere fino a 9 e i loro nomi sono configurabili dall'utente.

Un gruppo può rappresentare ad esempio un piano, una sezione particolare dell'impianto e così via.

Un gruppo può essere programmato e comandato con un'unica operazione, accelerando perciò in maniera notevole la gestione.

- **Comando configurazione di fabbrica (DEFAULT) delle singole zone**

Attraverso il Master ogni singola zona può essere riportata alla configurazione di fabbrica.

16. COMMUTAZIONE STAGIONALE PER IMPIANTI A 2 - TUBI

La commutazione stagionale può essere impostata dal regolatore della singola zona RTL ... oppure dalla unità centrale MRL 608.

16.1 Commutazione stagionale effettuata da unità centrale MRL 608

La commutazione stagionale effettuata dalla unità centrale MRL 608 consente di suddividere l'intero impianto in due zone climatiche A e B, con la possibilità di impostare la stagione corrente in una zona indipendentemente dalla stagione impostata nell'altra zona.

Per effettuare la commutazione dalla unità centrale MRL 608 è necessario che:

1. la commutazione stagionale in ogni regolatore RTL ... sia configurata con il valore "AUTO" (menù *Paginalniziale* -> *Config. Zone* -> *Com.Stag.*)

2. la modalità con cui verrà fatta la commutazione stagionale sull'unità centrale deve essere configurata nella pagina di menù *Paginalniziale* -> *Config. Master* -> *Comandi Est/Inv* con i valori:

- "COMANDO INTERNO" oppure
- "CONTATTI ESTERNI"

Se la commutazione con MRL608 è stata configurata come "COMANDO INTERNO" le pagine:

- menù *Paginalniziale* -> *Orologio+Stagione* -> *StagioneParteA* impostano la stagione climatica "INVERNO" o "ESTATE" della zona climatica A

- menù *Paginalniziale* -> *Orologio+Stagione* -> *StagioneParteB* imposta la stagione climatica "INVERNO" o "ESTATE" della zona climatica B

Se la commutazione con MRL608 è stata configurata come "CONTATTI ESTERNI" gli ingressi digitali E1 e E2 impostano la stagione climatica rispettivamente delle zone climatiche A e B.

E' possibile configurare qual è la stagione che deve essere impostata quando il contatto degli ingressi E1 e E2 è chiuso ("ESTATE" o "INVERNO") nel menù *Paginalniziale* -> *Config.Master* -> *ComandiEst/Inv*.

16.2 Commutazione stagionale effettuata da unità locale RTL ...

La configurazione della commutazione stagionale è effettuata nel menù dell'unità centrale *Paginalniziale* -> *Config. Zone* -> *Com. Stag.* per ogni regolatore di zona RTL ... e può essere configurata in uno dei modi elencati :

- "IMPOSTAZIONE LOCALE" (la commutazione stagionale viene effettuata dalla user interface del regolatore locale RTL ... o dalla unità master MRL 608)
- "INGRESSO E1" (la commutazione stagionale viene effettuata con l'ingresso digitale E1)

16.2.1 Commutazione stagionale mediante "IMPOSTAZIONE LOCALE"

La commutazione stagionale può essere effettuata mediante l'interfaccia utente del regolatore locale RTL ... (vedere data-sheet relativo) oppure dalla unità master nella pagina *Paginalniziale* -> *UsoNormale* -> *Stagione* = "INVERNO" o "ESTATE".

16.2.2 Commutazione stagionale mediante "INGRESSO E1"

La commutazione stagionale può essere effettuata mediante l'ingresso E1 del regolatore locale RTL ... :

- Contatto E1-P- aperto = INVERNO
- Contatto E1-P- chiuso = ESTATE

16.3 Commutazione stagionale di EMERGENZA

Nel caso la commutazione stagionale sia configurata, nel regolatore locale RTL ... al valore "AUTO", la stagione corrente viene impostata dalla unità centrale MRL 608.

E' possibile impostare, nella pagina *Paginalniziale* -> *Config.Zone* -> *Stag. Emer.* = "INVERNO" o "ESTATE", la stagione che il regolatore locale RTL ... imposterà automaticamente, se si dovesse interrompere per un guasto, la comunicazione P-LOC tra l'unità master MRL 608 e i regolatori locali RTL

18. PROCEDURA GENERALE DELL'USO DEI MENU' E DELLE VARIE PAGINE

Tutto il sistema di taratura e d'uso del Master MRL 608 è organizzato nel seguente modo

- Pulsanti \ominus e \oplus per scorrere le varie pagine del menù
 - Pulsanti \ominus e \oplus (ESCAPE) insieme per tornare alla prima pagina di parcheggio, da qualunque posizione
 - Pulsanti \oplus e \ominus per modificare il parametro indicato dal cursore lampeggiante.
 - Pulsanti \oplus e \ominus (RESET) insieme per azzerare o portare al minimo il parametro indicato dal cursore
- Queste regole generali sono sempre valide, anche se possono assumere significati diversi come ad esempio, quando si opera per menù e sottomenù; in questi casi l'interpretazione è intuitiva.

18.1 Lettura iniziale dei dati della singola zona e scritture su singola zona, gruppo di zone oppure su tutte le zone

Quando si entra in qualunque menù che si riferisce ad operazioni da fare sulle singole zone, la prima operazione che il Master fa è leggere la prima zona (INDIRIZZO = 1).

Z. XXX: -----
Letture Zona OK

Con i pulsanti \oplus e \ominus si sceglie la zona con la quale operare, che è indicata anche con il nome.

Si può proseguire così nell'utilizzare tutto il menù relativo a questa zona, sia vedendo tutti i parametri letti, sia modificando qualche parametro.

Alla fine del menù appare la seguente pagina

Invio MODIFICHE a
 Z. YYY: -----

Con i pulsanti \oplus e \ominus si può scegliere se inviare :

- MODIFICHE : si inviano solo le modifiche apportate alle pagine di questo menù
- TUTTO : si inviano tutte le pagine di questo menù, modificate o meno.

Questo invio può essere effettuato alla zona, al gruppo o a tutte le zone, con qualche limitazione per i menù più impegnativi. Scelta della zona verso cui effettuare l'invio

- Z. YYY = con i pulsanti \oplus e \ominus si può decidere se effettuare l'invio alla zona in questione o ad un'altra zona, che appare con il nome, per eseguire un "COPIA/INCOLLA"

Nel caso si sia scelta una zona proseguendo con \oplus appare la pagina :

Z. YYY: -----
Attendi

Seguita dalla pagina

Z. YYY: -----
Invio Eseguito

Se l'invio è andato a buon fine. Oppure

Z. YYY: -----
Invio Annullato

Se l'invio non è andato a buon fine per qualunque ragione

Per comodità è possibile eseguire l'invio di un parametro modificato senza dover scorrere tutto il menù (\oplus), ma tornando indietro (\ominus), se si è sulle prime pagine del menù.

In questo caso, solo se si è modificato qualche parametro, appare la pagina.

Dati modificati
Vuoi inviare? NO

- NO = non si vogliono inviare i dati modificati
- SI = si vogliono inviare i dati modificati

Se "SI" riappaiono le pagine della procedura di invio.

Invio MODIFICHE a
 Z. YYY: -----

Nel caso si scelga, con i pulsanti \oplus e \ominus , di effettuare l'invio, appare la pagina seguente

MODIF. a: GR. 01
Sei sicuro? NO

- NO = non si vogliono inviare i dati modificati
- SI = si vogliono inviare i dati modificati

Se "SI" appare la pagina

GR. 01: -----
Attendi

Seguita dalla pagina

GR. 01: -----
Invio Eseguito

Se l'invio è andato a buon fine. Oppure

GR. 01: -----
Invio Annullato

Se l'invio non è andato a buon fine per qualunque ragione

La stessa procedura è applicata anche quando si vogliono mandare le modifiche a tutte le zone.

Nota : in caso di impianti misti (2 tubi e 4 tubi) si consiglia di configurare le zone in gruppi diversi a seconda del tipo di impianto.

18.2 Inserimento delle chiavi d'accesso se impostate

Le chiavi di accesso sono composte da 4 caratteri alfanumerici.

**Inserisci Chiave
di Accesso: ----**

La chiave va scritta inserendo i caratteri con i tasti \oplus e \ominus , e spostando il cursore con i tasti \ominus e \oplus . Una volta inserita la chiave corretta, si torna alla posizione da cui era stata richiesta. La chiave d'accesso, una volta inserita, resta attiva per 15 minuti dopo aver premuto un qualsiasi pulsante; in pratica, se per 15 minuti dopo aver inserito la chiave, non si opera sulla tastiera, viene richiesta di nuovo la chiave stessa. La chiave da inserire è quella richiesta dal menù che si sta usando, oppure una chiave a gerarchia più alta.

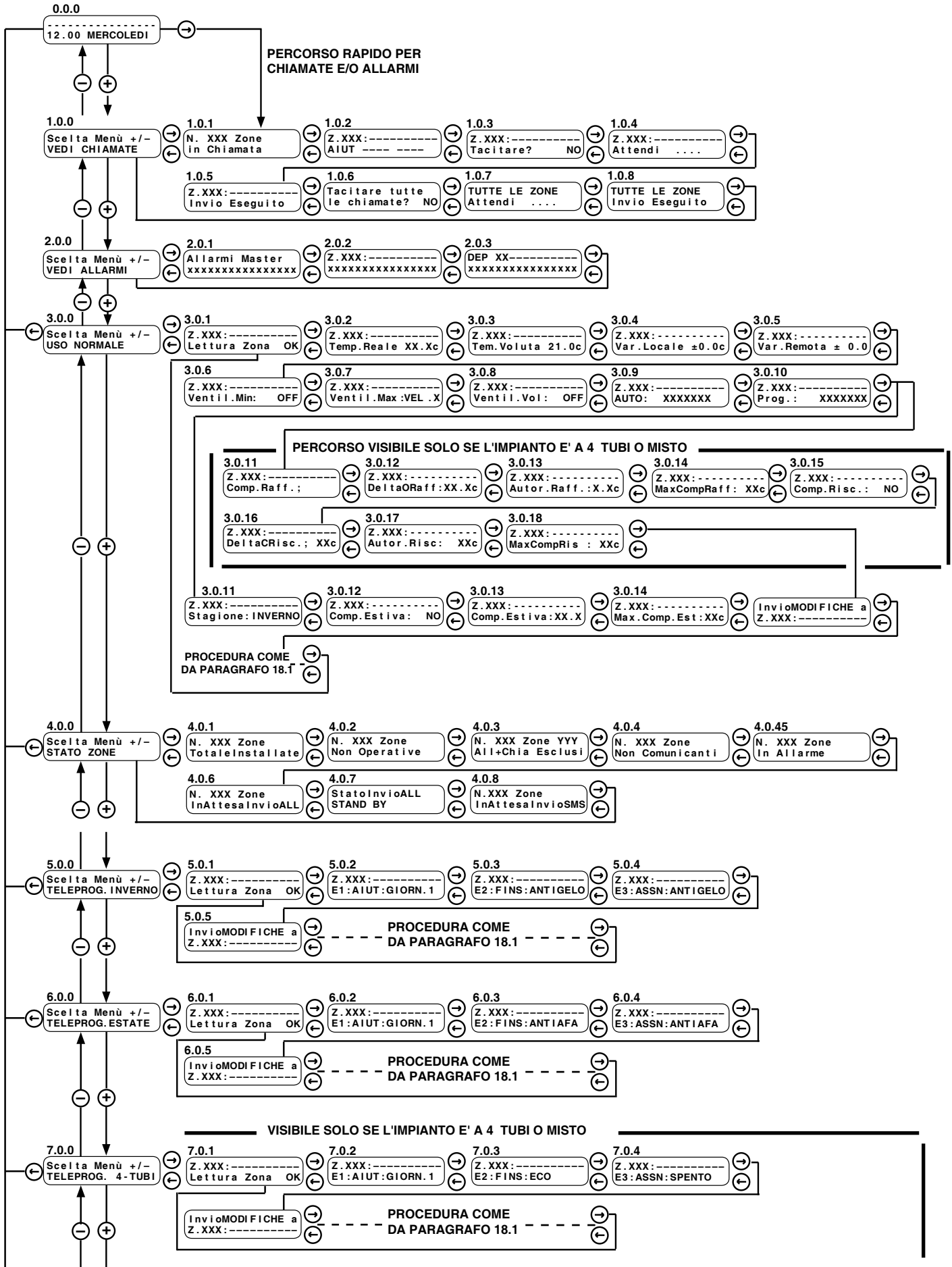
18.3 Numerazione delle pagine

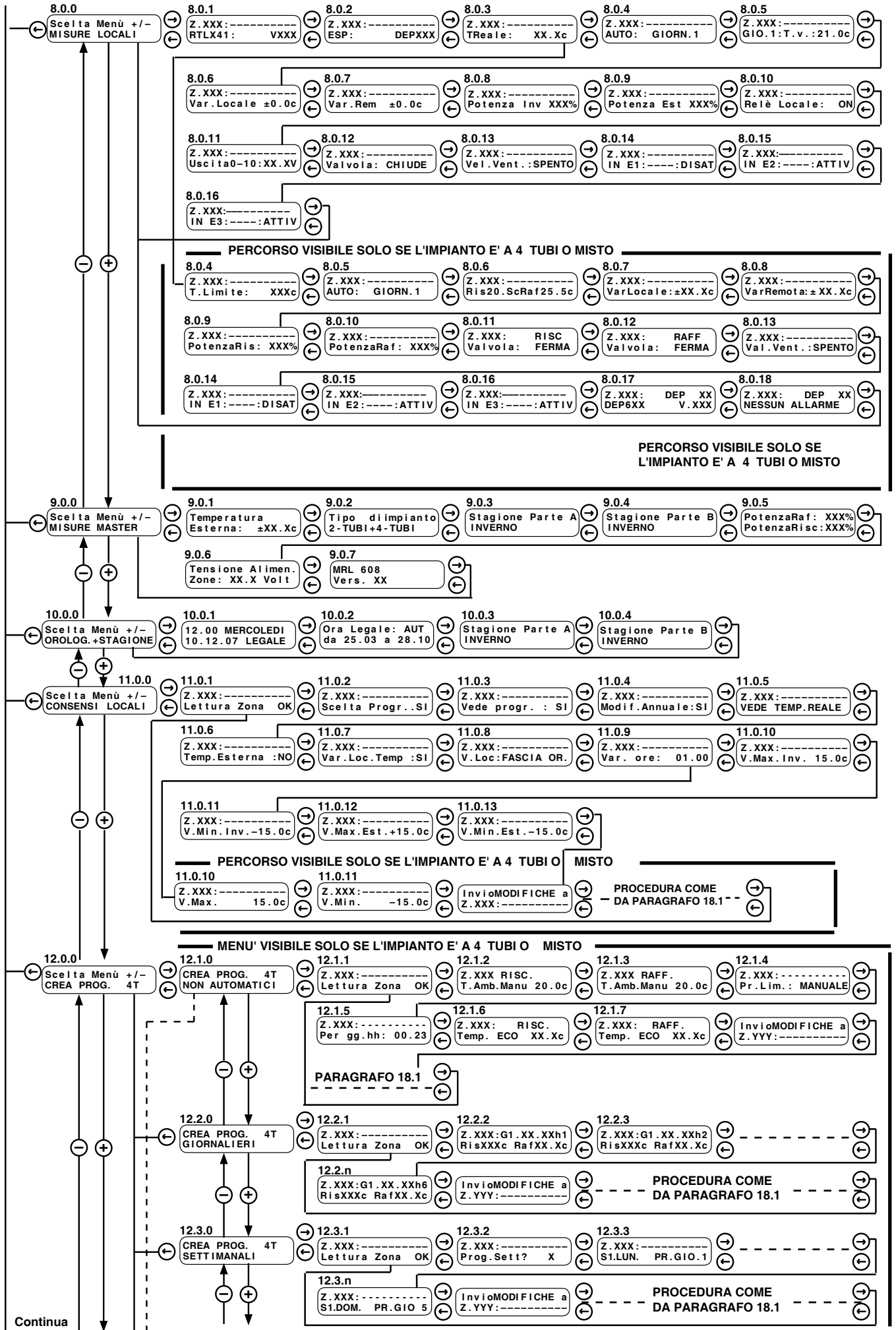
Le pagine sono numerate con 3 cifre. Per maggior chiarezza facciamo tre esempi :

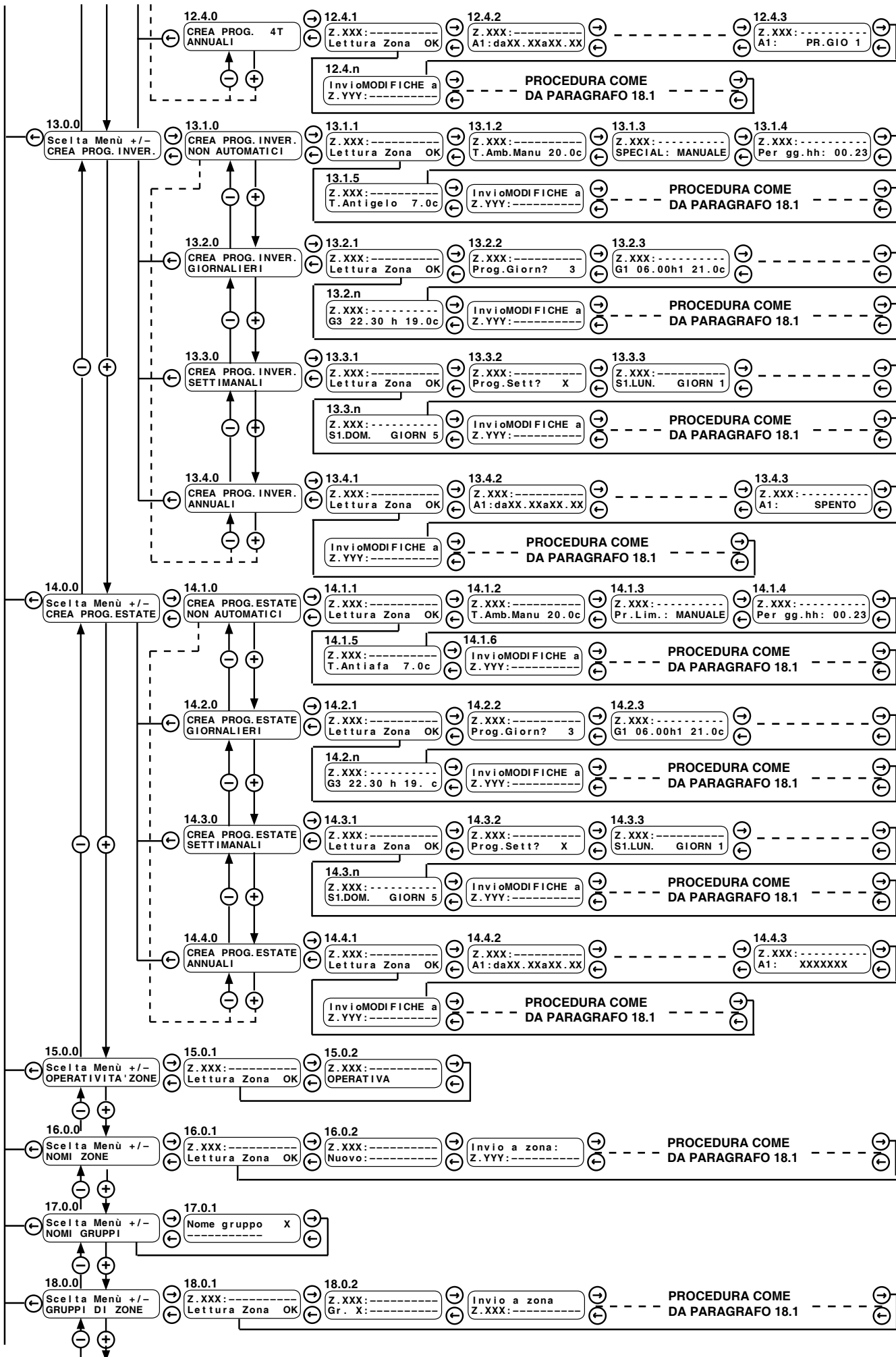
- pagina **12.3.0** = 11 rappresenta il menù 12 (CREA PROGRAMMI INVERNO), 3 rappresenta il numero della pagina nel menù (CREA PROG. INVER/GIORNALIERI) e 0 che rappresenta l'eventuale sottopagina della pagina precedente. Le sottopagine sono pagine che vengono aperte da una certa pagina, che in questo caso funziona anche da sottomenù
- pagina **12.3.9** = è il menù 12, la pagina 3 che genera un sottomenù, la pagina 9 del sottomenù
- pagine speciali : **0.0.0** = pagina di parcheggio : è la pagina a cui si porta automaticamente il sistema dopo un pò che non vengono usati i pulsanti (circa 15 minuti). Il parcheggio protegge il sistema da manomissioni involontarie.

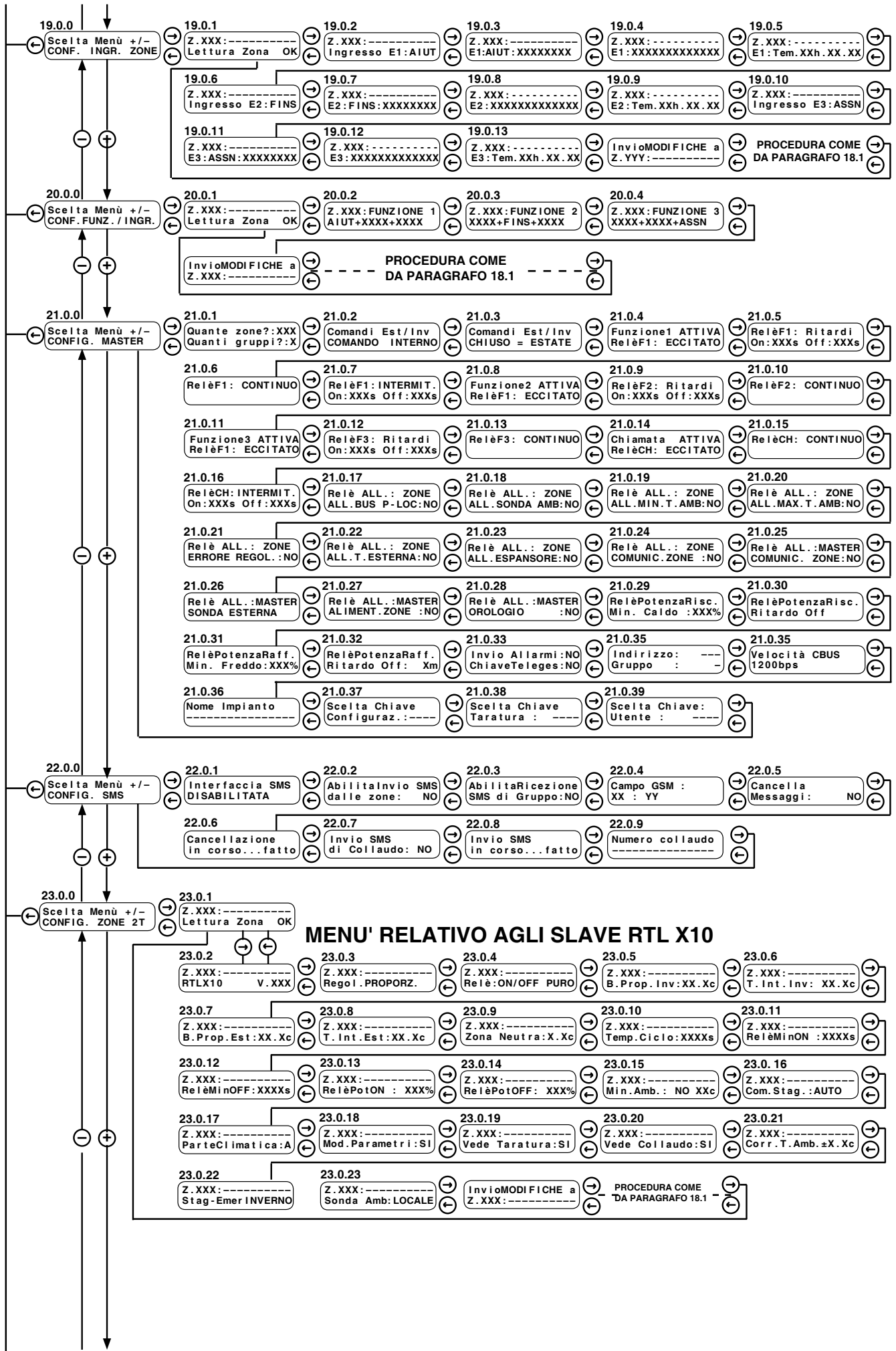
19. SEQUENZA DELLE PAGINE DISPLAY (i dati e le funzioni sono quelli in memoria alla consegna)

NOTA BENE : Qualche pagina potrebbe apparire diversa o non apparire affatto ; questo dipende dalla configurazione dell'apparecchiatura, in base all'impianto che deve servire









MENU' RELATIVO AGLI SLAVE RTL X11

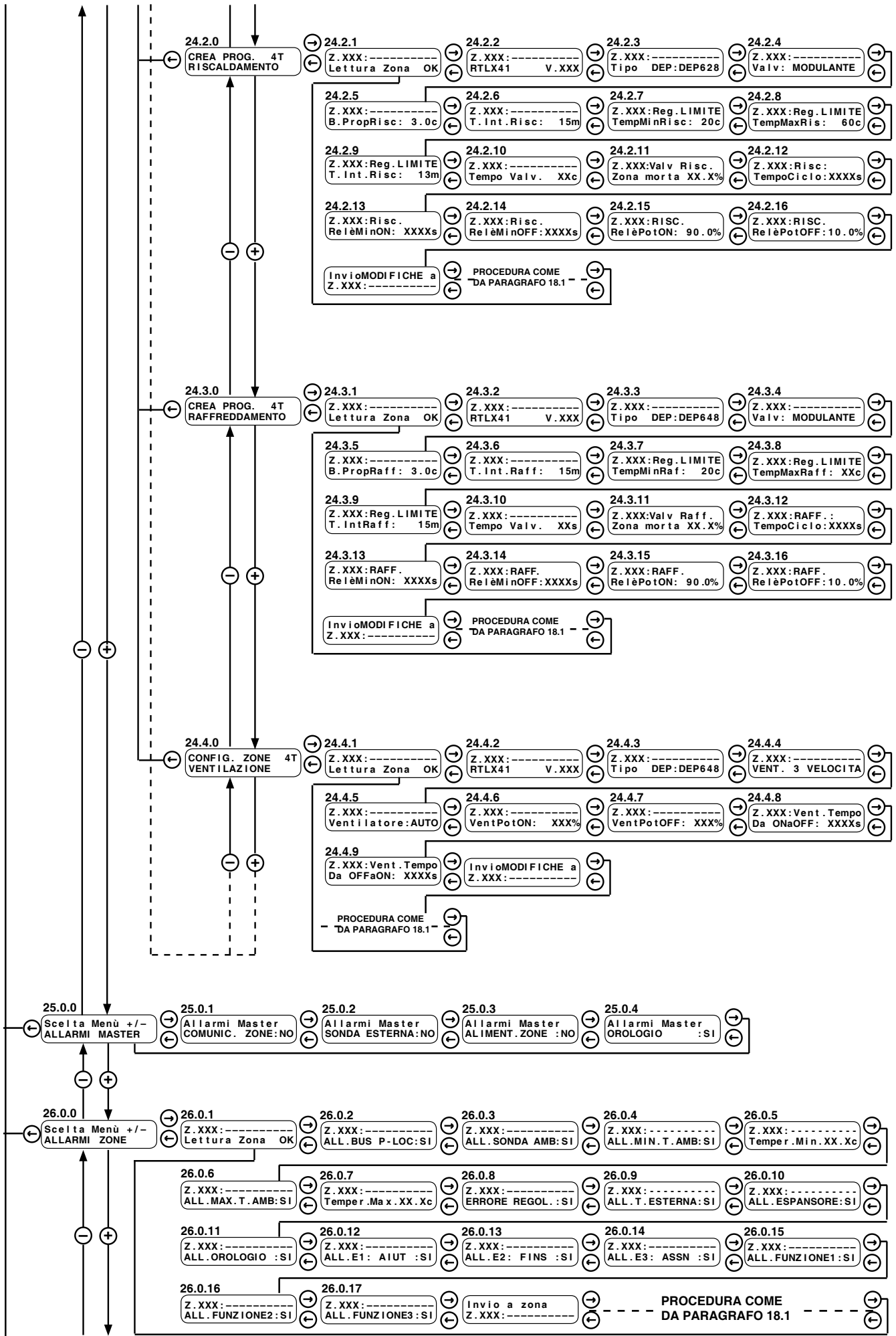
23.0.2 Z. XXX:----- RTLX11 V. XXX	23.0.3 Z. XXX:----- ESP. DEP658 V. XXX	23.0.4 Z. XXX:----- Regol. PROPORZ.	23.0.5 Z. XXX:----- Valv:ON/OFF PURO	23.0.6 Z. XXX:----- B. Prop. Inv:XX.Xc
23.0.7 Z. XXX:----- T. Int. Inv: XX.Xc	23.0.8 Z. XXX:----- B. Prop. Est:XX.Xc	23.0.9 Z. XXX:----- T. Int. Est:XX.Xc	23.0.10 Z. XXX:----- Zona Neutra:X.Xc	23.0.11 Z. XXX:----- Tempo Valv.:XXXs
23.0.12 Z. XXX:----- Ciclo Valv:XXXXs	23.0.13 Z. XXX:----- ValvMinON :XXXXs	23.0.14 Z. XXX:----- ValvMinOFF:XXXXs	23.0.15 Z. XXX:----- ValvPotON : XXX%	23.0.16 Z. XXX:----- ValvPotOFF: XXX%
23.0.17 Z. XXX:----- Zona morta:XX.X%	23.0.18 Z. XXX:----- Ventilatore:AUTO	23.0.19 Z. XXX:----- NESSUN VENTILAT.	23.0.20 Z. XXX:----- Vent:ON/OFF PURO	23.0.21 Z. XXX:----- Ciclo Vent:XXXXs
23.0.22 Z. XXX:----- VentMinON :XXXXs	23.0.23 Z. XXX:----- VentMinOFF:XXXXs	23.0.24 Z. XXX:----- VentPotON : XXX%	23.0.25 Z. XXX:----- VentPotOFF: XXX%	23.0.26 Z. XXX:----- Min. Amb.: NO XXc
23.0.27 Z. XXX:----- Com. Stag.:AUTO	23.0.28 Z. XXX:----- ParteClimatica:A	23.0.29 Z. XXX:----- Mod. Parametri:SI	23.0.30 Z. XXX:----- Vede Taratura:SI	23.0.31 Z. XXX:----- Vede Collaudo:SI
23.0.32 Z. XXX:----- Corr. T. Amb. ±X.Xc	23.0.33 Z. XXX:----- Stag-Emer INVERNO	23.0.34 Z. XXX:----- Sonda Amb:LOCALE	InvioMODIFICHE a Z. XXX:-----	PROCEDURA COME "DA PARAGRAFO 18.1"

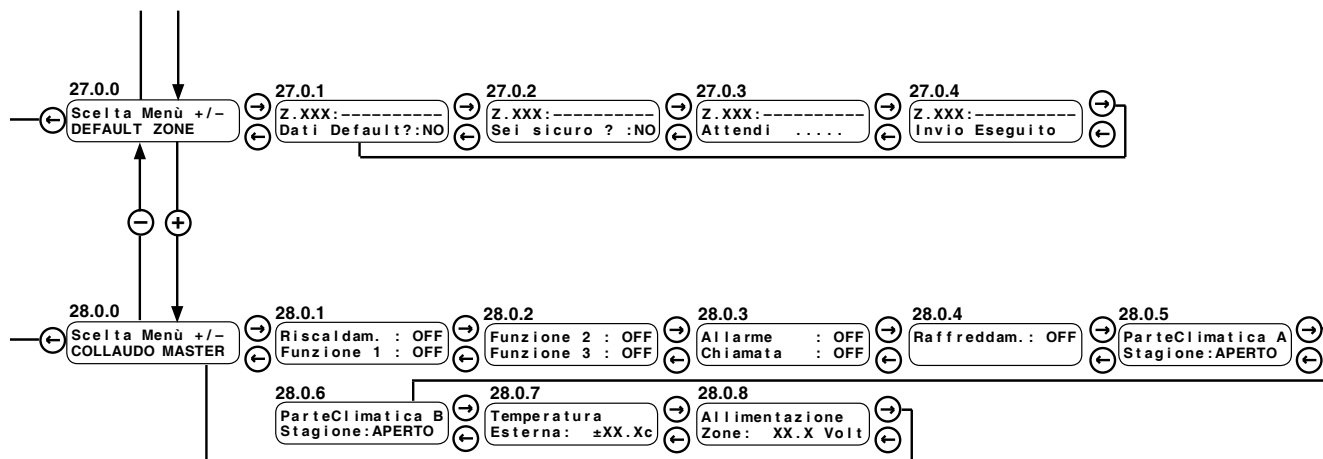
MENU' RELATIVO AGLI SLAVE RTL X20

23.0.2 Z. XXX:----- RTLX20 V. XXX	23.0.3 Z. XXX:----- Regol. PROP. INTE	23.0.4 Z. XXX:----- Usc. SOLO RELE	23.0.5 Z. XXX:----- Relè:ON/OFF PURO	23.0.6 Z. XXX:----- B. Prop. Inv:XX.Xc
23.0.7 Z. XXX:----- T. Int. Inv: XX.Xc	23.0.8 Z. XXX:----- B. Prop. Est:XX.Xc	23.0.9 Z. XXX:----- T. Int. Est:XX.Xc	23.0.10 Z. XXX:----- Zona Neutra:X.Xc	23.0.11 Z. XXX:----- Temp. Ciclo:XXXXs
23.0.12 Z. XXX:----- RelèMinON :XXXXs	23.0.13 Z. XXX:----- RelèMinOFF:XXXXs	23.0.14 Z. XXX:----- RelèPotON : XXX%	23.0.15 Z. XXX:----- RelèPotOFF: XXX%	23.0.16 Z. XXX:----- 0-10V Min: XX.XV
23.0.17 Z. XXX:----- 0-10V Max: XX.XV	23.0.18 Z. XXX:----- Inverte0-10V :NO	23.0.19 Z. XXX:----- Min. Amb.: NO XXc	23.0.20 Z. XXX:----- Com. Stag.:AUTO	23.0.21 Z. XXX:----- ParteClimatica:A
23.0.22 Z. XXX:----- Mod. Parametri:SI	23.0.23 Z. XXX:----- Vede Taratura:SI	23.0.24 Z. XXX:----- Vede Collaudo:SI	23.0.25 Z. XXX:----- Corr. T. Amb. ±X.Xc	23.0.26 Z. XXX:----- Stag-Emer INVERNO
23.0.27 Z. XXX:----- Sonda Amb:LOCALE	InvioMODIFICHE a Z. XXX:-----	PROCEDURA COME "DA PARAGRAFO 18.1"		

MENU' RELATIVO AGLI SLAVE RTL X41

24.0.0 Scelta Menù +/- CONFIG. ZONE 4T	24.1.0 CONFIG. ZONE 4T PARAM. COMUNI	24.1.1 Z. XXX:----- Lettura Zona OK	24.1.2 Z. XXX:----- RTLX41 V. XXX	24.1.3 Z. XXX:----- Tipo DEP:DEP648	24.1.4 Z. XXX:----- Numero DEP: 01
24.1.5 Z. XXX:----- Sonda Limite --	24.1.6 Z. XXX:----- Regol.: PROPORZ.	24.1.7 Z. XXX:----- Zona Neutra:---c	24.1.8 Z. XXX:----- Reg. LIMITE T. Int. Est:XX.Xc	24.1.9 Z. XXX:----- Reg. LIMITE Zona Neutra:X.Xc	24.1.10 Z. XXX:----- Zona Morta Risc./Raff.:2.0c
24.1.11 Z. XXX:----- Sonda Amb:LOCALE	24.1.12 Z. XXX:----- Sonda Amb. In Ripresa NO	24.1.13 Z. XXX:----- Ciclo vent: XXm	24.1.14 Z. XXX:----- Durata vent: XXm	24.1.15 Z. XXX:----- Mod. Parametri:SI	24.1.16 Z. XXX:----- Vede Taratura:SI
24.1.17 Z. XXX:----- Vede Collaudo: A	24.1.18 Z. XXX:----- Corr. T. Amb:+0.0c	24.1.19 Z. XXX:----- Min. Amb.: SI	24.1.20 Z. XXX:----- Max. Amb.: SI	InvioMODIFICHE a Z. XXX:-----	PROCEDURA COME "DA PARAGRAFO 18.1"






NOTA BENE : Nei paragrafi seguenti i menù, i sottomenù eventuali e le pagine sono indicati nell'ordine con cui sono presentate dall'apparecchiatura.

ATTENZIONE : I valori dei parametri indicati nelle pagine sono quelli di fabbrica (DEFAULT). I valori indicati con XXXXX ... o non hanno tarature di fabbrica o sono la lettura di altri parametri delle apparecchiature di zona. Tutti i parametri modificabili con i tasti + e – sono evidenziati da

Molte pagine o interi menù potrebbero non essere presenti o apparire diversi, in base alla configurazione che è stata fatta per adattare MRL 608 all'impianto.

**INOLTRE L SEQUENZA DELLE PAGINE ED I MENÙ CAMBIANO A SECONDA CHE L'IMPIANTO SIA
A 2 TUBI O A 4 TUBI**

20. MENU' N. 0/1/2 PAGINE DI CHIAMATA E ALLARME (TACITAZIONE CON CHIAVE UTENTE, SE INSERITA)			
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
0.0.0	<div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; text-align: center;"> ----- 12 : 18 MERCOLEDI </div>	<p>Questa è chiamata PAGINA DI PARCHEGGIO ed è la pagina a cui si riporta l'apparecchiatura automaticamente dopo un quarto d'ora.</p> <p>La prima riga presenta il nome dell'impianto; se è presente un allarme e si sta inviando questo allarme via Telegestione, il nome dell'impianto appare alternato con "INVIO ALLARME"</p> <p>12 :18 MERCOLEDI' Ora e giorno della settimana</p> <p>L'ora e giorno della settimana possono essere sostituiti da una di queste indicazioni :</p> <ul style="list-style-type: none"> - ALLARME = esistono uno o più allarmi - CHIAMATA = esistono uno o più chiamate - CHIAMATA + ALLARME = esistono una o più chiamate ed uno o più allarmi. <p>Per CHIAMATA si intende una segnalazione di SOCCORSO o di AIUTO, generata da un contatto locale dello SLAVE, programmato appositamente.</p> <p>La CHIAMATA viene considerata prioritaria, poichè in genere rappresenta la richiesta di un intervento o di un soccorso.</p> <p>Per ALLARME si intende qualunque tipo di allarme proveniente dal MASTER oppure dallo SLAVE, sempre attraverso i contatti locali o programmati per questo uso.</p> <p>Il sistema opera in modo da privilegiare l'ispezione delle segnalazioni.</p> <p>Per tanto da questa pagina, premendo il tasto →, si passa direttamente alla visualizzazione delle pagine dei menù di CHIAMATA (1.0.1) o ALLARMI (2.0.1) o, nel caso siano presenti entrambe le condizioni, prima il menù di CHIAMATA.</p>	15.1
1.0.0	<div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; text-align: center;"> Scelta Menù +/- VEDI CHIAMATE </div>	<p>Premendo il tasto + si passa invece alla pagina di SCELTA MENU', in cui i menù di ALLARME e CHIAMATA sono visualizzati solo se sono presenti rispettivamente condizioni di allarme e di chiamata.</p>	
1.0.1	<div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; text-align: center;"> N. XXX Zone in Chiamata </div>	<p>XXX = numero delle zone in CHIAMATA. Questo numero rappresenta la contemporaneità della chiamata delle varie zone.</p>	
1.0.2	<div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; text-align: center;"> Z. XXX: ----- AIUT ----- </div>	<p>XXX = si può scegliere la zona se più di una in chiamata ----- = nome della zona</p> <p>AIUT ----- = sigle dei tre tipi di ingresso, se tutti sono stati programmati come chiamate</p> <p>Se solo qualche ingresso è stato programmato come CHIAMATA, apparirà solo la sigla relativa a questo ingresso.</p>	
1.0.3	<div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; text-align: center;"> Z. XXX: ----- Tacitare? NO </div>	<p>Si può decidere se tacitare o meno la CHIAMATA di quella zona.</p> <p>NO = non si vuole tacitare; SI = si vuole tacitare</p> <p>Se si decide di tacitare appaiono per un istante le pagine :</p>	
1.0.4	<div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; text-align: center;"> Z. XXX: ----- Attendi </div>	<p>Se la zona in CHIAMATA è una sola si passa direttamente alla pagina seguente</p> <p>Se le zone in CHIAMATA fossero più di una si ripetono le ultime 4 pagine fino alla tacitazione completa o meno di tutte le zone.</p>	
1.0.5	<div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; text-align: center;"> Z. XXX: ----- Invio Eseguito </div>		
1.0.6	<div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; text-align: center;"> Tacitare tutte le chiamate? NO </div>	<p>Con queste pagine si possono tacitare tutte le eventuali altre chiamate anche senza prenderne atto</p> <p>NO = non si vuole tacitare; SI = si vuole tacitare</p> <p>Questa operazione è protetta da una chiave per essere sicuri che non vengano annullate tutte le zone senza aver preso visione delle singole chiamate.</p>	
1.0.7	<div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; text-align: center;"> TUTTE LE ZONE Attendi </div>		
1.0.8	<div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; text-align: center;"> TUTTE LE ZONE Invio Eseguito </div>		

21. MENU' N. 0/1/2 PAGINE DI CHIAMATA E ALLARME (TACITAZIONE CON CHIAVE UTENTE, SE INSERITA)			
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
2.0.0	SceI ta Menù +/- VEDI ALLARMI		
2.0.1	Allarmi Master xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx	<p>x x x x x... = COMUNIC. ZONE: qualche zona non comunica con il Master attraverso il P-Loc</p> <p>= SONDA ESTERNA : la sonda esterna è guasta o scollegata</p> <p>= ALIMEN. ZONE: il voltaggio dell'alimentazione degli Slave è vicino al limite di funzionamento inferiore</p> <p>= OROLOGIO : l'orologio sta dando indicazioni scorrette. Questo allarme è relativo all'orologio del Master che mostra dati "incongruenti"</p> <p>= NESSUN ALLARME: se durante la lettura degli allarmi questi spariscono, appare questa scritta per indicare la scomparsa degli allarmi stessi.</p> <p>Se fosse presente più di un allarme le relative scritte si susseguono</p>	15.2
2.0.2	Z .XXX :----- xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx	<p>----- = nome della zona</p> <p>x x x x x... = NON COMUNICA: la zona relativa non comunica con il Master. Lo Slave è in manutenzione, oppure non funzionante per qualunque ragione.</p> <p>= NESSUN ALLARME: se durante la lettura degli allarmi questi spariscono, appare questa scritta per indicare la scomparsa degli allarmi stessi.</p> <p>= ALL. BUS P-LOC : la zona comunica anche se non riceve tutti i dati che si aspetta.</p> <p>= ALL. SONDA AMB: la sonda ambiente è difettosa.</p> <p>= ALL.MIN. T. AMB : la temperatura ambiente è scesa sotto il valore minimo</p> <p>= ALL.MAX. T. AMB : la temperatura ambiente è salita oltre il valore massimo</p> <p>= ERRORE REGOL.: la temperatura normale ha uno scostamento rispetto alla voluta dopo un certo tempo. I parametri di questo allarme si possono dare solo via Telegestione.</p> <p>= ALL. T. ESTERNA: la zona non riceve dal Master la temperatura esterna, per difetto di comunicazione.</p> <p>= ALL. ESPANSORE: la comunicazione fra lo Slave e l'espansore è difettosa. Questo allarme vale solo per il modello con espansore (RTL X11)</p> <p>= ALL. OROLOGIO: la zona mostra un'ora non congruente. Questo allarme nasce quando l'orologio locale della zona indica dati incongruenti. Vuol dire che non riceve l'ora dal Master e inoltre il suo orologio interno si è alterato, non come orario, ma come congruenza dei dati</p> <p>= ALL. E1: - - - -: l'ingresso 1, con il suo nome, è attivo ed è stato configurato come allarme</p> <p>= ALL. E2: - - - -: l'ingresso 2, con il suo nome, è attivo ed è stato configurato come allarme</p> <p>= ALL. E3: - - - -: l'ingresso 3, con il suo nome, è attivo ed è stato configurato come allarme</p> <p>= ALL.FUNZIONE 1 : il relè che rappresenta la funzione 1 del Master è stato attivato da uno degli ingressi della zona. Si può riconoscere se uno dei tre ingressi della zona ha partecipato all'attivazione di questo relè</p> <p>= ALL.FUNZIONE 2 : il relè che rappresenta la funzione 2 del Master è stato attivato da uno degli ingressi della zona. Si può riconoscere se uno dei tre ingressi della zona ha partecipato all'attivazione di questo relè</p> <p>= ALL.FUNZIONE 3 : il relè che rappresenta la funzione 3 del Master è stato attivato da uno degli ingressi della zona. Si può riconoscere se uno dei tre ingressi della zona ha partecipato all'attivazione di questo relè</p>	
2.0.3	DEP XX xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx	<p>Se la zona è di tipo RTL X41 e l'allarme ALL. ESPANSORE è presente, con il tasto  viene data la possibilità di esaminare lo stato degli espansori in allarme (fra gli N configurati alla pagina 24.1.4). XX = indica l'indirizzo dell'espansore che segnala una condizione di allarme.</p> <p>x x x x x... = SONDA GUASTA</p> <p>= TIPO DEP</p> <p>= COMUNIC. DEP</p> <p>= NESSUN ALLARME</p>	

22. MENU' N. 3 UTILIZZO NORMALE (ACCESSO CON CHIAVE UTENTE, SE INSERITA)			
PER UNITA' A 2 TUBI			
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
3.0.0	Sce lta Menù +/- USO NORMALE	Questo è il menù che si è scelto. Tutto questo menù è sotto CHIAVE UTENTE.	15.2
3.0.1	Z. XXX:----- Lettura Zona OK	La prima operazione che si fa, quando si entra in qualunque menù che agisce sulle zone, è l'interrogazione di una zona scelta a piacere. XXX= scelta della zona che si vuole leggere ed eventualmente operare.	
3.0.2	Z. XXX:----- Temp. Reale XX.Xc	Si legge la temperatura ambiente reale della zona	
3.0.3	Z. XXX:----- Tem. Voluta 21.0c	Si legge la temperatura ambiente voluta per la zona. Il valore della temperatura voluta contiene tutte le variazioni che l'hanno influenzata compresa anche l'eventuale compensazione estiva.	
3.0.4	Z. XXX:----- Var. Locale ± 0.0c	Si legge la variazione locale di temperatura fatta sulla zona. In questa pagina si può solo annullare la variazione locale o ripristinarla, premendo i tasti ⊕ oppure ⊖, ma non modificarla.	
3.0.5	Z. XXX:----- Var. Remota ± 0.0c	Si può modificare in via remota, la temperatura voluta esattamente come viene fatto in modo locale.	
3.0.6	Z. XXX:----- Ventil. Max: VEL 3	Questa pagina appare solo se l'apparecchiatura di zona è del modello RTL 111/511 + espansore, per il comando di sistemi con ventilatore a più velocità (fan-coil) e se esiste il ventilatore. - OFF = spento E' la massima velocità consentita al ventilatore per evitare fastidi all'utente: la velocità massima può essere decisa anche dall'utente stesso. -Ventil. Max= quando la velocità del ventilatore è AUTOMATICA -Ventil. Vol = quando la velocità del ventilatore è MANUALE	
3.0.7	Z. XXX:----- Ventil. Min: OFF	Appare solo se il ventilatore è configurato in AUTOMATICO Si può impostare la minima velocità voluta per il ventilatore, in qualunque modo sia impostata in maniera automatica fra : OFF, VEL. 1, VEL. 2, VEL. 3 (in dipendenza del numero di velocità del ventilatore). Questa minima velocità serve per garantire una certa ventilazione minima, anche quando non serve per climatizzare la zona: è il ricambio di aria dei locali.	
3.0.8	Z. XXX:----- Ventil. Vol: OFF	Appare solo se il controllo del ventilatore è impostato su MANUALE.	
3.0.9	Z. XXX:----- AUTO: GIORN. 1	E' l'indicazione dello stato di funzionamento della zona. - AUTO = è il funzionamento normale con il programma scelto alla pagina della scelta programmi. - ANNU. X = è la scelta del programma fatta durante il periodo annuale X. - XXXX = è la scelta del programma fatta attraverso uno degli ingressi E dello Slave (NOME). - ALL. EMERG. MANU = quando l'unità locale non può seguire un orario, poichè ad esempio non ha l'informazione dell'orologio, si mette in emergenza e funziona in manuale. - GIORN. 1 = è il programma attivo in quel momento compreso anche PR. LIMIT, che è trattato come alternativa temporanea ai programmi normali.	
3.0.10	Z. XXX:----- Prog.: GIORN. 1	E' la scelta del programma che si vuole per la zona fra : GIORN. 1...N., SETTIM. 1...N., MANUALE, ANTIGELO (se è inverno) ANTIAFA (se è estate), SPENTO e PR.LIMIT. Con la scelta "PR.LIMIT" si dà inizio al programma descritto nel menù di formazione programmi invernali a pagina 12.1.3 e 12.1.4 e nel menù di formazione programmi estivi alla pagina 13.1.3 e 13.1.4.	
3.0.11	Z. XXX:----- Stagione: INVERNO	Appare se in 23.0.16 / 23.0.27 / 23.0.20 è configurato : Imp. Loc (impostazione locale) Da questa pagina è quindi possibile effettuare la commutazione stagionale delle singole zone.	
3.0.12	Z. XXX:----- Comp. Estiva: NO	Si decide se si vuole o meno la compensazione estiva della temperatura ambiente rispetto alla temperatura esterna. Appare solo a se pagina 11.0.6 è SI.	
3.0.13	Z. XXX:----- Comp. Estiva: 7.0	Se nella pagina precedente si è deciso per la "compensazione estiva", se ne può impostare il valore. - 7.0 = massima differenza fra la temperatura esterna e la temperatura voluta per l'ambiente nella zona, qualunque sia stata l'impostazione fatta. Il valore non ha il segno (solo positivo). Il limite su questo salto di temperatura evita lo shock termico quando si entra in un locale condizionato, pericoloso dal punto di vista fisiologico.	
3.0.14	Z. XXX:----- Max. Comp. Est: XXc	In questa pagina si può stabilire un valore massimo di temperatura ambiente, oltre il quale la compensazione estiva viene fermata.	
	Invio MODIFICHE a Z. YYY:-----	PROCEDURA DI INVIO MODIFICHE COME DA PARAGRAFO 18	

22. MENU' N. 3		UTILIZZO NORMALE (ACCESSO CON CHIAVE UTENTE, SE INSERITA) PER UNITA' A 4 TUBI	
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
3.0.0	Scelta Menù +/- USO NORMALE	Questo è il menù che si è scelto. Tutto questo menù è sotto CHIAVE UTENTE.	
3.0.1	Z. XXX:----- Lettura Zona OK	La prima operazione che si fa, quando si entra in qualunque menù che agisce sulle zone, è l'interrogazione di una zona scelta a piacere. XXX= scelta della zona che si vuole leggere ed eventualmente operare.	
3.0.2	Z. XXX:----- Temp. Reale XX.Xc	Si legge la temperatura ambiente reale della zona	
3.0.3	Z. XXX: T. Voluta RisXX.X RafXX.X	Si leggono in via remota le temperature volute per il riscaldamento e raffreddamento, esattamente come viene fatto in modo locale. Nel caso in cui il programma temporale sia OFF le temperature sono visualizzate a "- - -".	
3.0.4	Z. XXX:----- Var. Locale ± 0.0c	Si legge la variazione locale di temperatura fatta sulla zona. In questa pagina si può solo annullare la variazione locale o ripristinarla, premendo i tasti ⊕ oppure ⊖, ma non modificarla.	
3.0.5	Z. XXX:----- Var. Remota ± 0.0c	Si può modificare in via remota, la temperatura voluta esattamente come viene fatto in modo locale.	
3.0.6	Z. XXX:----- Ventil.Min: OFF	Appare solo se il ventilatore è configurato in AUTOMATICO (pag. 24.4.5 di RTL x41) Si può impostare la minima velocità voluta per il ventilatore, in qualunque modo sia impostata in maniera automatica fra : OFF, VEL. 1, VEL. 2, VEL. 3 (in dipendenza del numero di velocità del ventilatore pag. 24.4.4 di RTL x41). Serve per garantire una certa ventilazione minima, anche quando non serve per climatizzare la zona: è il ricambio di aria dei locali.	
3.0.7	Z. XXX:----- Ventil.Max: VEL 3	Questa pagina appare solo se il controllo della velocità è AUTOMATICO (pag. 24.4.5 di RTL x41) E' la massima velocità consentita al ventilatore per evitare fastidi all'utente.	
3.0.8	Z. XXX:----- Ventil.Vol: OFF	Appare solo se il controllo del ventilatore è impostato su MANUALE (pag. 24.4.5 di RTL x41)	
3.0.9	Z. XXX:----- AUTO: GIORN. 1	E' l'indicazione dello stato di funzionamento della zona. - AUTO = è il funzionamento normale con il programma scelto alla pagina 3.0.10 . - ANNU. X = è la scelta del programma fatta durante il periodo annuale X. - XXXX = è la scelta del programma fatta attraverso uno degli ingressi E dello Slave (NOME). - ALL. EMERG. MANU = quando l'unità locale non può seguire un orario, poichè ad esempio non ha l'informazione dell'orologio, si mette in emergenza e funziona in manuale. - GIORN. 1 = è il programma attivo in quel momento (compreso anche PR. LIMIT).	
3.0.10	Z. XXX:----- Prog.: GIORN. 1	E' la scelta del programma che si vuole per la zona fra : GIORN. 1...N., SETTIM. 1...N., MANUALE, ECO, SPENTO e PR.LIMIT. Con la scelta "PR.LIMIT" si da inizio al programma a tempo limitato descritto nel menù di formazione programmi invernali a pagina 14.1.3 e 14.1.4 e nel menù di Crea programmi 4-T . Le pagine dall 3.0.11 alla 3.0.18 sono visibili solo se la temperatura esterna è abilitata, (vedi pagina 11.0.6 ai Consensi Locali). Per una più approfondita descrizione delle funzioni di compensazione si veda la scheda tecnica D 23459 di RTL X41.	
3.0.11	Z. XXX:----- Comp. Raff.: NO	Abilita la funzione di compensazione per il raffreddamento. Le pagine dalla 3.0.12 alla 3.0.14 sono visibili solo se Comp Raff. è SI	
3.0.12	Z. XXX:----- DeltaCraff: 3.0c	Delta compensazione raffreddamento Temperatura Voluta (T.V.) per il raffreddamento + DeltaCraff è la temperatura esterna oltre la quale si applica la compensazione.	

22. MENU' N. 3		UTILIZZO NORMALE (ACCESSO CON CHIAVE UTENTE, SE INSERITA) PER UNITA' A 4 TUBI	
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
3.0.13	Z. XXX : ----- Autor . Raff . : 0.5c	Autorità raffreddamento. Indica quanto aumenta il valore della T.V. per ogni grado di Temperatura esterna che eccede il punto di inizio della compensazione. $T.V. Raff = T.V. Raff + (T.esterna - (T.V. + DeltaCraff)) * Authority$	
3.0.14	Z. XXX : ----- MaxCompRaff : 26c	È il limite massimo che il set-point ambiente di raffreddamento può avere in fase di compensazione.	
3.0.15	Z. XXX : ----- Comp. Risc . : NO	Abilita la funzione di compensazione per il riscaldamento. Le pagine dalla 3.0.16 alla 3.0.18 sono visibili solo se Comp Risc. è SI	
3.0.16	Z. XXX : ----- DeltaCRisc : 3.0c	Delta compensazione riscaldamento. T.V. per il riscaldamento - DeltaCRisc è la temperatura esterna al di sotto della quale si applica la compensazione.	
3.0.17	Z. XXX : ----- Autor . Risc : 0.5c	Autorità riscaldamento. Indica quanto aumenta il valore del T.V. per ogni grado di Temperatura esterna al di sotto del punto di inizio della compensazione. $T.V. Risc = T.V. Risc + ((T.V. - DeltaCraff) - Testerna) * Authority$	
3.0.18	Z. XXX : ----- MaxCompRisc : XXc	Come 3.0.14 per il riscaldamento Questo valore risulta comunque limitato al valore della T.V. raffreddamento - il valore dell'intervallo Min.T.Voluta programmato per la zona. (vedi pagina 24.1.10)	
	Invi oMODIFICHEa : Z. XXX : -----	PROCEDURA DI INVIO MODIFICHE COME DA PARAGRAFO 18	

23. MENU' N. 4 STATO ZONE		
N. Pag.	Display	Descrizione
4.0.0	Sce lta Menù +/- STATO ZONE	In questo menù si vede immediatamente lo stato di funzionamento di tutte le zone.
4.0.1	N. 1 Zone Totale Installate	In questa pagina si vede il numero totale delle zone installate servite da questo MRL 608. Corrisponde al numero che si è impostato nel menù di CONFIGURAZIONE.
4.0.2	N. XXX Zone YYY Non Operative	In questa pagina si vede il numero delle zone che pur essendo installate e configurate non sono in quel momento operative: sono ad esempio in manutenzione temporanea. XXX = numero totale delle zone non operative YYY = si vedono scorrere tutti i numeri delle zone non operative
4.0.3	N. XXX Zone YYY All+Chia Esclusi	In questa pagina si vede il numero delle zone per le quali è stata esclusa la funzionalità degli allarmi e delle chiamate: sono zone che funzionano normalmente solo che i contatti "E" che generano allarmi e chiamate sono momentaneamente in manutenzione. Esempio: il contatto finestra può non essere funzionante. XXX = numero totale delle zone con allarmi e chiamate esclusi YYY = si vedono scorrere tutti i numeri delle zone con allarmi e chiamate esclusi
4.0.4	N. XXX Zone YYY Non Comunicanti	In questa pagina si vede il numero delle zone che, pur essendo installate, configurate ed operative non comunicano più con MRL 608. Può essere andata in avaria l'unità di zona oppure si può essere interrotto il Bus di comunicazione. XXX = numero totale delle zone non comunicanti YYY = si vedono scorrere tutti i numeri delle zone non comunicanti
4.0.5	N. XXX Zone In Allarme	In questa pagina si vede il numero totale delle zone che hanno almeno un allarme in atto. XXX = numero totale delle zone in allarme
4.0.6	N. XXX Zone InAttesaInvioALL	In questa pagina si vede il numero delle zone in cui eventuali allarmi sono già stati ricevuti e registrati da MRL 608 e che sono in attesa di essere inviati verso il PC e/o il Modem . XXX = numero totale delle zone i cui allarmi sono in lista di attesa per essere inviati al PC e/o al Modem
4.0.7	StatoInvioALLAR STAND BY	In questa pagina si può vedere lo stato della procedura dell'invio degli allarmi verso PC e/o Modem. STAND BY = tutti gli allarmi sono stati inviati e il Master è pronto per eventuali nuovi allarmi PAUSA TENTATIVI = il Master sta tentando di inviare gli allarmi, e si trova fra due tentativi dei quali il primo non ha avuto successo (PC o Modem occupati in altre funzioni)
4.0.8	N. XXX Zone InAttesaInvioSMS	In questa pagina si vede il numero delle zone in cui eventuali allarmi sono già stati ricevuti e registrati da MRL 608, e che sono in attesa di essere inviati via "SMS" al Modem GSM. Il Modem GSM invia questi "SMS" di allarme ognuno al numero telefonico accreditato per la zona. XXX = numero totale delle zone i cui allarmi sono in lista di attesa per essere inviati via "SMS"

24. MENU' N. 5 TELEPROGRAMMI INVERNO (ACCESSO CON CHIAVE UTENTE, SE INSERITA) PER UNITA' A 2 TUBI			
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
5.0.0	Sce l t a M e n ù + / - TELEPROG. INVERNO	In questo menù si possono scegliere i programmi invernali da associare ad uno o più ingressi "E" della zona.	15.2
5.0.1	Z . XXX : ----- L e t t u r a Z o n a O K	La prima operazione che si fa quando si entra in qualunque menù che agisce sulle zone è l'interrogazione di una zona scelta a piacere. XXX= scelta della zona che si vuole leggere ed eventualmente operare	
5.0.2	Z . XXX : ----- E 1 : A I U T : G I O R N . 1	Si può scegliere il programma di riscaldamento da associare all'ingresso E1 (default = AIUT) GIORN. 1 = scelta del programma da associare all'ingresso 1.	
5.0.3	Z . XXX : ----- E 2 : F I N S : A N T I G E L O	Si può scegliere il programma di riscaldamento da associare all'ingresso E2, (default = FINS) ANTIGELO = scelta del programma da associare all'ingresso 2	
5.0.4	Z . XXX : ----- E 3 : A S S N : A N T I G E L O	Si può scegliere il programma di riscaldamento da associare all'ingresso E3 (default = ASSN) ANTIGELO = scelta del programma da associare all'ingresso 3	
	I n v i o M O D I F I C H E a : Z . XXX : -----	PROCEDURA DI INVIO MODIFICHE COME DA PARAGRAFO 18	
25. MENU' N. 6 TELEPROGRAMMI ESTATE (ACCESSO CON CHIAVE UTENTE, SE INSERITA) PER UNITA' A 2 TUBI			
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
6.0.0	Sce l t a M e n ù + / - TELEPROG. ESTATE	In questo menù si possono scegliere i programmi estivi da associare ad uno o più ingressi E della zona.	15.2
6.0.1	Z . XXX : ----- L e t t u r a Z o n a O K	La prima operazione che si fa quando si entra in qualunque menù che agisce sulle zone è l'interrogazione di una zona scelta a piacere. XXX= scelta della zona che si vuole leggere ed eventualmente operare	
6.0.2	Z . XXX : ----- E 1 : A I U T : G I O R N . 1	Si può scegliere il programma di riscaldamento da associare all'ingresso E1 (default = AIUT) GIORN. 1 = scelta del programma da associare all'ingresso 1.	
6.0.3	Z . XXX : ----- E 2 : F I N S : A N T I A F A	Si può scegliere il programma di riscaldamento da associare all'ingresso E2, (default = FINS) ANTIAFA = scelta del programma da associare all'ingresso 2	
6.0.4	Z . XXX : ----- E 3 : A S S N : A N T I A F A	Si può scegliere il programma di riscaldamento da associare all'ingresso E3 (default = ASSN) ANTIAFA = scelta del programma da associare all'ingresso 3	
	I n v i o M O D I F I C H E a : Z . XXX : -----	PROCEDURA DI INVIO MODIFICHE COME DA PARAGRAFO 18 ATTENZIONE: Ai 3 ingressi ausiliari E1, E2 ed E3 possono sempre essere associati a programmi climatici. Questa associazione diventa operativa solo se l'ingresso E relativo è stato programmato come "TELEPROGRAMMA" (vedi menu' numero 19)	

26. MENU' N. 7		TELEPROGRAMMI (ACCESSO CON CHIAVE UTENTE, SE INSERITA) PER UNITA' A 4 TUBI	
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
7.0.0	Scelta Menù +/- TELEPROG. 4 - TUBI	Questo menù appare solo se nel sistema sono presenti unità RTL X41 a 4 TUBI.	
7.0.1	Z.XXX:----- Lettura Zona OK	La prima operazione che si fa quando si entra in qualunque menù che agisce sulle zone è l'interrogazione di una zona scelta a piacere. XXX= scelta della zona che si vuole leggere ed eventualmente operare	
7.0.2	Z.XXX:----- E1:AIUT: GIORN 1	Si può scegliere il programma di riscaldamento da associare all'ingresso E1 (default = AIUT) GIORN. 1 = scelta del programma da associare all'ingresso 1.	
7.0.3	Z.XXX:----- E2:FINS: ECO	Si può scegliere il programma di riscaldamento da associare all'ingresso E2, (default = FINS) ECO = scelta del programma da associare all'ingresso 2. Il regolatore opera in stand-by con i set-point di protezione stabiliti dal programma ECO	
7.0.4	Z.XXX:----- E3:ASSN: SPENTO	Si può scegliere il programma di riscaldamento da associare all'ingresso E3 (default = ASSN) SPENTO = scelta del programma da associare all'ingresso 3.	
	InvioMODIFICHEa: Z.XXX:-----	PROCEDURA DI INVIO MODIFICHE COME DA PARAGRAFO 18	

27. MENU' N. 8 MISURE LOCALI PER UNITA' A 2 TUBI		
N. Pag.	Display	Descrizione
8.0.0	Sce lta Menù +/- MISURE LOCALI	In questo menù si possono leggere tutte le misure relative alle singole unità di zona
8.0.1	Z. XXX:----- RTLXXX V. XXX	E' la solita carta d'identità dello Slave
8.0.2	Z. XXX:----- ESP. DEPXXX V. YYY	Appare solo se la zona interrogata è RTLX11
8.0.3	Z. XXX:----- TReale: XX.XcIe	Si può leggere la temperatura ambiente della zona, vedendo anche la stagione corrente e la modalità con cui viene attuata. - I - E (inverno - estate) = commutazione stagionale automatica (segue parte climatica A o B) - Ie1 - Ee1 = commutazione stagionale tramite interruttore collegato all'ingresso E1 di RTL ... - IL - EL = commutazione stagionale locale tramite pulsanti a bordo di RTL ..., oppure via centrale MRL 608
8.0.4	Z. XXX:----- AUTO: GIORN. 1	E' l'indicazione dello stato di funzionamento della zona. Questa pagina è la copia della pagina 3.0.7 , riportata anche qui per comodità - AUTO = è il funzionamento normale con il programma scelto alla pagina della scelta programmi. - ANNU. X = è la scelta del programma fatta durante il periodo annuale X. - XXXX = è la scelta del programma fatta attraverso uno degli ingressi E dello Slave (NOME). - ALL.EMERG.MANU = quando l'unità locale non può seguire un orario, poichè ad esempio non ha l'informazione dell'orologio, si mette in emergenza e funziona in manuale. - GIORN. 1 = è il programma attivo in quel momento compreso anche lo PR.LIMIT, che è trattato come alternativa temporanea ai programmi normali.
8.0.5	Z. XXX:----- GIO. 1:T.v.:21.0c	GIO.1 = è il programma che sta seguendo in quel momento la zona 21.0 = è la temperatura ambiente voluta in quel momento
8.0.6	Z. XXX:----- Var. Locale± 0.0c	Si legge la variazione locale sulla temperatura voluta.
8.0.7	Z. XXX:----- Var. Rem. ± 0.0c	Si legge la variazione remota (comandata dal Master) sulla temperatura voluta.
8.0.8	Z. XXX:----- Potenza Inv XXX%	Si legge la potenza percentuale di riscaldamento richiesta dalla zona, fatta 100 la potenza massima che può essere erogata in quella zona. E' in pratica la Grandezza Regolante invernale
8.0.9	Z. XXX:----- Potenza Est XXX%	Si legge la potenza percentuale di condizionamento richiesta dalla zona, fatta 100 la potenza massima che può essere erogata in quella zona. E' in pratica la Grandezza Regolante invernale
8.0.10	Z. XXX:----- Relè Locale: ON	Questa pagina appare se è il modello dello Slave è RTL 110/510 Si legge la posizione del relè di uscita
8.0.11	Z. XXX:----- Uscita0-10:XX.XV	Questa pagina appare se è il modello dello Slave è RTL 120/520. Questi modelli di unità locale sono forniti di un'uscita 0...10 Volt, proporzionale alla potenza richiesta all'unità termica locale (esempio fan-coil con ingresso 0...10 Volt) Si legge il valore in Volt di questa uscita
8.0.12	Z. XXX:----- Valvola: CHIUDE	Questa pagina appare se è il modello dello Slave è RTL 111/511. Si legge il comando della valvola: APRE, CHIUDE, FERMA.
8.0.13	Z. XXX:----- Vel. Vent.: SPENTO	Questa pagina appare se è il modello dello Slave è RTL 111/511. Si legge la velocità del ventilatore in qualunque modo sia stata comandata: SPENTO, VEL. 1, VEL. 2, VEL. 3.
8.0.14	Z. XXX:----- IN E1:----:DISAT	Si legge stato logico e nome dell'ingresso E1
8.0.15	Z. XXX:----- IN E2:----:ATTIV	Si legge stato logico e nome dell'ingresso E2
8.0.16	Z. XXX:----- IN E3:----:ATTIV	Si legge stato logico e nome dell'ingresso E3

27. MENU' N. 8 MISURE LOCALI PER UNITA' A 4 TUBI

N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
8.0.0	Sce lta Menù +/- MISURE LOCALI	In questo menù si possono leggere tutte le misure relative alle singole unità di zona	15.2
8.0.1	Z. XXX:----- RTLXXX V. YYY	Presenta il tipo di Slave della zona e la sua versione firmware	
8.0.2	Z. XXX:----- ESP. DEPXXX	Appare solo se la zona è RTLX41 In questa pagina viene presentato il tipo di espansore gestito previsto al menù di pagina 24.1.3	
8.0.3	Z. XXX:----- TReale: XX.Xc	Si può leggere la temperatura ambiente della zona, vedendo anche la stagione corrente e la modalità con cui viene attuata.	
8.0.4	Z. XXX:----- TLimite: XXXc	Compare solo se presente la sonda di limite (vedi la pagina 24.1.5)	
8.0.5	Z. XXX:----- AUTO: GIORN. 1	E' l'indicazione dello stato di funzionamento della zona. - AUTO = è il funzionamento normale con il programma scelto alla pagina della scelta programmi. - ANNU. X = è la scelta del programma fatta durante il periodo annuale X. - XXXX = è la scelta del programma fatta attraverso uno degli ingressi E dello Slave (NOME). - ALL.EMERG.MANU = quando l'unità locale non può seguire un orario, poichè ad esempio non ha l'informazione dell'orologio, si mette in emergenza e funziona in manuale. - GIORN. 1 = è il programma attivo in quel momento compreso anche lo PR.LIMIT, che è trattato come alternativa temporanea ai programmi normali.	
8.0.6	Z. XXX: GIO 1 Ris20.5cRaf25.5c	Si legge la temperatura ambiente voluta per la zona, e il programma di funzionamento in corso. Il valore della temperatura voluta contiene tutte le variazioni che l'hanno influenzata compresa anche l'eventuale compensazione estiva.	
8.0.7	Z. XXX:----- VarLocale: ±0.0c	Si legge la variazione locale sulla temperatura voluta.	
8.0.8	Z. XXX:----- VarRemota: ±0.0c	Si legge la variazione remota (comandata dal Master) sulla temperatura voluta.	
8.0.9	Z. XXX:----- PotenzaRis: XXX%	Si legge la potenza richiesta dal riscaldamento da questa zona.	
8.0.10	Z. XXX:----- PotenzaRaf: XXX%	Si legge la potenza richiesta dal raffreddamento da questa zona.	
8.0.11	Z. XXX: RISC Valvola: FERMA	Si legge lo stato di eccitazione dei relè di comando della valvola di riscaldamento : APRE, CHIUDE, FERMA.	
8.0.12	Z. XXX: RAFF Valvola: FERMA	Si legge lo stato di eccitazione dei relè di comando della valvola di raffreddamento : APRE, CHIUDE, FERMA.	
8.0.13	Z. XXX:----- Vel.Vent.: SPENTO	Si legge la velocità del ventilatore in qualunque modo sia stata comandata: SPENTO, VEL. 1, VEL. 2, VEL. 3.	
8.0.14	Z. XXX:----- IN E1:-----:DISAT	Si legge stato logico e nome dell'ingresso E1	
8.0.15	Z. XXX:----- IN E2:-----:ATTIV	Si legge stato logico e nome dell'ingresso E2	
8.0.16	Z. XXX:----- IN E3:-----:ATTIV	Si legge stato logico e nome dell'ingresso E3	
8.0.17	Z. XXX: DEP XX DEP6XX V. XXX	Questa pagina e la successiva sono ripetute per il numero di DEP previsti. Questa pagina presenta il tipo di DEP all'indirizz XX e la sua versione firmware.	
8.0.18	Z. XXX: DEP XXX NESSUN ALARME	Questa pagina presenta lo stato di funzionamento del DEP all'indirizzo XX. - NESSUN ALLARME - TIPO DI DEP - SONDA GUASTA - COMUNIC. DEP	

28. MENU' N. 9 MISURE MASTER			
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
9.0.0	Scelta Menù +/- MISURE MASTER	In questo menù si possono leggere tutte le misure relative al Master	15.2
9.0.1	Temperatura Esterna: ±XX.Xc	E' la misura della temperatura esterna	
9.0.2	Tipo Impianto: 2-TUBI+4-TUBI	Viene visualizzato il tipo di impianto rilevato automaticamente dall'apparecchiatura durante la scansione delle zone collegate - 2-TUBI = impianto a due tubi - 4-TUBI = impianto a quattro tubi - 2-TUBI+4-TUBI = Impianto misto	
9.0.3	Stagione Parte A INVERNO	Visibile solo se presenti unità a 2-TUBI (RTL X10-X20-X11) E' l'indicazione se gli Slave che fanno parte della CLIMATICA tipo A sono in ESTATE oppure in INVERNO, in qualunque modo sia stato generato questo comando.	
9.0.4	Stagione Parte B INVERNO	Visibile solo se presenti unità a 2-TUBI (RTL X10-X20-X11) E' l'indicazione se gli Slave che fanno parte della CLIMATICA tipo B sono in ESTATE oppure in INVERNO, in qualunque modo sia stato generato questo comando.	
9.0.5	PotenzaRaff:XXX% PotenzaRisc:XXX%	Si legge la potenza totale espressa in percentuale della massima che il sistema richiede per il riscaldamento e/o per il condizionamento.	
9.0.6	Tensione Alimen. Zone: XX.X Volt	Si legge la tensione in Volt dell'alimentatore interno.	
9.0.7	MRL 608 C2 Vers. XX	E' la versione software del Master	
29. MENU' N. 10 OROLOGIO + STAGIONE (ACCESSO CON CHIAVE UTENTE, SE INSERITA)			
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
10.0.0	Scelta Menù +/- OROLOG. +STAGIONE	In questo menù si può regolare l'orologio del Master e decidere la stagione, se questa ultima scelta non è configurata per essere comandata da contatti esterni.	15.2
10.0.1	12.00 MERCOLEDI 10.12.07 LEGALE	Si può regolare l'orologio. L'orologio è di tipo perpetuo/universale; il giorno dell'anno è automaticamente impostato con la data.	
10.0.2	Ora Legale: AUT da 25.03 a 28.10	Si può impostare la correzione automatica dell'ora LEGALE o SOLARE. - MAN = si può scegliere a piacere la data di inizio e fine dell'ora LEGALE - AUT = la scelta è automatica in base alle date stabilite dalla Comunità Europea	
10.0.3	Stagione Parte A INVERNO	Visibile solo se presenti unità a 2-TUBI (RTL X10-X20-X11) Si può decidere la stagione a cui devono obbedire gli Slave della PARTE A , quando la scelta fra estate e inverno è da comando interno del Master. Quando la decisione della stagione è fatta da contatti esterni questa pagina non appare.	
10.0.4	Stagione Parte B INVERNO	Visibile solo se presenti unità a 2-TUBI (RTL X10-X20-X11) Si può decidere la stagione a cui devono obbedire gli Slave della PARTE B , quando la scelta fra estate e inverno è da comando interno del Master. Quando la decisione della stagione è fatta da contatti esterni questa pagina non appare.	

N. Pag.	30. MENU' N. 11 Display	CONSENSI LOCALI (ACCESSO CON CHIAVE UTENTE, SE INSERITA) Descrizione	Cap.
11.0.0	Scelta Menù +/- CONSENSI LOCALI	In questo menù si possono scegliere i vari consensi locali degli Slave che ne determinano l'operatività a disposizione dell'utente. La combinazione delle funzioni da dare all'utente è molto ampia, per evitare difficoltà d'uso per l'utente inesperto, e per evitare anche impostazioni scorrette	15.2
11.0.1	Z.XXX:----- Lettura Zona OK	La prima operazione che si fa quando si entra in qualunque menù che agisce sulle zone è l'interrogazione di una zona scelta a piacere. - XXX= scelta della zona che si vuole leggere ed eventualmente operare	
11.0.2	Z.XXX:----- Scelta Progr.:SI	Si decide se lasciare la scelta dei programmi al cliente sullo Slave oppure farlo solo attraverso il Master.	
11.0.3	Z.XXX:----- Vede Progr.:SI	Si stabilisce se l'utente può o meno vedere la programmazione oraria, indipendentemente che possa sceglierla oppure no.	
11.0.4	Z.XXX:----- Modif. Annuale:SI	Si decide se permettere all'utente di modificare il programma connesso al periodo annuale in corso in quel momento. Il periodo annuale originario viene mantenuto quando dovesse ricorrere una seconda volta (dopo un anno)	
11.0.5	Z.XXX:----- VEDE TEMP. REALE	Si stabilisce se e quale temperatura l'utente deve vedere al display normalmente - NON VEDE TEMPER = al display non si vede nessuna temperatura Quando si vuole modificare la temperatura voluta, appare l'indicazione della variazione positiva o negativa e non la temperatura voluta risultante. - VEDE TEMP. REALE = l'utente vede normalmente la temperatura reale. Con questa scelta, normalmente viene presentata la temperatura reale. Quando si vuole modificare la temperatura voluta, appare l'indicazione della variazione positiva o negativa e non la temperatura voluta risultante. - VEDE TEMP. VOLUTA = l'utente vede normalmente la temperatura voluta Quando si vuole modificare la temperatura voluta, questa appare nel suo vero valore e non attraverso il valore della variazione. - VEDE T. REALE + VOL = normalmente viene presentata la temperatura reale Quando si vuole modificare la temperatura voluta, questa appare nel suo vero valore e non attraverso il valore della variazione.	
11.0.6	Z.XXX:----- Temp. Esterna :NO	Stabilisce se l'utente deve vedere la temperatura esterna alternata all'ora. Inoltre: - se lo Slave è di tipo RTL X10, RTL X20 o RTL X11, abilita la compensazione estiva. - se lo Slave è di tipo RTL X41, abilita la compensazione del raffreddamento e del riscaldamento.	
11.0.7	Z.XXX:----- Var. Loc. Temp :SI	Si permette o meno all'utente di poter variare la temperatura voluta. Dando questo consenso si permette all'utente anche la variazione locale della velocità del ventilatore, se lo Slave locale è di tipo RTL X11 o RTL X41 con espansore.	
11.0.8	Z.XXX:----- V. Loc: FASCIA OR.	Si decide il valore temporale della variazione locale che fa il cliente sulla temperatura voluta. - TEMPORIZ. = vale per un certo numero di ore stabilite nella prossima pagina - FASCIA OR. = vale per tutta la fascia oraria in atto in quel momento - SEMPRE = vale per sempre Se la scelta del programma è MANUALE, la variazione che si fa è senza limiti di durata, poiché in pratica è come se operasse con un normale termostato. Se la scelta del programma è SPENTO, ANTIGELO, ANTIAFA o ECO la variazione manuale locale non è operativa.	
11.0.9	Z.XXX:----- Var. ore: 01.00	Si stabilisce la durata della variazione se è temporizzata. Il massimo è fino a 24 ore	
11.0.10	Z.XXX:----- V.Max. Inv. 15.0c	In questa e nelle prossime tre pagine si stabiliscono i limiti della variazione della temperatura voluta d'inverno e d'estate. Le pagine dalla 11.0.10 alla 11.0.13 sono visibili sono per le unità in impianti a 2-TUBI	
11.0.11	Z.XXX:----- V.Min. Inv. -15.0c		
11.0.12	Z.XXX:----- V.Max. Est. 15.0c		
11.0.13	Z.XXX:----- V.Min. Est. -15.0c		
11.0.14	Z.XXX:----- V.Max. 15.0c	Le pagine dalla 11.0.14 alla 11.0.15 sono visibili sono per le unità in impianti a 4-TUBI	
11.0.15	Z.XXX:----- V.Min. -15.0c InvioMODIFICHEa: Z.XXX:-----	PROCEDURA DI INVIO MODIFICHE COME DA PARAGRAFO 18	

31. MENU' N. 12 CREA PROGRAMMI PER UNITA' 4 TUBI (ACCESSO CON CHIAVE UTENTE, SE INSERITA)			
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
12.0.0	Scelta Menù +/- CREA PROG. 4T	In questo menù si possono creare tutti i programmi di funzionamento delle zone. Questo menù agisce anche per sottomenù, per distinguere i vari tipi di programmi. - NON AUTOMATICI = sono tutti i programmi che non fanno parte di quelli comandati da orologio - GIORNALIERI = sono i programmi giornalieri - SETTIMANALI = sono i programmi settimanali - ANNUALI = sono i programmi annuali	15.2
12.1.0	CREA PROG. 4T NON AUTOMATICI	Questo è il sottomenù per la creazione dei programmi di funzionamento MANUALE ed ECO	
12.1.1	Z.XXX:----- Lettura Zona OK	La prima operazione che si fa quando si entra in qualunque menù che agisce sulle zone è l'interrogazione di una zona scelta a piacere. - XXX= scelta della zona che si vuole leggere ed eventualmente operare	
12.1.2	Z.XXX RISC. T.Amb.Manu: 21.0c	Programmazione per il programma MANUALE. Temperatura voluta per il riscaldamento	
12.1.3	Z.XXX RAFF. T.Amb.Manu: 25.0c	Programmazione per il programma MANUALE. Temperatura voluta per il raffreddamento	
12.1.4	Z.XXX:----- Pr.Lim: MANU	Si fissa quale tipo di programma si vuole per il periodo a tempo limitato. La durata di questo programma si stabilisce in giorni e ore.	
12.1.5	Z.XXX:----- Per gg.hh: 00.23	Si fissa il numero dei giorni e delle ore durante i quali si vuole far funzionare il programma a tempo limitato	
12.1.6	Z.XXX RISC. Temp. ECO: 7.0c	Programma ECO nomia : consente di impostare la temperatura di protezione per il riscaldamento	
12.1.7	Z.XXX RAFF. Temp. ECO: 30.0c	Programma ECO nomia : consente di impostare la temperatura di protezione per il raffreddamento	
	InvioMODIFICHEa: Z.XXX:-----	PROCEDURA DI INVIO MODIFICHE COME DA PARAGRAFO 18	
12.2.0	CREA PROG. 4T GIORNALIERI	Questo è il sottomenù per la creazione dei programmi giornalieri.	
12.2.1	Z.XXX:----- Lettura Zona OK	La prima operazione che si fa quando si entra in qualunque menù che agisce sulle zone è l'interrogazione di una zona scelta a piacere. - XXX= scelta della zona che si vuole leggere ed eventualmente operare	
12.2.2	Z.XXX:G1.XX.XXh1 RisXX.Xc RafXX.Xc	- G1 : si può passare da un programma all'altro per evitare di fare il giro attraverso gli orari - h1 : è l'orario di inizio della fascia giornaliera 1 - Ris : temperatura voluta per il riscaldamento - Raf: Temperatura voluta per il raffreddamento La distanza minima fra le due temperature volute è quella stabilita nel menu di configurazione Generale per i 4-T videata 24.1.10	
12.2.3	Z.XXX:G1.XX.XXh2 RisXX.Xc RafXX.Xc	Per escludere la regolazione della fascia oraria si devono premere contemporaneamente i tasti ⊕ e ⊖ sulla temperatura voluta per il riscaldamento.	
	⋮		
12.2.9	Z.XXX:G1.XX.XXh6 RisXX.Xc RafXX.Xc		
	InvioMODIFICHEa: Z.XXX:-----	PROCEDURA DI INVIO MODIFICHE COME DA PARAGRAFO 18	
		ATTENZIONE: I led della pompa di riscaldamento e di raffreddamento lampeggiano contemporaneamente quando si stanno creando i programmi 4-TUBI .	

31. MENU' N. 12 CREA PROGRAMMI PER UNITA' 4 TUBI (ACCESSO CON CHIAVE UTENTE, SE INSERITA)			
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
12.3.0	CREA PROG. 4T SETTIMANALI	Questo è il sottomenù per la creazione dei programmi	15.2
12.3.1	Z. XXX:----- Lettura Zona OK	La prima operazione che si fa quando si entra in qualunque menù che agisce sulle zone è l'interrogazione di una zona scelta a piacere. - XXX= scelta della zona che si vuole leggere ed eventualmente operare	
12.3.2	Z. XXX:----- Prog. Sett. ? 1	Si decide il numero di programmi settimanali che si vogliono, massimo 7.	
12.3.3	Z. XXX:----- S1.LUN. PR.GIO.1 ⋮	Incominciano le pagine di formazione dei programmi settimanali - S1 = si può passare da un programma all'altro per evitare di fare il giro attraverso i singoli orari.	
12.3.9	Z. XXX:----- S1.DOM. PR.GIO.6 ⋮	Questo primo gruppo di 7 pagine è seguito da altri gruppi analoghi per gli altri programmi settimanali	
	InvioMODIFICHEa: Z. XXX:-----	PROCEDURA DI INVIO MODIFICHE COME DA PARAGRAFO 18	
12.4.0	CREA PROG. 4T ANNUALI	Questo è il sottomenù per la creazione dei programmi annuali.	
12.4.1	Z. XXX:----- Lettura Zona OK	La prima operazione che si fa quando si entra in qualunque menù che agisce sulle zone è l'interrogazione di una zona scelta a piacere. - XXX= scelta della zona che si vuole leggere ed eventualmente operare	
12.4.2	Z. XXX:----- A1: daXX.XXaXX.XX ⋮	Si formano i programmi annuali - A1 = si sceglie il numero del programma annuale su cui si vuole operare, massimo 5 Si stabilisce la data di inizio e fine del periodo annuale. I giorni di inizio e di fine sono compresi nel periodo	
12.4.8	Z. XXX:----- A1: PR.GIO.1	Si formano i programmi annuali Si stabilisce il programma da associare al periodo annuale con lo stesso numero. I giorni di inizio e di fine sono compresi nel periodo.	
	InvioMODIFICHEa: Z. XXX:-----	PROCEDURA DI INVIO MODIFICHE COME DA PARAGRAFO 18	

**32. MENU' N. 13 CREA PROGRAMMI INVERNO (ACCESSO CON CHIAVE UTENTE, SE INSERITA)
UNITA' A 2 TUBI**

N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
13.0.0	<p>Scelta Menù +/- CREA PROG. INVER.</p>	<p>In questo menù si possono creare tutti i programmi invernali. Questo menù agisce anche per sottomenù, per distinguere i vari tipi di programmi. – NON AUTOMATICI = sono tutti i programmi che non fanno parte di quelli comandati da orologio – GIORNALIERI = sono i programmi giornalieri – SETTIMANALI = sono i programmi settimanali – ANNUALI = sono i programmi annuali</p>	15.2
13.1.0	<p>Crea Prog. Inver. NON AUTOMATICI</p>	<p>Questo è il sottomenù dei programmi che non dipendono da un orologio. Sono cioè quelli che rappresentano un'impostazione fissa o temporizzata, scelta dall'utente</p>	
13.1.1	<p>Z. XXX:----- Lettura Zona OK</p>	<p>La prima operazione che si fa quando si entra in qualunque menù che agisce sulle zone è l'interrogazione di una zona scelta a piacere. – XXX= scelta della zona che si vuole leggere ed eventualmente operare</p>	
13.1.2	<p>Z. XXX:----- T. Amb. Manu 20.0c</p>	<p>Si stabilisce il valore di temperatura voluto in manuale.</p>	
13.1.3	<p>Z. XXX:----- Pr. Lim. :PR. GIO. 1</p>	<p>Si fissa quale tipo di programma si vuole per il periodo a tempo limitato. La durata di questo programma si stabilisce in giorni e ore.</p>	
13.1.4	<p>Z. XXX:----- Per gg. hh: 00.23</p>	<p>Si fissa il numero dei giorni e delle ore durante i quali si vuole far funzionare il programma a tempo limitato</p>	
13.1.5	<p>Z. XXX:----- T. Antigelo 7.0c</p>	<p>Si stabilisce la temperatura ambiente di antigelo</p>	
	<p>InvioMODIFICHEa: Z. XXX:-----</p>	<p>PROCEDURA DI INVIO MODIFICHE COME DA PARAGRAFO 18</p>	
13.2.0	<p>CREA PROG. INVER. GIORNALIERI</p>	<p>Questo è il sottomenù per la creazione dei programmi giornalieri.</p>	
13.2.1	<p>Z. XXX:----- Lettura Zona OK</p>	<p>La prima operazione che si fa quando si entra in qualunque menù che agisce sulle zone è l'interrogazione di una zona scelta a piacere. – XXX= scelta della zona che si vuole leggere ed eventualmente operare</p>	
13.2.2	<p>Z. XXX:----- Prog. Giorn? 3</p>	<p>Si decide il numero di programmi giornalieri che si vogliono, massimo 7.</p>	
13.2.3	<p>Z. XXX:----- G1 06.00h1 21.0c</p>	<p>Incominciano le pagine di formazione dei programmi giornalieri – G1 = si può passare da un programma all'altro per evitare di fare il giro attraverso i singoli orari.</p>	
13.2.8	<p>Z. XXX:----- G1 - - - - h6 0.1c</p>	<p>Questo primo gruppo di 6 pagine è seguito da altri gruppi analoghi per gli altri programmi giornalieri</p>	
	<p>InvioMODIFICHEa: Z. XXX:-----</p>	<p>PROCEDURA DI INVIO MODIFICHE COME DA PARAGRAFO 18</p>	


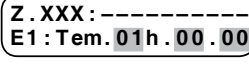



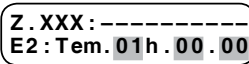

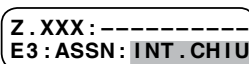

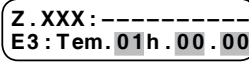
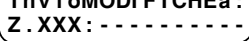
32. MENU' N. 13 CREA PROGRAMMI INVERNO (ACCESSO CON CHIAVE UTENTE, SE INSERITA) UNITA' A 2 TUBI			
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
13.3.0	CREA PROG. INVER. SETTIMANALI	Questo è il sottomenù per la creazione dei programmi giornalieri.	15.2
13.3.1	Z. XXX:----- Lettura Zona OK	La prima operazione che si fa quando si entra in qualunque menù che agisce sulle zone è l'interrogazione di una zona scelta a piacere. - XXX= scelta della zona che si vuole leggere ed eventualmente operare	
13.3.2	Z. XXX:----- Prog. Sett. ? 1	Si decide il numero di programmi settimanali che si vogliono, massimo 7.	
13.3.3	Z. XXX:----- S1. LUN. GIORN. 1 ⋮	Incominciano le pagine di formazione dei programmi settimanali - S1 = si può passare da un programma all'altro per evitare di fare il giro attraverso i singoli orari.	
13.3.9	Z. XXX:----- S1. DOM. GIORN. 5 InvioMODIFICHEa: Z. XXX:-----	Questo primo gruppo di 7 pagine è seguito da altri gruppi analoghi per gli altri programmi settimanali PROCEDURA DI INVIO MODIFICHE COME DA PARAGRAFO 18	
13.4.0	CREA PROG. INVER. ANNUALI	Questo è il sottomenù per la creazione dei programmi annuali.	
13.4.1	Z. XXX:----- Lettura Zona OK	La prima operazione che si fa quando si entra in qualunque menù che agisce sulle zone è l'interrogazione di una zona scelta a piacere. - XXX= scelta della zona che si vuole leggere ed eventualmente operare	
13.4.2	Z. XXX:----- A1: daXX.XXaXX.XX	Si formano i programmi annuali - A1 = si sceglie il numero del programma annuale su cui si vuole operare, massimo 5 Si stabilisce la data di inizio e fine del periodo annuale. La data di inizio e di fine sono comprese nel periodo	
13.4.3	Z. XXX:----- A1: SPENTO	Si formano i programmi annuali Si stabilisce il programma da associare al periodo annuale con lo stesso numero. La data di inizio e di fine sono comprese nel periodo	
	InvioMODIFICHEa: Z. XXX:-----	PROCEDURA DI INVIO MODIFICHE COME DA PARAGRAFO 18	

33. MENU' N. 14 CREA PROGRAMMI ESTATE (ACCESSO CON CHIAVE UTENTE, SE INSERITA)			
UNITA' A 2 TUBI			
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
14.0.0	Sce lta Menù +/- CREA PROG. ESTATE	In questo menù si possono creare tutti i programmi estivi. Questo menù agisce anche per sottomenù, per distinguere i vari tipi di programmi. - NON AUTOMATICI = sono tutti i programmi che non fanno parte di quelli comandati da orologio - GIORNALIERI = sono i programmi giornalieri - SETTIMANALI = sono i programmi settimanali - ANNUALI = sono i programmi annuali	15.2
14.1.0	CREA PROG. ESTATE NON AUTOMATICI	Questo è il sottomenù dei programmi che non dipendono da un orologio. Sono cioè quelli che rappresentano un'impostazione fissa o temporizzata, scelta dall'utente	
14.1.1	Z. XXX:----- Lettura Zona OK	La prima operazione che si fa quando si entra in qualunque menù che agisce sulle zone è l'interrogazione di una zona scelta a piacere. - XXX= scelta della zona che si vuole leggere ed eventualmente operare	
14.1.2	Z. XXX:----- T. Amb. Manu 25.0c	Si stabilisce il valore di temperatura voluto in manuale.	
14.1.3	Z. XXX:----- Pr. Lim. : MANUALE	Si fissa quale tipo di programma si vuole per il periodo a tempo limitato. La durata di questo programma si stabilisce in giorni e ore.	
14.1.4	Z. XXX:----- Per gg. hh: 00.23	Si fissa il numero dei giorni e delle ore durante i quali si vuole far funzionare il programma a tempo limitato	
14.1.5	Z. XXX:----- T. Antiafa 29.0c	Si stabilisce la temperatura ambiente di antiafa. La temperatura di antiafa sarà una temperatura elevata oltre alla quale non si vuole andare in qualunque condizione. E' un pò la corrispondente estiva dell'antigelo.	
	InvioMODIFICHEa: Z. XXX:-----	PROCEDURA DI INVIO MODIFICHE COME DA PARAGRAFO 18	
14.2.0	CREA PROG. ESTATE GIORNALIERI	Questo è il sottomenù per la creazione dei programmi giornalieri.	
14.2.1	Z. XXX:----- Lettura Zona OK	La prima operazione che si fa quando si entra in qualunque menù che agisce sulle zone è l'interrogazione di una zona scelta a piacere. - XXX= scelta della zona che si vuole leggere ed eventualmente operare	
14.2.2	Z. XXX:----- Prog. Giorn? 3	Si decide il numero di programmi giornalieri che si vogliono, massimo 7.	
14.2.3	Z. XXX:----- G1 06.00h1 25.0c	Incominciano le pagine di formazione dei programmi giornalieri - G1 = si può passare da un programma all'altro per evitare di fare il giro attraverso i singoli orari.	
	⋮		
14.2.8	Z. XXX:----- G1 --. -- h6 0.1c	Questo primo gruppo di 6 pagine è seguito da altri gruppi analoghi per gli altri programmi giornalieri	
	InvioMODIFICHEa: Z. XXX:-----	PROCEDURA DI INVIO MODIFICHE COME DA PARAGRAFO 18	

33. MENU' N. 14 CREA PROGRAMMI ESTATE (ACCESSO CON CHIAVE UTENTE, SE INSERITA)		UNITA' A 2 TUBI	
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
14.3.0	CREA PROG. ESTATE SETTIMANALI	Questo è il sottomenù per la creazione dei programmi giornalieri.	15.2
14.3.1	Z. XXX:----- Lettura Zona OK	La prima operazione che si fa quando si entra in qualunque menù che agisce sulle zone è l'interrogazione di una zona scelta a piacere. - XXX= scelta della zona che si vuole leggere ed eventualmente operare	
14.3.2	Z. XXX:----- Prog. Sett. ? 1	Si decide il numero di programmi settimanali che si vogliono, massimo 7.	
14.3.3	Z. XXX:----- S1. LUN. GIORN. 1 ⋮	Incominciano le pagine di formazione dei programmi settimanali - S1 = si può passare da un programma all'altro per evitare di fare il giro attraverso i singoli orari. Al posto della scelta "ANTIGELO" ci sarà la scelta "ANTIAFA"	
14.3.9	Z. XXX:----- S1. DOM. GIORN. 5	Questo primo gruppo di 7 pagine è seguito da altri gruppi analoghi per gli altri programmi settimanali	
	Invi oMODIFICHEa: Z. XXX:-----	PROCEDURA DI INVIO MODIFICHE COME DA PARAGRAFO 18	
14.4.0	CREA PROG. ESTATE ANNUALI	Questo è il sottomenù per la creazione dei programmi annuali.	
14.4.1	Z. XXX:----- Lettura Zona OK	La prima operazione che si fa quando si entra in qualunque menù che agisce sulle zone è l'interrogazione di una zona scelta a piacere. - XXX= scelta della zona che si vuole leggere ed eventualmente operare	
14.4.2	Z. XXX:----- A1: daXX.XXaXX.XX	Si formano i programmi annuali - A1 = si sceglie il numero del programma annuale su cui si vuole operare, massimo 5 Si stabilisce la data di inizio e fine del periodo annuale. La data di inizio e di fine sono comprese nel periodo	
14.4.8	Z. XXX:----- A1: SPENTO	Si formano i programmi annuali Si stabilisce il programma da associare al periodo annuale con lo stesso numero. La data di inizio e di fine sono comprese nel periodo. La scelta "ANTIGELO" viene sostituita con la scelta "ANTIAFA"	
	Invi oMODIFICHEa: Z. XXX:-----	PROCEDURA DI INVIO MODIFICHE COME DA PARAGRAFO 18	
		ATTENZIONE: Il led della pompa di riscaldamento lampeggia quando si stanno creando i programmi INVERNO. Analogamente il led della pompa di raffreddamento lampeggiano quando si creano i programmi ESTATE.	

34. MENU' N. 15 OPERATIVITA' ZONE (ACCESSO CON CHIAVE TARATURA, SE INSERTITA)			
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
15.0.0	<p>Sce l t a Menù +/- OPERATIVITA' ZONE</p>	<p>Questo menù è utile per poter inserire o disinserire in tutto o in parte una zona quando è in avaria o in manutenzione. Se una zona è in avaria e lancia costantemente un allarme, questo va ad intasare gli allarmi del sistema.</p> <p>Per eliminare questi allarmi fastidiosi si può riconfigurare lo Slave in maniera opportuna; questo però comporta un'operazione su parti del menù molto tecniche, che poi occorrerebbe riconfigurare ancora quando la zona torna funzionante.</p> <p>L'avaria della zona può non dipendere dallo Slave, ma da qualche contatto di servizio; esempio un contatto finestra non funzionante.</p> <p>Con questo menù si può rapidamente ovviare l'inconveniente senza dover intervenire in menù di configurazione.</p>	15.2
15.0.1	<p>Z. XXX:----- Lettura Zona OK</p>	<p>La prima operazione che si fa quando si entra in qualunque menù che agisce sulle zone è l'interrogazione di una zona scelta a piacere.</p> <p>- XXX= scelta della zona che si vuole leggere ed eventualmente operare</p>	
15.0.2	<p>Z. XXX:----- OPERATIVA</p>	<p>Si può stabilire l'operatività della zona</p> <p>- OPERATIVA = la zona è completamente operativa e perciò funziona anche con tutti i servizi, chiamate e allarmi, che devono essere presi in considerazione totale dal Master.</p> <p>- ALL+CHIA ESCLUSI = la zona è parzialmente operativa; questo vuol dire che tutti i servizi ausiliari come chiamate o allarmi non devono essere presi in considerazione dal Master.</p> <p>Tutte le altre funzioni dello Slave sono operative : il Master opera come se la zona fosse completamente funzionante, solo che non prende in considerazione chiamate e/o allarmi.</p> <p>- NON OPERATIVA = la zona viene completamente ignorata dal Master come se non esistesse.</p> <p>Viene saltata dalla scansione</p> <p>ATTENZIONE: L'operatività agisce solo sulla singola zona ed è memorizzata solo nel Master E' un operazione che deve essere usata solo in via eccezionale, per evitare fastidi durante l'attesa di un tecnico che dovrà risolvere le avarie.</p>	
35. MENU' N. 16 NOMI ZONE (ACCESSO CON CHIAVE TARATURA, SE INSERTITA)			
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
16.0.0	<p>Sce l t a Menù +/- NOMI ZONE</p>	<p>In questo menù si può dare ad ogni singola zona un nome particolare .</p> <p>Questo nome è quello che appare in molte pagine vicino al numero della zona stessa.</p> <p>E' molto utile per indicare in chiaro la zona con cui si sta operando.</p>	15.2
16.0.1	<p>Z. XXX:----- Lettura Zona OK</p>	<p>La prima operazione che si fa quando si entra in qualunque menù che agisce sulle zone è l'interrogazione di una zona scelta a piacere.</p> <p>- XXX= scelta della zona che si vuole leggere ed eventualmente operare</p>	
16.0.2	<p>Z. XXX:----- Nuovo:-----</p> <p>Invio a zona: Z. XXX:-----</p> <p>Z. XXX:----- Invio eseguito</p>	<p>Z. XXX: ----- = si legge l'eventuale nome della zona di partenza</p> <p>Nuovo:----- = si legge l'eventuale nome copiato dalla zona, se ce l'aveva già.</p> <p>Questo nome può essere modificato a piacere.</p> <p>ATTENZIONE: Questo menù può essere usato solo da zona a zona e non da zona a gruppi.</p>	

36. MENU' N. 17		NOMI GRUPPI (ACCESSO CON CHIAVE TARATURA, SE INSERITA)	
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
17.0.0	Scelta Menù +/- NOMI GRUPPI	In questo menù si può dare ad ogni singolo gruppo di zone un nome particolare . Le zone possono essere riunite in 9 gruppi diversi, per poter agire, ove possibile, per gruppi invece che per zone; esempio: cambiare programma a tutta un'ala di un ufficio che comprende molte zone con un unico comando. Come si è già visto questo tipo di invio è maggiormente protetto rispetto a quello della singola zona.	15.2
17.0.1	Nome Gruppo X -----	- X = scelta del numero del gruppo da 1 a N. N è il numero di gruppi configurato, massimo 9. ----- = si può impostare il nome . ATTENZIONE: Il nome dei singoli gruppi è memorizzato solo nel Master.	
37. MENU' N. 18		GRUPPI DI ZONE (ACCESSO CON CHIAVE TARATURA, SE INSERITA)	
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
18.0.0	Scelta Menù +/- GRUPPI DI ZONE	Questo menù serve per assegnare una certa zona ad un certo gruppo. L'accoppiamento della zona con il suo gruppo (una zona può appartenere ad un solo gruppo), è memorizzato nello Slave.	
18.0.1	Z. XXX: ----- Lettura Zona OK	La prima operazione che si fa quando si entra in qualunque menù che agisce sulle zone è l'interrogazione di una zona scelta a piacere. - XXX = scelta della zona che si vuole leggere ed eventualmente operare	
18.0.2	Z. XXX: ----- Gr. X: -----	Z. XXX: ----- = si legge il nome della zona da associare al gruppo Gr. X: ----- = si sceglie il gruppo di quella zona, leggendone anche il nome	
	Invio a zona: Z. XXX: ----- Z. XXX: ----- Invio eseguito	ATTENZIONE: in caso di impianti misti (2 tubi e 4 tubi) si consiglia di configurare le zone in gruppi diversi a seconda del tipo di impianto.	
38. MENU' N. 19		INGRESSI ZONE (ACCESSO CON CHIAVE TARATURA, SE INSERITA)	
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
19.0.0	Scelta Menù +/- CONF. INGR. ZONE	Questo menù serve per configurare le caratteristiche logiche dei tre ingressi E degli Slave. Queste funzioni logiche dovranno essere programmate in base all'uso che si vuole fare di questi ingressi ausiliari, che sono in pratica contatti meccanici/elettronici tipo interruttore o pulsante.	14.5
19.0.1	Z. XXX: ----- Lettura Zona OK	La prima operazione che si fa quando si entra in qualunque menù che agisce sulle zone è l'interrogazione di una zona scelta a piacere. - XXX = scelta della zona che si vuole leggere ed eventualmente operare	
19.0.2	Z. XXX: ----- Ingresso E1: AIUT	Si da il nome/sigla con quattro caratteri all'ingresso E1 della zona in questione. Se non viene dato il nome resta il default AIUT = ingresso usato come CHIAMATA	
19.0.3	Z. XXX: ----- E1: AIUT: PULS. CHI	Si configura il tipo di comando di ingresso (contatto elettrico) - NON USAT. = questo ingresso non viene usato - PULS. CHI = è un pulsante che viene attivato in chiusura - PULS. APR = è un pulsante che viene attivato in apertura - INT. CHIU = è un interruttore che viene attivato in chiusura - INT. APRE = è un interruttore che viene attivato in apertura Questa scelta rappresenta la modalità con cui questa variabile viene trasformata partendo dal contatto.	

N. Pag.	38. MENU' N. 19 Display	INGRESSI ZONE (ACCESSO CON CHIAVE TARATURA, SE INSERITA) Descrizione	Cap.
19.0.4		<p>Si configura il tipo di azione comandata dall'ingresso</p> <ul style="list-style-type: none"> – TELEPROGRAMMA = con questa scelta l'ingresso E è usato per forzare il TELEPROGRAMMA associato a questo ingresso. Lo stesso ingresso E può essere utilizzato anche per attivare una delle tre funzioni del Master, rappresentate dai tre relè di uscita. – SOLO FUNZIONI = con questa scelta l'ingresso E può essere utilizzato solo per attivare una delle tre funzioni del Master, rappresentate dai tre relè di uscita. – CHIAMATA = con questa scelta l'ingresso E viene utilizzato per attivare la procedura e il relè di chiamata del Master. Lo stesso ingresso E può essere utilizzato anche per attivare una delle tre funzioni del Master, rappresentate dai tre relè di uscita. 	14.5
19.0.5		<p>Questa pagina appare solo se l'ingresso E1 è configurato come "PULSANTE" (19.0.3) e se contemporaneamente non è configurato come "CHIAMATA" (19.0.4). Si può stabilire il tempo della durata in ore, minuti e secondi del temporizzatore che parte quando si preme il pulsante: in pratica il pulsante fa partire la funzione a tempo.</p>	
19.0.6		<p>Si da il nome/sigla con quattro caratteri all'ingresso E2 della zona in questione. Se non viene dato il nome resta il default FINS = ingresso usato come CONTATTO FINESTRA</p>	
19.0.7		<p>Si configura il tipo di comando di ingresso (contatto elettrico)</p> <ul style="list-style-type: none"> – NON USAT. = questo ingresso non viene usato – PULS. CHI = è un pulsante che viene attivato in chiusura – PULS. APR = è un pulsante che viene attivato in apertura – INT. CHIU = è un interruttore che viene attivato in chiusura – INT. APRE = è un interruttore che viene attivato in apertura <p>Questa scelta rappresenta la modalità con cui questa variabile viene trasformata partendo dal contatto.</p>	
19.0.8		<p>Si configura il tipo di azione comandata dall'ingresso</p> <ul style="list-style-type: none"> – TELEPROGRAMMA = con questa scelta l'ingresso E è usato per forzare il TELEPROGRAMMA associato a questo ingresso. Lo stesso ingresso E può essere utilizzato anche per attivare una delle tre funzioni del Master, rappresentate dai tre relè di uscita. – SOLO FUNZIONI = con questa scelta l'ingresso E può essere utilizzato solo per attivare una delle tre funzioni del Master, rappresentate dai tre relè di uscita. – CHIAMATA = con questa scelta l'ingresso E viene utilizzato per attivare la procedura e il relè di chiamata del Master. Lo stesso ingresso E può essere utilizzato anche per attivare una delle tre funzioni del Master, rappresentate dai tre relè di uscita. 	
19.0.9		<p>Questa pagina appare solo se l'ingresso E2 è configurato come "PULSANTE" (19.0.7) e se contemporaneamente non è configurato come "CHIAMATA" (19.0.8). Si può stabilire il tempo della durata in ore, minuti e secondi del temporizzatore che parte quando si preme il pulsante: in pratica il pulsante fa partire la funzione a tempo.</p>	
19.0.10		<p>Si da il nome/sigla con quattro caratteri all'ingresso E3 della zona in questione. Se non viene dato il nome resta il default ASSN = ingresso usato come CONTATTO ASSENZA</p>	
19.0.11		<p>Si configura il tipo di comando di ingresso (contatto elettrico)</p> <ul style="list-style-type: none"> – NON USAT. = questo ingresso non viene usato – PULS. CHI = è un pulsante che viene attivato in chiusura – PULS. APR = è un pulsante che viene attivato in apertura – INT. CHIU = è un interruttore che viene attivato in chiusura – INT. APRE = è un interruttore che viene attivato in apertura <p>Questa scelta rappresenta la modalità con cui questa variabile viene trasformata partendo dal contatto.</p>	
19.0.12		<p>Si configura il tipo di azione comandata dall'ingresso</p> <ul style="list-style-type: none"> – TELEPROGRAMMA = con questa scelta l'ingresso E è usato per forzare il TELEPROGRAMMA associato a questo ingresso. Lo stesso ingresso E può essere utilizzato anche per attivare una delle tre funzioni del Master, rappresentate dai tre relè di uscita. – SOLO FUNZIONI = con questa scelta l'ingresso E può essere utilizzato solo per attivare una delle tre funzioni del Master, rappresentate dai tre relè di uscita. – CHIAMATA = con questa scelta l'ingresso E viene utilizzato per attivare la procedura e il relè di chiamata del Master. Lo stesso ingresso E può essere utilizzato anche per attivare una delle tre funzioni del Master, rappresentate dai tre relè di uscita. 	
19.0.13		<p>Questa pagina appare solo se l'ingresso E3 è configurato come "PULSANTE" (19.0.11) e se contemporaneamente non è configurato come "CHIAMATA" (19.0.12). Si può stabilire il tempo della durata in ore, minuti e secondi del temporizzatore che parte quando si preme il pulsante: in pratica il pulsante fa partire la funzione a tempo.</p>	
		<p>PROCEDURA DI INVIO MODIFICHE COME DA PARAGRAFO 18</p>	

39. MENU' N. 20 CONF. FUNZIONI/INGRESSI (ACCESSO CON CHIAVE TARATURA, SE INSERITA)		
N. Pag.	Display	Descrizione
20.0.0	Scelta Menù +/- CONF. FUNZ. / INGR.	Questo menù serve per stabilire il modo di operare dei tre relè che rappresentano le tre funzioni liberamente accoppiabili agli ingressi E degli Slave - FUNZIONE 1 = è rappresentata dal relè di servizio con i contatti 4 e 5. E' la prima di tre funzioni che possono essere accoppiate in qualunque modo ai tre ingressi "E" degli Slave. - FUNZIONE 2 = è rappresentata dal relè di servizio con i contatti 6 e 7. E' la seconda di tre funzioni che possono essere accoppiate in qualunque modo ai tre ingressi "E" degli Slave. - FUNZIONE 3 = è rappresentata dal relè di servizio con i contatti 8 e 9. E' la terza delle tre funzioni che possono essere accoppiate in qualunque modo ai tre ingressi "E" degli Slave.
20.0.1	Z.XXX:----- Lettura Zona OK	La prima operazione che si fa quando si entra in qualunque menù che agisce sulle zone è l'interrogazione di una zona scelta a piacere. - XXX = scelta della zona che si vuole leggere ed eventualmente operare
20.0.2	Z.XXX: FUNZIONE 1 AIUT+....+....	La FUNZIONE 1 si riferisce al relè con l'uscita ai morsetti 4 e 5 AIUT + . . . + . . . = sono le scelte che possono essere fatte per le uscite E1, E2, E3 dello Slave, da accoppiare alla FUNZIONE 1. Queste scelte possono essere. - E1 NU = l'ingresso E1 non è usato. Questa non è una scelta ma è un'informazione non modificabile se non tornando alla configurazione degli ingressi e usare questo ingresso in qualunque modo. - AIUT = appare il nome dell'ingresso E1 se vi è stato assegnato - . . . = non si vuole che l'ingresso E1 partecipi alla funzione F1.
20.0.3	Z.XXX: FUNZIONE 2+FINS+....	Pagina analoga alla precedente, ma relativa alla FUNZIONE 2 (RELE' con morsetti 6 e 7,)
20.0.4	Z.XXX: FUNZIONE 3+....+ASSN	Pagina analoga alla precedente, ma relativa alla FUNZIONE 3 (RELE' con morsetti 8 e 9)
	Invio MODIFICHEa: Z.XXX:-----	PROCEDURA DI INVIO MODIFICHE COME DA PARAGRAFO 18

40. MENU' N. 21 CONFIGURAZIONE MASTER (ACCESSO CON CHIAVE CONFIGURAZIONE, SE INSERTITA)			
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
21.0.0	Scelta Menù +/- CONFIG. MASTER	Questo menù rappresenta i dati principali di configurazione relativi al Master.	14.5
21.0.1	Quante zone?: 1 Quanti gruppi?: 0	Si configurano quante sono le zone servite (max 239) e in quanti gruppi (max 9).	
21.0.2	Comandi Est/Inv COMANDO INTERNO	Visibile solo se sono presenti unità a 2-TUBI (RTL X10 - X11- X20) Si stabilisce in che modo si deve comunicare il cambiamento di stagione al master. - CONTATTI ESTERNI = il cambiamento di stagione avviene attraverso un contatto accessibile in morsetteria. I contatti sono due uno per la PARTE CLIMATICA A ed uno per la PARTE CLIMATICA B. - COMANDO INTERNO = il cambiamento di stagione avviene con una configurazione che viene fatta sul menù OROLOGIO + STAGIONE.	
21.0.3	Comandi Est/Inv CHIUSO = ESTATE	Visibile solo se sono presenti unità a 2-TUBI (RTL X10 - X11- X20) Si stabiliscono le condizioni di funzionamento dei contatti precedenti. - ESTATE = chiudendo il contatto si comanda la stagione estiva - INVERNO = chiudendo il contatto si comanda la stagione invernale	
21.0.4	Funzione1 ATTIVA RelèF1: ECCITATO	Si stabilisce il modo di funzionare del relè che rappresenta la FUNZIONE 1 - ECCITATO = quando è attivata la FUNZIONE1 il relè viene eccitato - DISECCIT. = quando non è attivata la FUNZIONE 1 il relè viene diseccitato	
21.0.5	RelèF1: Ritardi On: 5s Off: 5s	Si stabilisce il ritardo all'On e all'Off del comando del relè - RITARDO ALL'ON = ritardo alla attivazione della FUNZIONE 1 - RITARDO ALL'OFF = ritardo alla disattivazione della FUNZIONE 1	
21.0.6	RelèF1: CONTINUO	Il relè può essere comandato in due modi diversi - INTERMIT. = il relè è comandato in modo intermittente con i tempi di On e di Off regolabili. Questo comando è utile quando si vuole comandare una sirena che, funzionando in maniera continua potrebbe dare fastidio. - CONTINUO = il relè è comandato in maniera continua	
21.0.7	RelèF1: INTERMIT. On: 5s Off: 5s	Se la scelta della pagina precedente è stata "INTERMIT." si possono prefissare i tempi di On e di Off per l'intermittenza.	
21.0.8	Funzione2 ATTIVA RelèF1: ECCITATO	Si stabilisce il modo di funzionare del relè che rappresenta la FUNZIONE 2 - ECCITATO = quando è attivata la FUNZIONE 2 il relè viene eccitato - DISECCIT. = quando non è attivata la FUNZIONE 2 il relè viene diseccitato	
21.0.9	RelèF2: Ritardi On: 5s Off: 5s	Si stabilisce il ritardo all'On e all'Off del comando del relè - RITARDO ALL'ON = ritardo alla attivazione della FUNZIONE 2 - RITARDO ALL'OFF = ritardo alla disattivazione della FUNZIONE 2	
21.0.10	RelèF2: CONTINUO	Il relè può essere comandato in due modi diversi - INTERMIT. = il relè è comandato in modo intermittente con i tempi di On e di Off regolabili. Questo comando è utile quando si vuole comandare una sirena che, funzionando in maniera continua potrebbe dare fastidio. - CONTINUO = il relè è comandato in maniera continua	
21.0.11	Funzione3 ATTIVA RelèF1: ECCITATO	Si stabilisce il modo di funzionare del relè che rappresenta la FUNZIONE 3 - ECCITATO = quando è attivata la FUNZIONE 3 il relè viene eccitato - DISECCIT. = quando non è attivata la FUNZIONE 3 il relè viene diseccitato	
21.0.12	RelèF3: Ritardi On: 5s Off: 5s	Si stabilisce il ritardo all'On e all'Off del comando del relè - RITARDO ALL'ON = ritardo alla attivazione della FUNZIONE 3 - RITARDO ALL'OFF = ritardo alla disattivazione della FUNZIONE 3	
21.0.13	RelèF3: CONTINUO	Il relè può essere comandato in due modi diversi - INTERMIT. = il relè è comandato in modo intermittente con i tempi di On e di Off regolabili. Questo comando è utile quando si vuole comandare una sirena che, funzionando in maniera continua potrebbe dare fastidio. - CONTINUO = il relè è comandato in maniera continua	
21.0.14	Chiamata ATTIVA RelèCH: ECCITATO	Sono le pagine relative al relè di CHIAMATA (contatti 12 e 13).	
21.0.15	RelèCH: CONTINUO	Il relè può essere comandato in due modi diversi - INTERMIT. = il relè è comandato in modo intermittente con i tempi di On e di Off regolabili. Questo comando è utile quando si vuole comandare una sirena che, funzionando in maniera continua potrebbe dare fastidio. - CONTINUO = il relè è comandato in maniera continua	
21.0.16	RelèCH: INTERMIT. On: 5s Off: 5s	Se la scelta della pagina precedente è stata "INTERMIT." si possono prefissare i tempi di On e di Off per l'intermittenza. La scelta di usare questo relè a intermittenza con tempi di On e di Off regolabili è usata soprattutto per avere un comando meno fastidioso per un eventuale segnalatore acustico o per una lampada lampeggiante.	

40. MENU' N. 21 CONFIGURAZIONE MASTER (ACCESSO CON CHIAVE CONFIGURAZIONE, SE INSERITA)			
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
21.0.17	Relè ALL.: ZONE ALL.BUS P-LOC:NO	Questa e altre pagine seguenti permettono di stabilire quali sono gli allarmi, provenienti da qualunque Slave, che devono eccitare il RELE' ALLARMI (contatti 10 - 11) di allarme generale. Questa pagina si riferisce al non funzionamento del Bus P-Loc dello Slave.	14.5
21.0.18	Relè ALL.: ZONE ALL.SONDA AMB:NO	Stessa pagina della precedente, ma con riferimento all'allarme della sonda ambiente.	
21.0.19	Relè ALL.: ZONE ALL.MIN.T.AMB:NO	Stessa pagina della precedente, ma con riferimento all'allarme di minimo della temperatura ambiente.	
21.0.20	Relè ALL.: ZONE ALL.MAX.T.AMB:NO	Stessa pagina della precedente, ma con riferimento all'allarme di massimo della temperatura ambiente.	
21.0.21	Relè ALL.: ZONE ERRORE REGOL.:NO	Stessa pagina della precedente, ma con riferimento all'allarme dovuto ad un errore di regolazione dello Slave. Questo errore rappresenta una differenza eccessiva fra la temperatura reale e quella voluta, per un tempo superiore ad una quantità tarabile. Tutte queste quantità, per ogni zona, vengono stabilite via Telegestione.	
21.0.22	Relè ALL.: ZONE ALL.T. ESTERNA:NO	Stessa pagina della precedente, ma con riferimento all'ALLARME DI RICEVIMENTO DELLA TEMPERATURA ESTERNA da parte della zona.	
21.0.23	Relè ALL.: ZONE ALL.ESPANSORE:NO	Stessa pagina della precedente, ma con riferimento all'ESPANSORE DEL REGOLATORE DI ZONA modello RTL 111/511.	
21.0.24	Relè ALL.: ZONE ALL. OROLOGIO :NO	Stessa pagina della precedente, ma con riferimento all'ALLARME DELL'OROLOGIO DI ZONA non ricevuto o con errori nell'orologio interno.	
21.0.25	Relè ALL.: MASTER COMUNIC. ZONE:NO	Questa e altre pagine seguenti permettono di stabilire quali sono gli allarmi, provenienti da qualunque Slave, che devono eccitare il RELE' ALLARMI (contatti 10 - 11) di allarme generale. In questa pagina si può scegliere se la comunicazione con le zone (P-LOC) deve o meno rappresentare un allarme per il RELE' ALLARME	
21.0.26	Relè ALL.: MASTER SONDA ESTERNA:NO	Stessa pagina della precedente ma con riferimento alla SONDA ESTERNA, interrotta o in cortocircuito.	
21.0.27	Relè ALL.: MASTER ALIMENT. ZONE :NO	Stessa pagina della precedente ma con riferimento all'ALIMENTATORE interno al Master che serve per alimentare fino a 20 zone.	
21.0.28	Relè ALL.: MASTER OROLOGIO :NO	Stessa pagina della precedente ma con riferimento all'OROLOGIO INTERNO del Master, interrotta o in cortocircuito.	
21.0.29	RelèPotenzaRisc. Min. Caldo: 0%	In questa pagina si può stabilire qual'è la minima potenza percentuale totale di riscaldamento che deve attuare il RELE' COMANDO RISCALDAMENTO (contatti 1, 2 e 3) Generalmente questo relè comanda la pompa del circuito di riscaldamento relativo alle zone che in quel momento devono scaldare.	
21.0.30	RelèPotenzaRisc. Ritardo Off: 1m	Si stabilisce il ritardo all'OFF del relè del RISCALDAMENTO - XX = ritardo in minuti primi da 0 a 30.	
21.0.31	RelèPotenzaRaff. Min. Freddo: 0%	In questa pagina si può stabilire qual'è la minima potenza percentuale totale di raffreddamento che deve attuare il RELE' COMANDO RAFFREDDAMENTO (contatti 14, 15 e 16). Generalmente questo relè comanda la pompa del circuito di raffreddamento relativo alle zone che in quel momento devono raffreddare.	
21.0.32	RelèPotenzaRaff. Ritardo Off: 1m	Si stabilisce il ritardo all'OFF del relè del RAFFREDDAMENTO - XX = ritardo in minuti primi da 0 a 30.	

40. MENU' N. 21 CONFIGURAZIONE MASTER (ACCESSO CON CHIAVE CONFIGURAZIONE, SE INSERITA)			
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
21.0.33	<p>Invio Allarmi : NO Chiave Teleges : NO</p>	<p>Questa e le prossime 2 pagine sono relative alla Telegestione locale o remota, che si realizza attraverso il "C-Bus Plug-in" tipo ACB 400 C1.</p> <ul style="list-style-type: none"> - INVIO ALLARMI : si può abilitare l'invio automatico ad un computer locale o remoto degli allarmi. - CHIAVE TELEGESTIONE : si può attivare una chiave (non ha nulla a che vedere con le precedenti) che rende possibile la Telegestione locale o remota. <p>Questa chiave è impostabile solo via PC, poichè serve solo al PC.</p>	
21.0.34	<p>Indirizzo : ---- Gruppo : -</p>	<p>Indirizzo : si imposta l'indirizzo dell'apparecchiatura (da 1 a 239) Gruppo : si imposta il gruppo al quale appartiene questa apparecchiatura (da 1 a 9).</p> <p>Indirizzo e Gruppo sono due dati necessari alla Telegestione per poter individuare in maniera precisa l'apparecchiatura con la quale ci si vuole connettere.</p>	
21.0.35	<p>Velocità CBUS 1200bps</p>	<p>La velocità del Bus di comunicazione (C-Bus) può essere scelta fra : 1200, 2400, 4800, 9600 bouds.</p> <p>La diversa velocità deve essere scelta soprattutto in base alle altre apparecchiature esistenti sull'impianto, e sul tipo di modem da usare</p>	
21.0.36	<p>Nome impianto -----</p>	<p>In questa pagina si può scrivere il nome dell'impianto a cui si riferisce MRL 608. Questo stesso nome appare nella pagina di parcheggio 0.0.0.</p>	
21.0.37	<p>Scelta Chiave Configuraz. : ----</p>	<p>Si consiglia fortemente di inserire almeno la CHIAVE CONFIGURAZIONE, che blocca l'accesso ai non addetti, per evitare errori o manomissioni, vista l'importanza di quello che si è configurato in questo menù .</p> <p>Le chiavi di CONFIGURAZIONE, TARATURA, e UTENTE hanno una gerarchia decrescente :</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'inserimento della CHIAVE DI CONFIGURAZIONE permette l'inserimento delle altre due chiavi - l'inserimento della CHIAVE DI TARATURA permette l'inserimento della CHIAVE UTENTE. <p>E' molto importante non dimenticare le chiavi di accesso poichè, una volta inserite bloccano il cambiamento dei parametri relativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - la CHIAVE DI CONFIGURAZIONE permette di operare in TARATURA e in USO UTENTE, anche senza conoscere queste due ultime chiavi. Lo stesso vale per CHIAVE TARATURA verso CHIAVE UTENTE. - - - - : non è stata inserita nessuna chiave. Può essere liberamente inserita una chiave ALFANUMERICA a 4 caratteri, utilizzando i tasti + e - per scegliere il carattere e <- e -> per posizionare il cursore. Una volta scelta la chiave e usciti da questa pagina si hanno 15 minuti di tempo dall'ultimo uso di pulsanti, prima che venga richiesta di nuovo la chiave di accesso. **** : esiste una chiave di accesso che è stata inserita precedentemente. <p>Solo conoscendo questa chiave è possibile operare : una volta introdotta la chiave con il metodo precedente, si può annullare premendo contemporaneamente + e - per qualche secondo.</p>	
21.0.38	<p>Scelta Chiave Taratura : ----</p>	<p>In questa pagina si può scegliere la CHIAVE DI TARATURA che permette l'accesso ai menù di taratura e alle pagine relative</p> <p>La CHIAVE DI TARATURA è seconda in gerarchia; conoscendo questa chiave è possibile operare anche nelle parti protette dalla CHIAVE UTENTE.</p> <p>Tutta la procedura di inserimento, cambiamento o cancellazione è uguale a quella della pagina precedente.</p>	
21.0.39	<p>Scelta Chiave Utente : ----</p>	<p>In questa pagina si può scegliere la CHIAVE UTENTE che permette l'accesso ai menù e alle pagine relative. La CHIAVE UTENTE è quella a gerarchia più bassa e permette l'uso di tutto il sistema ad un utente normale. Le pagine accessibili con questa chiave sono semplici e alla portata di un non esperto.</p> <p>Tutta la procedura di inserimento, cambiamento o cancellazione è uguale a quella della pagina precedente.</p>	

41. MENU' N. 22 CONFIGURAZIONE "SMS" (ACCESSO CON CHIAVE CONFIGURAZIONE, SE INSERITA)			
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
22.0.0	Scelta Menù +/- CONFIG. SMS	Questo è il menù che si è scelto. In questo menù si configurano tutti i parametri necessari per gestire gli "SMS".	
22.0.1	Interfaccia SMS DISABILITATA	DISABILITATA = non si vogliono utilizzare i messaggi SMS; In questo caso tutte le prossime pagine non esistono APP. UNICA = il Master MRL 608 è l'unica apparecchiatura, nella linea C-Bus, che può gestire SMS anche se ci sono altre apparecchiature che non gestiscono "SMS". APP. PRIMARIA = il Master MRL 608 non è l'unica apparecchiatura nella linea C-Bus che può gestire SMS, e si vuole che questo Master sia quello che colloquia con il Modem GSM per gestire il traffico "SMS". APP. SECONDARIA = il Master MRL 608 non è l'unica apparecchiatura nella linea C-Bus che può gestire SMS, e si vuole che sia un altro Master (APP. PRIMARIA) a colloquiare con il Modem GSM per gestire il traffico "SMS". In pratica : nella stessa linea C-Bus con più Master MRL 608, ed eventualmente anche con altre unità diverse capaci di gestire gli "SMS"(XCO 428), solo uno deve essere configurato come PRIMARIO, mentre tutti gli altri saranno SECONDARI. Il Modem GSM deve essere gestito da un'unica apparecchiatura, per evitare conflitti ed interferenze durante il colloquio.	
22.0.2	AbilitaInvio SMS dalle zone: NO	Questa pagina esiste se l'uso degli "SMS" è in qualunque modo abilitato SI = si vuole che le unità di zona abbiano la possibilità di inviare gli "SMS" di allarme e cessato allarme, con la comunicazione di tutti i dati relativi a quel momento. Il consenso e la scelta degli allarmi e dei cessato allarme da inviare vengono fatti attraverso la configurazione degli allarmi delle zone tramite la Telegestione. NO = non si vuole che le zone inviino gli "SMS" di allarme e cessato allarme. La possibilità di inviare telecomandi via "SMS" alle zone è sempre attiva indipendentemente dalla scelta di questo menù .	
22.0.3	AbilitaRicezione SMS di Gruppo:NO	Questa pagina esiste se l'uso degli "SMS" è in qualunque modo abilitato SI = si vuole che la funzione di invio di telecomandi a gruppi di zone sia attiva. NO = non si vuole che la funzione di invio di telecomandi a gruppi di zone sia attiva. Questa funzione permette l'invio di un telecomando a tutto un gruppo di zone con un solo "SMS".	
22.0.4	Campo GSM : XX : YY	Questa pagina esiste se l'unità è APP. PRIMARIA oppure APP. UNICA. L'APP. PRIMARIA interroga sistematicamente il Modem GSM e presenta la misura del campo. Queste misure sono molto legate sia al posto sia al gestore: vengono riportati i valori solo per avere un' indicazione generica. XX = misura del campo : - da 0 a 9 = il campo è quasi sempre insufficiente. - da 10 a 15 = il campo è in genere sufficiente. - oltre i 15 = il campo è buono. YY = misura la qualità della trasmissione (BIT ERROR RATE). Questa misura dipende fortemente dal gestore, che qualche volta non la fa . 0 = Nessun errore di trasmissione. 99 = il gestore non fa questa misura. Al posto dei numeri possono apparire dei trattini : questo vuol dire che manca la comunicazione fra l'unità e il Modem GSM: cavo non collegato o Modem non funzionante.	
22.0.5	Cancella Messaggi : NO	Questa pagina esiste se l'unità è APP. PRIMARIA oppure APP. UNICA. NO = non si cancellano immediatamente gli SMS ricevuti, che rimangono memorizzati nella SIM. Durante tutte le notti la SIM viene controllata: se fosse troppo piena di messaggi, vengono cancellati i più vecchi, per lasciare posto ai nuovi SI = si cancellano immediatamente i messaggi ricevuti più vecchi. Per la cancellazione proseguire nel seguente modo:	
22.0.6	Cancellazione in corso ... fatto	Premere -> appare la pagina Questa pagina indica che è partita la cancellazione dei messaggi più vecchi. Alla fine appare la parola "fatto"	
22.0.7	Invio SMS di Collaudo: NO	Questa pagina esiste se l'uso degli "SMS" è in qualunque modo abilitato NO = non si vuole collaudare la capacità del sistema unità + Modem di inviare l'SMS. SI = si vuole collaudare la capacità del sistema unità + Modem di inviare l'SMS. Il collaudo consiste nell'inviare un "SMS" al cellulare del collaudatore, il cui numero deve essere impostato alla pagina 22.0.9 Per il collaudo procedere nel seguente modo:	
22.0.8	Invio SMS in corso ... fatto	Premere ⊖ appare la pagina Questa pagina indica che è partita la funzione di collaudo. MRL 608 invia un messaggio di collaudo al numero telefonico del cellulare del collaudatore, che deve essere impostato nella pagina seguente. Il messaggio che il collaudatore deve leggere ha un formato che verrà descritto in dettaglio nella parte della nota che illustra tutti i messaggi "SMS" in partenza o in arrivo (paragrafo 54 pag. 67). Il solo fatto di ricevere un messaggio da MRL 608 significa che il collaudo è andato a buon fine.	
22.0.9	Numero collaudo -----	Questa pagina esiste se l'uso degli "SMS" è in qualunque modo abilitato Impostare il numero telefonico del cellulare con il quale si vuole ricevere il messaggio di collaudo.	

42. MENU' N. 23 CONFIGURAZIONE ZONE (ACCESSO CON CHIAVE CONFIGURAZIONE, SE INSERITA)			
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
23.0.0	Scelta Menù +/- CONFIG. ZONE 2T	Questo è il menù che si è scelto.	
23.0.1	Z. XXX: ----- Lettura Zona OK	La prima operazione che si fa, quando si entra in qualunque menù che agisce sulle zone, è l'interrogazione di una zona scelta a piacere. XXX= scelta della zona che si vuole leggere ed eventualmente operare.	
MENU' RELATIVO AGLI SLAVE RTL X10			
23.0.2	Z. XXX: ----- RTLX10 V. XXX	E' la carta d'identità dell'apparecchiatura di zona senza espansore.	
23.0.3	Z. XXX: ----- Regol.: PROP. INTE	In questa pagina si stabilisce il tipo di regolatore che si desidera per la zona - PROPORZ.= regolatore di tipo PROPORZIONALE - PROP. + INTE= regolatore di tipo PROPORZIONALE + INTEGRALE - INTEGRAL. = regolatore di tipo INTEGRALE Questa scelta permette di creare la GRANDEZZA REGOLANTE in tre modi diversi.	
23.0.4	Z. XXX: ----- Relè: ON/OFF PURO	In questa pagina si stabilisce come deve essere comandato il relè di uscita (ATTUATORE). - ON/OFF PURO = il relè viene comandato in modo On-Off puro. Questo significa che viene comandato On (richiesta di calore in inverno e di freddo d'estate) quando la GRANDEZZA REGOLANTE supera un certo valore (richiesta di potenza), e viene comandato Off sotto un altro valore più basso. - ON/OFF PROP = il relè viene comandato con un rapporto di On su un ciclo di tempo prefissabile proporzionale alla potenza richiesta (GRANDEZZA REGOLANTE). Alcune pagine di taratura saranno diverse in funzione di questa scelta.	
23.0.5	Z. XXX: ----- B.Prop. Inv: 3.0c	In questa pagina si stabilisce la Banda Proporzionale Totale in °C del regolatore, valevole per la stagione invernale.	
23.0.6	Z. XXX: ----- T. Int. Inv: 15m	In questa pagina si stabilisce il Tempo Integrale in minuti primi del regolatore, valevole per la stagione invernale.	
23.0.7	Z. XXX: ----- B.Prop. Est: 3.0c	In questa pagina si stabilisce la Banda Proporzionale Totale in °C del regolatore, valevole per la stagione estiva.	
23.0.8	Z. XXX: ----- T. Int. Est: 15m	In questa pagina si stabilisce il Tempo Integrale in minuti primi del regolatore, valevole per la stagione estiva.	
23.0.9	Z. XXX: ----- Zona Neutra: ---c	In questa pagina si stabilisce la Zona Neutra per la temperatura ambiente. La zona neutra rappresenta l'errore accettato per la temperatura ambiente rispetto alla temperatura voluta: questo consente di limitare il numero di interventi del comando quando la temperatura ambiente è sufficientemente esatta (entro la zona neutra)	
23.0.10	Z. XXX: ----- Temp. ciclo: 300s	Questa pagina è presente quando la regolazione è ON/OFF PROPORZIONALE. Rappresenta il tempo del ciclo totale di un comando ON + un comando OFF.	
23.0.11	Z. XXX: ----- RelèMinON: 0s	Rappresenta il tempo minimo in cui il relè deve restare ON una volta che sia stato comandato ON. Questo serve per evitare che il relè possa restare in ON per tempi troppo brevi, che possono creare fastidi o problemi agli organi controllati.	
23.0.12	Z. XXX: ----- RelèMinOFF: 0s	Rappresenta il tempo minimo in cui il relè deve restare OFF una volta che sia stato comandato OFF. Questo serve per evitare che il relè possa restare in OFF per tempi troppo brevi, che possono creare fastidi o problemi agli organi controllati.	
23.0.13	Z. XXX: ----- RelèPotON: 90%	Questa pagina è presente quando la regolazione è ON/OFF PURO. Rappresenta il valore della GRANDEZZA REGOLANTE (POTENZA) che comanda ON il relè. Questo parametro rende il sistema ON/OFF PURO tarabile in maniera veramente completa, per risolvere problemi di regolazione anche quando la sonda ambiente si trova montata in posti sfavorevoli	
23.0.14	Z. XXX: ----- RelèPotOFF: 10%	Questa pagina è presente quando la regolazione è ON/OFF PURO. E' la pagina analoga alla precedente per il valore della GRANDEZZA REGOLANTE (POTENZA) che comanda OFF il relè.	

42. MENU' N. 23 CONFIGURAZIONE ZONE (ACCESSO CON CHIAVE CONFIGURAZIONE, SE INSERITA)			
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
23.0.15	Z. XXX:----- Min. Amb. : NO XXc	In questa pagina si imposta, se si vuole e a quale valore, il limite minimo della temperatura ambiente voluta, per evitare che l'utente possa diminuire la temperatura fino a valori pericolosi per il riscaldamento invernale. E' una protezione di sicurezza contro il ghiaccio, qualunque manovra l'utente faccia. Questo limite esiste sempre qualunque sia il programma in atto in quel momento, compreso anche "OFF" (SPENTO), in qualunque modo venga fatto. - NO = si decide di non avere questo limite - SI = si decide di avere questo limite - XX = si stabilisce il limite variabile fra 3 e 10 °C.	
23.0.16	Z. XXX:----- Com. Stag: AUTO	In questa pagina si imposta la modalità della commutazione stagionale (estate/inverno) della zona. - AUTO = segue la parte climatica A o B alla quale è assegnata - In E1 = la commutazione viene effettuata manualmente tramite un interruttore collegato ai morsetti P - / E 1 della singola zona (RTL ...). - Imp. Loc = la commutazione viene effettuata manualmente tramite i pulsanti a bordo della singola zona o in alternativa tramite la pagina 3.0.11 della centralina MRL 608.	
23.0.17	Z. XXX:----- Parte Climatica: A	Appare solo se 23.0.16 è AUTO In questa pagina si può assegnare la zona ad una delle due parti climatiche (A e B). Tutto l'impianto può essere diviso in due zone climatiche differenti : una può essere comandata per il riscaldamento invernale e l'altra per il raffrescamento estivo. Questo può capitare nelle mezze stagioni dove una parte dell'impianto è esposto ad una forte insolazione, mentre l'altra parte è esposta a nord.	
23.0.18	Z. XXX:----- Mod. Parametri: SI	In questa pagina si può stabilire se l'utente, attraverso lo Slave di zona l'utente può o meno modificare la formazione degli orari e qualunque altro parametro tecnico. La capacità di scelta dei programmi resta indipendentemente da questa pagina, poichè è decisa nel menù consensi locali.	
23.0.19	Z. XXX:----- Vede Taratura: SI	In questa pagina si può stabilire se l'utente, attraverso lo Slave di zona, si possono più o meno vedere i parametri tecnici di taratura dello Slave di zona. Ovviamente non vedendoli non può neanche modificarli.	
23.0.20	Z. XXX:----- Vede Collaudo: SI	In questa pagina si può stabilire se l'utente, attraverso lo Slave di zona, può o meno vedere ed operare il collaudo.	
23.0.21	Z. XXX:----- Corr. T. Amb. ± 0.0c	In questa pagina si può correggere la misura della temperatura ambiente per renderla uguale a quella rilevata con un termometro. E' una pagina da usare solo quando si è sicuri che la misura fatta con il termometro sia più affidabile di quella fatta con lo Slave di zona.	
23.0.22	Z. XXX:----- Stag. Emer INVERNO	In questa pagina si può stabilire qual è la stagione alla quale deve obbedire lo Slave di zona quando il sistema va in emergenza; quando ad esempio non c'è più la comunicazione per rottura del cavo.	
23.0.23	Z. XXX:----- Sonda Amb: LOCALE	In questa pagina si stabilisce se lo Slave di zona deve utilizzare la sonda incorporata oppure una sonda remota. - LOCALE = lo Slave usa la sonda incorporata - REMOTA = lo Slave usa una sonda diversa collegata alla sua morsettiera. Questo caso è utile quando si vuole rendere lo Slave non accessibile all'utente (può essere chiuso in un quadro protetto) mentre la sonda deve essere per forza montata in ambiente.	
	Invio MODIFICHE: Z. XXX:-----	PROCEDURA DI INVIO MODIFICHE COME DA PARAGRAFO 18	


42. MENU' N. 23 CONFIGURAZIONE ZONE (ACCESSO CON CHIAVE CONFIGURAZIONE, SE INSERITA)		
N. Pag.	Display	Descrizione
MENU' RELATIVO AGLI SLAVE MODELLO RTL X11		
23.0.2	Z . XXX : ----- RTLX11 V . XXX	E' la carta d'identità dell'apparecchiatura di zona, in questo caso del modello con espansore
23.0.3	Z . XXX : ----- ESP . DEP658 V . XXX	E' la carta d'identità dell'espansore, quando c'è.
23.0.4	Z . XXX : ----- Regol . : PROP+ INTE	In questa pagina si stabilisce il tipo di regolatore che si desidera per la zona - PROPORZ.= regolatore di tipo PROPORZIONALE - PROP + INTE= regolatore di tipo PROPORZIONALE + INTEGRALE - INTEGRAL. = regolatore di tipo INTEGRALE Questa scelta permette di creare la GRANDEZZA REGOLANTE in tre modi diversi. La GRANDEZZA REGOLANTE rappresenta la potenza percentuale di riscaldamento o raffreddamento necessaria per soddisfare la richiesta e la regolazione.
23.0.5	Z . XXX : ----- Valv : MODULANTE	In questa pagina si stabilisce come deve essere comandata la valvola attraverso l'ESPANSORE. - ON/OFF PURO = la valvola viene comandata in modo On-Off puro. Questo significa che viene comandata APERTA (richiesta di calore in inverno e di freddo d'estate) quando la GRANDEZZA REGOLANTE supera un certo valore (richiesta di potenza), e viene comandata CHIUSA sotto un altro valore più basso. - ON/OFF PROP = la valvola viene comandata con un rapporto di apertura su un ciclo di tempo prefissabile proporzionale alla potenza richiesta (GRANDEZZA REGOLANTE). - MODULANTE = la valvola viene modulata in maniera continua in funzione della richiesta Alcune pagine di taratura saranno diverse in funzione di questa scelta.
23.0.6	Z . XXX : ----- B.Prop. Inv : 3.0c	In questa pagina si stabilisce la Banda Proporzionale Totale in °C del regolatore, valevole per la stagione invernale.
23.0.7	Z . XXX : ----- T. Int. Inv : 15m	In questa pagina si stabilisce il Tempo Integrato in minuti primi del regolatore, valevole per la stagione invernale.
23.0.8	Z . XXX : ----- B.Prop. Est : 3.0c	In questa pagina si stabilisce la Banda Proporzionale Totale in °C del regolatore, valevole per la stagione estiva.
23.0.9	Z . XXX : ----- T. Int. Est : 15m	In questa pagina si stabilisce il Tempo Integrato in minuti primi del regolatore, valevole per la stagione estiva.
23.0.10	Z . XXX : ----- Zona Neutra : ---c	In questa pagina si stabilisce la Zona Neutra per la temperatura ambiente. La zona neutra rappresenta l'errore accettato per la temperatura ambiente rispetto alla temperatura voluta: questo consente di limitare il numero di interventi del comando quando la temperatura ambiente è sufficientemente esatta (entro la zona neutra)
23.0.11	Z . XXX : ----- Tempo Valv. : 0s	Questa pagina esiste solo se il comando della valvola è MODULANTE. Si stabilisce il tempo di corsa della valvola
23.0.12	Z . XXX : ----- Ciclo Valv : 120s	Questa pagina esiste solo se il comando della valvola è ON/OFF PROPORZIONALE. Si stabilisce il tempo del ciclo totale di un comando ON + un comando OFF.
23.0.13	Z . XXX : ----- ValvMinON : 0s	Rappresenta il tempo minimo in cui la valvola deve restare APERTA una volta che sia stato comandata APERTA. Questo serve per evitare che la valvola possa restare APERTA per tempi troppo brevi.
23.0.14	Z . XXX : ----- ValvMinOFF : 0s	Rappresenta il tempo minimo in cui la valvola deve restare CHIUSA una volta che sia stato comandata CHIUSA.
23.0.15	Z . XXX : ----- ValvPotON : 90%	Questa pagina esiste solo se il comando della valvola è ON/OFF PURO. Rappresenta il valore della GRANDEZZA REGOLANTE (POTENZA) che comanda in APERTURA la valvola. Questo parametro rende il sistema ON/OFF PURO tarabile in maniera veramente completa, per risolvere problemi di regolazione, anche quando la sonda ambiente si trova montata in posti sfavorevoli
23.0.16	Z . XXX : ----- ValvPotOFF : 10%	Questa pagina esiste solo se il comando della valvola è ON/OFF PURO. E' la pagina analoga alla precedente per il valore della GRANDEZZA REGOLANTE (POTENZA) che comanda in CHIUSURA la valvola.
23.0.17	Z . XXX : ----- Zona morta : 0.0%	Questa pagina esiste solo se il comando della valvola è MODULANTE. Stabilisce la minima variazione della GRANDEZZA REGOLANTE che va a comandare la valvola. E' un modo per far lavorare la valvola solo quando serve.

42. MENU' N. 23 CONFIGURAZIONE ZONE (ACCESSO CON CHIAVE CONFIGURAZIONE, SE INSERITA)			
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
23.0.18	Z. XXX : ----- VENT. 3 VELOCITA'	In questa pagina si stabilisce l'esistenza e il tipo della ventilazione. – NESSUN VENTILATORE = l'espansore comanda solo la valvola e non un eventuale ventilatore, poichè il sistema di riscaldamento/condizionamento necessita solo di un comando modulante. – VENT. 1 VELOCITA' = Il sistema ha un ventilatore ad un'unica velocità – VENT. 2 VELOCITA' = Il sistema ha un ventilatore a due velocità – VENT. 3 VELOCITA' = Il sistema ha un ventilatore a tre velocità	
23.0.19	Z. XXX : ----- Ventilatore: AUTO	Questa pagina appare solo se esiste il ventilatore In questa pagina si può stabilire il modo di comando del ventilatore – AUTO = il ventilatore viene comandato in maniera automatica in funzione della regolazione – MANU = il ventilatore viene comandato manualmente dall'utente	
23.0.20	Z. XXX : ----- Vent: ON/OFF PURO	In questa pagina si stabilisce come deve essere comandato il ventilatore attraverso l'ESPANSORE. – ON/OFF PURO = il ventilatore viene comandato in modo On-Off puro. Questo significa che viene acceso, quando la GRANDEZZA REGOLANTE supera un certo valore (richiesta di potenza), e spento sotto un altro valore più basso. – ON/OFF PROP = il ventilatore viene comandato con un rapporto di accensione su un ciclo di tempo prefissabile proporzionale alla potenza richiesta (GRANDEZZA REGOLANTE). Alcune pagine di taratura saranno diverse in funzione di questa scelta.	
23.0.21	Z. XXX : ----- Ciclo Vent : 120s	Questa pagina esiste solo se esiste il VENTILATORE e se la regolazione del ventilatore è ON/OFF PROPORZIONALE. Si stabilisce il tempo del ciclo totale di un comando ON + un comando OFF.	
23.0.22	Z. XXX : ----- VentMinON : 0s	Questa pagina esiste solo se esiste il VENTILATORE Rappresenta il tempo minimo in cui il ventilatore deve restare ACCESO (oppure ad una certa velocità) una volta che sia stato comandato ACCESO (oppure ad una certa velocità). Questo serve per evitare troppe accensioni e spegnimenti del ventilatore che possono creare rumori molesti.	
23.0.23	Z. XXX : ----- VentMinOFF : 0s	Questa pagina esiste solo se esiste il VENTILATORE Rappresenta il tempo minimo in cui il ventilatore deve restare SPENTO (oppure ad una certa velocità) una volta che sia stato comandato SPENTO (oppure ad una certa velocità).	
23.0.24	Z. XXX : ----- VentPotON : 90%	Questa pagina esiste solo se esiste il VENTILATORE e se la regolazione del ventilatore è ON/OFF PURO. Rappresenta il valore della GRANDEZZA REGOLANTE (POTENZA) che comanda in ACCENSIONE (o cambiamento di velocità) il ventilatore. Questo parametro rende il sistema ON/OFF PURO tarabile in maniera veramente completa, per risolvere problemi di regolazione anche quando la sonda ambiente si trova montata in posti sfavorevoli	
23.0.25	Z. XXX : ----- VentPotOFF : 10%	Questa pagina esiste solo se esiste il VENTILATORE e se la regolazione del ventilatore è ON/OFF PURO. E' la pagina analoga alla precedente per il valore della GRANDEZZA REGOLANTE (POTENZA) che comanda in SPEGNIMENTO (oppure ad una certa velocità) il ventilatore.	
23.0.26	Z. XXX : ----- Min. Amb. : NO XXc	In questa pagina si imposta, se si vuole e a quale valore, il limite minimo della temperatura ambiente voluta, per evitare che l'utente possa diminuire la temperatura fino a valori pericolosi per il riscaldamento invernale. E' una protezione di sicurezza contro il ghiaccio, qualunque manovra l'utente faccia. Questo limite esiste sempre qualunque sia il programma in atto in quel momento, compreso anche "OFF" (SPENTO), in qualunque modo venga fatto. – NO = si decide di non avere questo limite – SI = si decide di avere questo limite – XX = si stabilisce il limite variabile fra 3 e 10 °C.	
23.0.27	Z. XXX : ----- Com. Stag : AUTO	In questa pagina si imposta la modalità della commutazione stagionale (estate/inverno) della zona. – AUTO = segue la parte climatica A o B alla quale è assegnata – In E1 = la commutazione viene effettuata manualmente tramite un interruttore collegato ai morsetti P – / E 1 della singola zona (RTL ...). – Imp. Loc = la commutazione viene effettuata manualmente tramite i pulsanti a bordo della singola zona o in alternativa tramite la pagina 3.0.11 della centralina MRL 608.	
23.0.28	Z. XXX : ----- ParteClimatica : A	Appare solo se 23.0.27 è AUTO In questa pagina si può assegnare la zona ad una delle due parti climatiche (A e B). Tutto l'impianto può essere diviso in due zone climatiche differenti : una può essere comandata per il riscaldamento invernale e l'altra per il raffrescamento estivo. Questo può capitare nelle mezze stagioni dove una parte dell'impianto è esposto ad una forte insolazione, mentre l'altra parte è esposta a nord.	

42. MENU' N. 23 CONFIGURAZIONE ZONE (ACCESSO CON CHIAVE CONFIGURAZIONE, SE INSERITA)			
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
23.0.29	Z . XXX : ----- Mod . Parametri : SI	In questa pagina si può stabilire se l'utente, attraverso lo Slave di zona l'utente può o meno modificare la formazione degli orari e qualunque altro parametro tecnico. La capacità di scelta dei programmi resta indipendentemente da questa pagina, poichè è decisa nel menù consensi locali.	
23.0.30	Z . XXX : ----- Vede Taratura : SI	In questa pagina si può stabilire se l'utente, attraverso lo Slave di zona, si possono più o meno vedere i parametri tecnici di taratura dello Slave di zona. Ovviamente non vedendoli non può neanche modificarli.	
23.0.31	Z . XXX : ----- Vede Collaudo : SI	In questa pagina si può stabilire se l'utente, attraverso lo Slave di zona l'utente può o meno vedere ed operare il collaudo.	
23.0.32	Z . XXX : ----- Corr . T . Amb . ± 0 . 0 c	In questa pagina si può correggere la misura della temperatura ambiente per renderla uguale a quella rilevata con un termometro. E' una pagina da usare solo quando si è sicuri che la misura fatta con il termometro sia più affidabili di quella fatta con lo Slave di zona.	
23.0.33	Z . XXX : ----- Stag . Emer INVERNO	In questa pagina si può stabilire qual'è la stagione alla quale deve obbedire lo Slave di zona quando il sistema va in emergenza; quando ad esempio non c'è più la comunicazione per rottura del cavo.	
23.0.34	Z . XXX : ----- Sonda Amb : LOCALE	In questa pagina si stabilisce se lo Slave di zona deve utilizzare la sonda incorporata oppure una sonda remota. - LOCALE = lo Slave usa la sonda incorporata - REMOTA = lo Slave usa una sonda diversa collegata alla sua morsettiera. Questo caso è utile quando si vuole rendere lo Slave non accessibile all'utente (può essere chiuso in un quadro protetto) mentre la sonda deve essere per forza montata in ambiente.	
	Invi oMODIFICHEa : Z . XXX : -----	PROCEDURA DI INVIO MODIFICHE COME DA PARAGRAFO 18	

42. MENU' N. 23 CONFIGURAZIONE ZONE (ACCESSO CON CHIAVE CONFIGURAZIONE, SE INSERITA)			
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
MENU' RELATIVO AGLI SLAVE RTL X20			
23.0.2	Z . XXX : ----- RTLX20 V . XXX	E' la carta d'identità dell'apparecchiatura di zona.	
23.0.3	Z . XXX : ----- Regol . : PROP. INTE	In questa pagina si stabilisce il tipo di regolatore che si desidera per la zona - PROPORZ.= regolatore di tipo PROPORZIONALE - PROP. + INTE= regolatore di tipo PROPORZIONALE + INTEGRALE - INTEGRAL. = regolatore di tipo INTEGRALE Questa scelta permette di creare la GRANDEZZA REGOLANTE in tre modi diversi. Questa GRANDEZZA REGOLANTE sarà usata dal relè di attuazione in più modi diversi, descritti nella prossima pagina. La GRANDEZZA REGOLANTE (POTENZA richiesta dall'unità termica) viene usata anche per creare l'uscita 0...10 Volt.	
23.0.4	Z . XXX : ----- Usc . SOLO RELE'	In questa pagina si stabilisce se usare l'uscita a relè e l'uscita a 0...10 Volt - SOLO RELE' . = si usa solo l'uscita a relè - SOLO 0...10 V = si usa solo l'uscita 0...10 Volt - RELE' + 0 ...10 V = si usano tutte e due le uscite	
23.0.5	Z . XXX : ----- Relè : ON/OFF PURO	Questa pagina esiste se si utilizza il relè Si stabilisce come deve essere comandato il relè di uscita . - ON/OFF PURO = il relè viene comandato in modo On-Off puro. Questo significa che viene comandato On (richiesta di calore in inverno e di freddo d'estate) quando la GRANDEZZA REGOLANTE supera un certo valore (richiesta di potenza), e viene comandato Off sotto un altro valore più basso. - ON/OFF PROP = il relè viene comandato con un rapporto di On su un ciclo di tempo prefissabile proporzionale alla potenza richiesta (GRANDEZZA REGOLANTE). Alcune pagine di taratura saranno diverse in funzione di questa scelta.	
23.0.6	Z . XXX : ----- B.Prop. Inv : 3.0c	In questa pagina si stabilisce la Banda Proporzionale Totale in °C del regolatore, valevole per la stagione invernale.	
23.0.7	Z . XXX : ----- T. Int. Inv : 15m	In questa pagina si stabilisce il Tempo Integrale in minuti primi del regolatore, valevole per la stagione invernale.	
23.0.8	Z . XXX : ----- B.Prop. Est : 3.0c	In questa pagina si stabilisce la Banda Proporzionale Totale in °C del regolatore, valevole per la stagione estiva.	
23.0.9	Z . XXX : ----- T. Int. Est : 15m	In questa pagina si stabilisce il Tempo Integrale in minuti primi del regolatore, valevole per la stagione estiva.	
23.0.10	Z . XXX : ----- Zona Neutra : ---c	In questa pagina si stabilisce la Zona Neutra per la temperatura ambiente. La zona neutra rappresenta l'errore accettato per la temperatura ambiente rispetto alla temperatura voluta: questo consente di limitare il numero di interventi del comando quando la temperatura ambiente è sufficientemente esatta (entro la zona neutra)	
23.0.11	Z . XXX : ----- Temp. ciclo : 300s	Questa pagina esiste se si utilizza il relè e la regolazione ON/OFF PROPORZIONALE. Rappresenta il tempo del ciclo totale di un comando ON + un comando OFF.	
23.0.12	Z . XXX : ----- RelèMinON : 0s	Questa pagina esiste se si utilizza il relè. Rappresenta il tempo minimo in cui il relè deve restare ON una volta che sia stato comandato ON. Questo serve per evitare che il relè possa restare in ON per tempi troppo brevi, che possono creare fastidi o problemi agli organi controllati.	
23.0.13	Z . XXX : ----- RelèMinOFF : 0s	Questa pagina esiste se si utilizza il relè. Rappresenta il tempo minimo in cui il relè deve restare OFF una volta che sia stato comandato OFF. Questo serve per evitare che il relè possa restare in OFF per tempi troppo brevi, che possono creare fastidi o problemi agli organi controllati.	
23.0.14	Z . XXX : ----- RelèPotON : 90%	Questa pagina esiste se si utilizza il relè e la regolazione è ON/OFF PURO. Rappresenta il valore della GRANDEZZA REGOLANTE (POTENZA) che comanda ON il relè. Questo parametro rende il sistema ON/OFF PURO tarabile in maniera veramente completa, per risolvere problemi di regolazione anche quando la sonda ambiente si trova montata in posti sfavorevoli	
23.0.15	Z . XXX : ----- RelèPotOFF : 10%	Questa pagina esiste se si utilizza il relè e la regolazione è ON/OFF PURO. E' la pagina analoga alla precedente per il valore della GRANDEZZA REGOLANTE (POTENZA) che comanda OFF il relè.	

42. MENU' N. 23 CONFIGURAZIONE ZONE (ACCESSO CON CHIAVE CONFIGURAZIONE, SE INSERITA)			
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
23.0.16	Z . XXX : ----- 0-10V Min : XX.XV	Questa pagina esiste se si utilizza l'uscita 0...10 Volt. Si può prefissare il valore minimo che deve avere l'uscita 0...10 Volt. Questo minimo valore può essere usato per garantire un minimo di ventilazione, quando l'uscita 0...10 Volt comanda la velocità del ventilatore di un fan-coil.	
23.0.17	Z . XXX : ----- 0-10V Max : XX.XV	Questa pagina esiste se si utilizza l'uscita 0...10 Volt. Si può prefissare il valore massimo che deve avere l'uscita 0...10 Volt. Questo massimo valore può essere usato per limitare la velocità del ventilatore di un fan-coil, per evitare rumori molesti o correnti d'aria.	
23.0.18	Z . XXX : ----- Inverte 0-10V: NO	Questa pagina esiste se si utilizza l'uscita 0...10 Volt. Il segnale di uscita 0...10 Volt, con i limiti imposti dalle due pagine precedenti può essere invertito. A segnale invertito, il valore in Volt cala invece di crescere all'aumentare della potenza richiesta. In qualche caso alcune unità termiche hanno la scala invertita.	
23.0.19	Z . XXX : ----- Min. Amb. : NO XXc	In questa pagina si imposta, se si vuole e a quale valore, il limite minimo della temperatura ambiente voluta, per evitare che l'utente possa diminuire la temperatura fino a valori pericolosi per il riscaldamento invernale. E' una protezione di sicurezza contro il ghiaccio, qualunque manovra l'utente faccia. Questo limite esiste sempre qualunque sia il programma in atto in quel momento, compreso anche "OFF" (SPENTO), in qualunque modo venga fatto. - NO = si decide di non avere questo limite - SI = si decide di avere questo limite - XX = si stabilisce il limite variabile fra 3 e 10 °C.	
23.0.20	Z . XXX : ----- Com. Stag : AUTO	In questa pagina si imposta la modalità della commutazione stagionale (estate/inverno) della zona. - AUTO = segue la parte climatica A o B alla quale è assegnata - In E1 = la commutazione viene effettuata manualmente tramite un interruttore collegato ai morsetti P - / E 1 della singola zona (RTL ...). - Imp. Loc = la commutazione viene effettuata manualmente tramite i pulsanti a bordo della singola zona o in alternativa tramite la pagina 3.0.11 della centralina MRL 608.	
23.0.21	Z . XXX : ----- Parte Climatica : A	Appare solo se 23.0.20 è AUTO In questa pagina si può assegnare la zona ad una delle due parti climatiche (A e B). Tutto l'impianto può essere diviso in due zone climatiche differenti : una può essere comandata per il riscaldamento invernale e l'altra per il raffrescamento estivo. Questo può capitare nelle mezze stagioni dove una parte dell'impianto è esposto ad una forte insolazione, mentre l'altra parte è esposta a nord.	
23.0.22	Z . XXX : ----- Mod. Parametri : SI	In questa pagina si può stabilire se l'utente, attraverso lo Slave di zona l'utente può o meno modificare la formazione degli orari e qualunque altro parametro tecnico. La capacità di scelta dei programmi resta indipendentemente da questa pagina, poichè è decisa nel menù consensi locali.	
23.0.23	Z . XXX : ----- Vede Taratura : SI	In questa pagina si può stabilire se l'utente, attraverso lo Slave di zona, si possono più o meno vedere i parametri tecnici di taratura dello Slave di zona. Ovviamente non vedendoli non può neanche modificarli.	
23.0.24	Z . XXX : ----- Vede Collaudo : SI	In questa pagina si può stabilire se l'utente, attraverso lo Slave di zona, può o meno vedere ed operare il collaudo.	
23.0.25	Z . XXX : ----- Corr. T. Amb. ±0.0c	In questa pagina si può correggere la misura della temperatura ambiente per renderla uguale a quella rilevata con un termometro. E' una pagina da usare solo quando si è sicuri che la misura fatta con il termometro sia più affidabile di quella fatta con lo Slave di zona.	
23.0.26	Z . XXX : ----- Stag. Emer INVERNO	In questa pagina si può stabilire qual'è la stagione alla quale deve obbedire lo Slave di zona quando il sistema va in emergenza; quando ad esempio non c'è più la comunicazione per rottura del cavo.	
23.0.27	Z . XXX : ----- Sonda Amb : LOCALE	In questa pagina si stabilisce se lo Slave di zona deve utilizzare la sonda incorporata oppure una sonda remota. - LOCALE = lo Slave usa la sonda incorporata - REMOTA = lo Slave usa una sonda diversa collegata alla sua morsetti. Questo caso è utile quando si vuole rendere lo Slave non accessibile all'utente (può essere chiuso in un quadro protetto) mentre la sonda deve essere per forza montata in ambiente.	
	Invi oMODIFICHEa: Z . XXX : -----	PROCEDURA DI INVIO MODIFICHE COME DA PARAGRAFO 18	

43. MENU' N. 24 CONFIGURAZIONE ZONE PER UNITA' A 4 TUBI PARAMETRI COMUNI (ACCESSO CON CHIAVE CONFIGURAZIONE, SE INSERITA)			
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
		<p>Il menu per la configurazione delle zone 4.Tubi è suddiviso in 4 sottomenu che permettono la modifica di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PARAMETRI COMUNI • PARAMETRI PER LA REGOLAZIONE DEL RISCALDAMENTO • PARAMETRI PER LA REGOLAZIONE DEL RAFFREDDAMENTO • PARAMETRI PER LA REGOLAZIONE DELLA VENTILAZIONE <p>MENU' RELATIVO AGLI SLAVE RTL X41</p>	
24.0.0	Scelta Menù +/- CONFIG.ZONE 4T	Questo è il menù che si è scelto. Premendo il tasto  si passa alla pagina seguente in cui è possibile scegliere quale tipo di parametri esaminare o modificare	
24.1.0	CONFIG.ZONE 4T PARAM. COMUNI		
24.1.1	Z. XXX: ----- Lettura Zona OK	La prima operazione che si fa quando si entra in qualunque menù che agisce sulle zone è l'interrogazione di una zona scelta a piacere. XXX = scelta della zona che si vuole leggere ed eventualmente operare.	
24.1.2	Z. XXX: ----- RTLX41 V. XXX	Presenta il tipo di RTL della zona con la versione del firmware	
24.1.3	Z. XXX: ----- Tipo DEP:DEP678	In questa pagina si stabilisce il tipo di regolatore che è collegato alla zona - DEP 648 = espansore con uscite triac - DEP 678 = espansore con uscite a relè (di fabbrica)	
24.1.4	Z. XXX: ----- Numero DEP: 01	Numero di espansori DEP collegati	
24.1.5	Z. XXX: ----- Sonda Limite: ---	Permette di stabilire su quale espansore è collocata la sonda di limite. - --- = La sonda non è presente - 1...10 = Indica l'indirizzo del DEP a cui è collegata	
24.1.6	Z. XXX: ----- Regol.: PROPORZ.	In questa pagina si stabilisce il tipo di regolatore che si desidera per la zona - PROPORZ.= regolatore di tipo PROPORZIONALE - PROP. + INTE= regolatore di tipo PROPORZIONALE + INTEGRALE - INTEGRAL. = regolatore di tipo INTEGRALE	
24.1.7	Z. XXX: ----- Zona Neutra: ---c	Questa scelta permette di creare la GRANDEZZA REGOLANTE in tre modi diversi. Questa GRANDEZZA REGOLANTE sarà usata dall'organo di attuazione in più modi diversi, descritti alla pagina 24.2.4 e 24.3.4 .	
24.1.8	Z. XXX: Reg. LIMITE Regol.: PROPORZ.	In questa pagina si stabilisce la Zona Neutra per la temperatura ambiente. La zona neutra rappresenta l'errore accettato per la temperatura ambiente rispetto alla temperatura voluta: questo consente di limitare il numero di interventi del comando quando la temperatura ambiente è sufficientemente esatta (entro la zona neutra)	
24.1.9	Z. XXX: Reg. LIMITE Zona Neutra: ---c	Questa pagina è visibile solo se è presente la sonda limite (vedi pagina 24.1.5) Il tipo di regolazione effettuata dalla sonda di limite può essere : PROPORZ., PROP+INTE e INTEGRAL	
24.1.10	Z. XXX: Reg. LIMITE Zona Neutra: ---c	Zona Neutra per la temperatura della sonda di limite Campo di variazione: 0 ... 3 c	
24.1.11	Z. XXX: Zona Morta Risc./Raff.: 2.0c	Rappresenta la distanza minima fra il Setpoint di riscaldamento e quello di raffreddamento. Il campo di variazione va da 0,5 a 3 °C.	
24.1.11	Z. XXX: ----- Sonda Amb: LOCALE	In questa pagina si stabilisce se lo Slave di zona deve utilizzare la sonda incorporata oppure una sonda remota. - LOCALE = lo Slave usa la sonda incorporata - REMOTA = lo Slave usa una sonda diversa collegata alla sua morsettiera. Questo caso è utile quando si vuole rendere lo Slave non accessibile all'utente (può essere chiuso in un quadro protetto) mentre la sonda deve essere per forza montata in ambiente.	
24.1.12	Z. XXX: Sonda Amb. In Ripresa NO	Questa pagina esiste se la sonda ambiente è REMOTA Stabilisce il Tipo di utilizzo della sonda remota	
24.1.13	Z. XXX: ----- Ciclo vent: XXm	Visibile se la sonda è montata in ripresa Periodo di attivazione della Ventilazione in minuti. Limiti 0 ... 99 minuti	
24.1.14	Z. XXX: ----- Durata vent: XXm	Questa pagina è visibile se la sonda è montata in ripresa e consente di impostare la durata di ventilazione in minuti. I valori possibili vanno da 0 a quanto impostato nel parametro ciclo di ventilazione (vedi 24.1.13)	

43. MENU' N. 24 CONFIGURAZIONE ZONE PER UNITA' A 4 TUBI PARAMETRI COMUNI (ACCESSO CON CHIAVE CONFIGURAZIONE, SE INSERITA)			
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
24.1.15	Z . XXX : ----- Mod . Parametri : SI	In questa pagina si può stabilire se l'utente, attraverso lo Slave di zona l'utente può o meno modificare la formazione degli orari e qualunque altro parametro tecnico. La capacità di scelta dei programmi resta indipendentemente da questa pagina, poichè è decisa nel menù consensi locali.	
24.1.16	Z . XXX : ----- Vede Taratura : SI	In questa pagina si può stabilire se l'utente, attraverso lo Slave di zona, potrà più o meno vedere i parametri tecnici di taratura dello Slave di zona. Ovviamente non vedendoli non può neanche modificarli.	
24.1.17	Z . XXX : ----- Vede Collaudo : NO	In questa pagina si può stabilire se l'utente, attraverso lo Slave di zona, può o meno vedere ed operare il collaudo.	
24.1.18	Z . XXX : ----- Corr.T . Amb : +0 . 0c	In questa pagina si può correggere la misura della temperatura ambiente per renderla uguale a quella rilevata con un termometro. E' una pagina da usare solo quando si è sicuri che la misura fatta con il termometro sia più affidabili di quella fatta con lo Slave di zona.	
24.1.19	Z . XXX : ----- Min . Amb . : SI XXc	In questa pagina si imposta, se si vuole e a quale valore, il limite minimo della temperatura ambiente voluta, per evitare che l'utente possa diminuire la temperatura fino a valori pericolosi per il riscaldamento invernale. E' una protezione di sicurezza contro il ghiaccio, qualunque manovra l'utente faccia. Questo limite esiste sempre qualunque sia il programma in atto in quel momento, compreso anche "OFF" (SPENTO), in qualunque modo venga fatto. - NO = si decide di non avere questo limite - SI = si decide di avere questo limite - XX = si stabilisce il limite variabile fra 3 e 10 °C.	
24.1.20	Z . XXX : ----- Max . Amb . : SI XXc	In questa pagina si imposta, se si vuole e a quale valore, il limite massimo della temperatura ambiente voluta, per evitare che l'utente possa aumentare la temperatura voluta oltre questi valori, durante il raffreddamento qualunque manovra l'utente faccia. Questo limite esiste sempre qualunque sia il programma in atto in quel momento, compreso anche "OFF" (SPENTO), in qualunque modo venga fatto. - NO = si decide di non avere questo limite - SI = si decide di avere questo limite - XX = si stabilisce il limite variabile fra 25 e 40 °C.	
	Invi oMODIFICHEa : Z . XXX : -----	PROCEDURA DI INVIO MODIFICHE COME DA PARAGRAFO 18	

43. MENU' N. 24 CONFIGURAZIONE ZONE PER UNITA' A 4 TUBI PARAMETRI DEL RISCALDAMENTO (ACCESSO CON CHIAVE CONFIGURAZIONE, SE INSERITA)			
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
24.2.0	CONFIG . ZONE 4T RISCALDAMENTO	Menù relativo alla configurazione dei parametri di riscaldamento. Durante la configurazione di questi parametri il led della pompa di riscaldamento lampeggia.	
24.2.1	Z . XXX : ----- Lettura Zona OK	La prima operazione che si fa, quando si entra in qualunque menù che agisce sulle zone, è l'interrogazione di una zona scelta a piacere. XXX= scelta della zona che si vuole leggere ed eventualmente operare.	
24.2.2	Z . XXX : ----- RTLX41 V . XXX	Presenta il tipo di RTL della zona con la versione del firmware	
24.2.3	Z . XXX : ----- Tipo DEP : DEP648	In questa pagina si legge il tipo di espansore collegato al regolatore di zona - DEP 648 = espansore con uscite triac e relè - DEP 678 = espansore con uscite a relè	
24.2.4	Z . XXX : Comando Valv : MODULANTE	Pagina visibile se il DEP collegato è DEP648 o DEP678 Modo di pilotaggio della Valvola di regolazione scelto fra MODULANTE ON/OFF PROP ON/OFF	
24.2.5	Z . XXX : ----- B . PropRisc : 3 . 0c	In questa pagina si stabilisce la Banda Proporzionale Totale in °C del regolatore, valevole per la funzione di riscaldamento.	
24.2.6	Z . XXX : ----- T . Int . Risc : 15m	Visibile se la regolazione è di tipo proporzionale + integrale stabilita nei parametri comuni alla videata 24.1.6 In questa pagina si stabilisce il Tempo Integrale in minuti primi del regolatore per la funzione di riscaldamento	
24.2.7	Z . XXX : Reg . LIMITE TempMi nRisc : 20c	Questa pagina è visibile solo se è presente la sonda limite (vedi pagina 24.1.5). Stabilisce la temperatura minima della mandata per il riscaldamento.	

43. MENU' N. 24 CONFIGURAZIONE ZONE PER UNITA' A 4 TUBI PARAMETRI DEL RISCALDAMENTO (ACCESSO CON CHIAVE CONFIGURAZIONE, SE INSERITA)			
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
24.2.8	Z . XXX : Reg . LIMITE TempMaxRis : 60c	Questa pagina è visibile solo se è presente la sonda limite (vedi pagina 24.1.5). Stabilisce la temperatura massima della mandata per il riscaldamento.	
24.2.9	Z . XXX : Reg . LIMITE T . Int . Risc : 15m	Questa pagina è visibile solo se è presente la sonda limite (vedi pagina 24.1.5). In questa pagina si stabilisce il Tempo Integrale in minuti primi per il regolatore di limite per il riscaldamento	
24.2.10	Z . XXX : RISC . Tempo Valv . : 60s	Questa pagina appare solo se il comando valvola è MODULANTE (vedi pagina 24.2.5) Stabilisce il tempo di corsa della valvola	
24.2.11	Z . XXX : Valv Risc . Zona morta : - - - %	Questa pagina appare solo se il comando della valvola è MODULANTE. Stabilisce la minima variazione della GRANDEZZA REGOLANTE che va a comandare la valvola. E' un modo per far lavorare la valvola solo quando serve.	
24.2.12	Z . XXX : RISC . TempoCiclo : 300s	Si stabilisce il tempo di ciclo totale di un comando ON più un comando OFF.	
24.2.13	Z . XXX : RISC . RelèMinON : 0s	Stabilisce il tempo minimo di ON durante il ciclo di comando della valvola di riscaldamento	
24.2.14	Z . XXX : RISC . RelèMinOFF : 0s	Stabilisce il tempo minimo di OFF durante il ciclo di comando della valvola di riscaldamento	
24.2.15	Z . XXX : ----- RelèPotON : 90 . 0%	Rappresenta il valore della Grandezza Regolante (Potenza) che comanda in apertura la valvola	
24.2.16	Z . XXX : ----- RelèPotOFF : 10 . 0%	Rappresenta il valore della Grandezza Regolante (Potenza) che comanda in chiusura la valvola	
	InvioMODIFICHEa : Z . XXX : -----	PROCEDURA DI INVIO MODIFICHE COME DA PARAGRAFO 18	
44. MENU' N. 24 CONFIGURAZIONE ZONE PER UNITA' A 4 TUBI PARAMETRI DEL RAFFREDDAMENTO (ACCESSO CON CHIAVE CONFIGURAZIONE, SE INSERITA)			
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
24.3.0	CONFIG. ZONE 4T RAFFREDDAMENTO	Menù relativo alla configurazione dei parametri di raffreddamento. Durante la configurazione di questi parametri il led della pompa di raffreddamento lampeggia.	
24.3.1	Z . XXX : ----- Lettura Zona OK	La prima operazione che si fa, quando si entra in qualunque menù che agisce sulle zone, è l'interrogazione di una zona scelta a piacere. XXX= scelta della zona che si vuole leggere ed eventualmente operare.	
24.3.2	Z . XXX : ----- RTLX41 V . XXX	Presenta il tipo di RTL della zona con la versione del firmware	
24.3.3	Z . XXX : ----- Tipo DEP : DEP648	In questa pagina si legge il tipo di espansore collegato al regolatore di zona - DEP 648 = espansore con uscite triac e relè - DEP 678 = espansore con uscite a relè	
24.3.4	Z . XXX : Comando Valv : MODULANTE	Modo di pilotaggio della Valvola di regolazione scelto fra : - MODULANTE - ON/OFF PROP - ON/OFF	

43. MENU' N. 24 CONFIGURAZIONE ZONE PER UNITA' A 4 TUBI PARAMETRI DEL RAFFREDDAMENTO (ACCESSO CON CHIAVE CONFIGURAZIONE, SE INSERITA)			
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
24.3.5	Z . XXX : ----- B . PropRaff : 3 . 0c	In questa pagina si stabilisce la Banda Proporzionale Totale in °C del regolatore, valevole per la funzione di raffreddamento.	
24.3.6	Z . XXX : ----- T . Int . Raff : 15c	Visibile se la regolazione è di tipo proporzionale + integrale stabilita nei parametri comuni alla videata 24.1.6 In questa pagina si stabilisce il Tempo Integrale in minuti primi del regolatore per la funzione di raffreddamento	
24.3.7	Z . XXX : Reg . LIMITE TempMinRaff : 20c	Questa pagina è visibile solo se è presente la sonda limite (vedi pagina 24.1.5). Stabilisce la temperatura minima della mandata per il raffreddamento.	
24.3.8	Z . XXX : Reg . LIMITE TempMaxRaff : 30c	Questa pagina è visibile solo se è presente la sonda limite (vedi pagina 24.1.5). Stabilisce la temperatura massima della mandata per il riscaldamento.	
24.3.9	Z . XXX : Reg . LIMITE T . Int . Raff : 15m	Questa pagina è visibile solo se è presente la sonda limite (vedi pagina 24.1.5). In questa pagina si stabilisce il Tempo Integrale in minuti primi per il regolatore di limite per il raffreddamento	
24.3.10	Z . XXX : RAFF . Tempo Valv : 60s	Questa pagina appare solo se il comando valvola è MODULANTE (vedi pagina 24.3.5). Stabilisce il tempo di corsa della valvola	
24.3.11	Z . XXX : Valv . RAFF . Zona morta : --- %	Questa pagina appare solo se il comando della valvola è MODULANTE. Stabilisce la minima variazione della GRANDEZZA REGOLANTE che va a comandare la valvola. E' un modo per far lavorare la valvola solo quando serve.	
24.3.12	Z . XXX : RAFF . TempoCiclo : 300s	Si stabilisce il tempo di ciclo totale di un comando ON più un comando OFF.	
24.3.13	Z . XXX : RAFF . RelèMinON : 0s	Stabilisce il tempo minimo di ON durante il ciclo di comando della valvola di raffreddamento	
24.3.14	Z . XXX : RAFF . RelèMinOFF : 0s	Stabilisce il tempo minimo di OFF durante il ciclo di comando della valvola di raffreddamento	
24.3.15	Z . XXX : RAFF . RelèPotON : 90 . 0%	Rappresenta il valore della Grandezza Regolante (Potenza) che comanda in apertura la valvola	
24.3.16	Z . XXX : RAFF . RelèPotOFF : 10 . 0%	Rappresenta il valore della Grandezza Regolante (Potenza) che comanda in chiusura la valvola	
	InvioMODIFICHEa : Z . XXX : -----	PROCEDURA DI INVIO MODIFICHE COME DA PARAGRAFO 18	
43. MENU' N. 24 CONFIGURAZIONE ZONE PER UNITA' A 4 TUBI PARAMETRI PER VENTILAZIONE (ACCESSO CON CHIAVE CONFIGURAZIONE, SE INSERITA)			
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
24.4.0	CONFIG . ZONE 4T VENTILAZIONE	Questo è il menù vengono scelti i parametri per la configurazione del ventilatore.	
24.4.1	Z . XXX : ----- Lettura Zona OK	La prima operazione che si fa, quando si entra in qualunque menù che agisce sulle zone, è l'interrogazione di una zona scelta a piacere. XXX= scelta della zona che si vuole leggere ed eventualmente operare.	
24.4.2	Z . XXX : ----- RTLX41 V . XXX	Presenta il tipo di RTL della zona con la versione del firmware	

43. MENU' N. 24 CONFIGURAZIONE ZONE PER UNITA' A 4 TUBI PARAMETRI PER VENTILAZIONE (ACCESSO CON CHIAVE CONFIGURAZIONE, SE INSERITA)			
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
24.4.3	Z . XXX : ----- Tipo DEP : DEP648	In questa pagina si legge il tipo di espansore collegato al regolatore di zona - DEP 648 = espansore con uscite triac e relè - DEP 678 = espansore con uscite relè	
24.4.4	Z . XXX : ----- VENT . 3 VELOCITA	In questa pagina si stabilisce l'esistenza e il tipo di ventilazione - NESSUN VENTILAT. - VENT. 3 VELOCITA' - VENT. 2 VELOCITA' - VENT 1 VELOCITA' In caso di due velocità i punti di commutazione sono due al 50 / 100% della Grandezza Regolante. In caso di tre velocità i punti di commutazione sono tre e sono 33 / 66 / 100% della Grandezza Regolante.	
24.4.5	Z . XXX : ----- Ventilatore : AUTO	Questa pagina è visibile solo se esiste il ventilatore In questa pagina si può stabilire il modo di comando del ventilatore scelto fra - AUTO : il ventilatore è comandato in maniera automatica dalla funzione di regolazione - MANU : il ventilatore viene comandato manualmente dall'utente	
24.4.6	Z . XXX : ----- VentPotON : 50 . 0%	Questa pagina è visibile solo se esiste il VENTILATORE . Rappresenta il valore percentuale dei punti di commutazione che comanda in accensione o il cambio di velocità a quella immediatamente successiva del ventilatore	
24.4.7	Z . XXX : ----- VentPotOFF : 10 . 0%	Questa pagina è visibile solo se esiste il VENTILATORE . Rappresenta il valore percentuale dei punti di commutazione che comanda in spegnimento o il cambio di velocità a quella immediatamente successiva del ventilatore	
24.4.8	Z . XXX : Vent . Tempo Da ONaOFF : 0s	Questa pagina è visibile solo se esiste il VENTILATORE . Parametro per la gestione dei relè interbloccati Tempo minimo di permanenza delle singole velocità prima di passare alla successiva durante la l'incremento della velocità.	
24.4.9	Z . XXX : Vent . Tempo Da OFFaON : 0s	Questa pagina è visibile solo se esiste il VENTILATORE . Parametro per la gestione dei relè interbloccati Tempo minimo di permanenza delle singole velocità prima di passare alla successiva durante la diminuzione della velocità.	
	Inviomodifiche a : Z . XXX : -----	PROCEDURA DI INVIO MODIFICHE COME DA PARAGRAFO 18	
44. MENU' N. 25 ALLARMI MASTER (ACCESSO CON CHIAVE TARATURA, SE INSERITA)			
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
25.0.0	Scelta Menù +/- ALLARMI MASTER	Questo menù serve per stabilire quali allarmi del Master devono essere presi in considerazione, sia per essere capaci di comandare o meno il relè di allarme generale contatti 10/11, sia per creare il pacchetto di allarmi per la Telegestione.	
25.0.1	Allarmi Master COMUNIC. ZONE : NO	In questa pagina e nelle seguenti si può stabilire quali sono gli allarmi del Master da prendere in considerazione. Questa pagina è relativa alla comunicazione del Master verso le zone.	
25.0.2	Allarmi Master SONDA ESTERNA : NO	Stessa pagina della precedente ma con riferimento alla Sonda Esterna, interrotta o in cortocircuito.	
25.0.3	Allarmi Master ALIMENT. ZONE : NO	Stessa pagina della precedente ma con riferimento all'ALIMENTATORE interno al Master che serve per alimentare fino a 20 zone.	
25.0.4	Allarmi Master OROLOGIO : SI	Stessa pagina della precedente ma con riferimento all'OROLOGIO INTERNO del Master. Questo allarme, data l'importanza non è disattivabile	

N. Pag.	45. MENU' N. 26 Display	ALLARMI ZONE (ACCESSO CON CHIAVE TARATURA, SE INSERITA) Descrizione	Cap.
26.0.0	Scelta Menù +/- ALLARMI ZONE	Questo menù serve a stabilire quali allarmi delle zone devono essere presi in considerazione, sia per essere capaci di comandare o meno il relè di allarme generale dei contatti 10/11, sia per creare il pacchetto di allarmi per la Telegestione. Alcuni allarmi sono obbligatori, poiché rappresentano un non funzionamento importante della zona.	
26.0.1	Z . XXX : ----- Lettura Zona OK	La prima operazione che si fa, quando si entra in qualunque menù che agisce sulle zone, è l'interrogazione di una zona scelta a piacere. XXX= scelta della zona che si vuole leggere ed eventualmente operare.	
26.0.2	Z . XXX : ----- ALL . BUS P-LOC : SI	L'allarme relativo alla non comunicazione con il Master è considerato obbligatorio.	
26.0.3	Z . XXX : ----- ALL . SONDA AMB : SI	L'allarme relativo alla sonda ambiente è considerato obbligatorio.	
26.0.4	Z . XXX : ----- ALL . MIN . T . AMB : NO	L'allarme relativo al minimo della temperatura ambiente stabilito nella prossima pagina. Questo allarme non è obbligatorio.	
26.0.5	Z . XXX : ----- Temper . Min . 0 . 0c	E' il valore minimo della temperatura ambiente sotto il quale si vuole l'allarme. Questo valore rappresenta il vero minimo sotto il quale si vuole un allarme, anche quando la zona è completamente spenta. Il tempo di ritardo di questo allarme può essere prefissato via Telegestione.	
26.0.6	Z . XXX : ----- ALL . MAX . T . AMB : NO	L'allarme relativo al massimo della temperatura ambiente stabilito nella prossima pagina. Questo allarme non è obbligatorio.	
26.0.7	Z . XXX : ----- Temper . Max . 50 . 0c	E' il valore massimo della temperatura ambiente sopra il quale si vuole l'allarme. Questo valore rappresenta il vero massimo sopra il quale si vuole un allarme, anche quando la zona è completamente spenta. Il tempo di ritardo di questo allarme può essere prefissato via Telegestione.	
26.0.8	Z . XXX : ----- ERRORE REGOL . : NO	Questo allarme nasce nelle seguenti condizioni: - INVERNO per impianti 2 T o RISCALDAMENTO per impianti 4 T : l'allarme nasce quando la temperatura ambiente reale è inferiore alla temperatura ambiente voluta più di una certa quantità e per più di un certo tempo; questi valori sono prefissabili via Telegestione. Se la temperatura ambiente voluta è OFF, questo allarme non viene preso in considerazione. - ESTATE per impianti 2 T o RAFFREDDAMENTO per impianti 4 T : l'allarme nasce quando la temperatura ambiente reale è superiore alla temperatura ambiente voluta più di una certa quantità e per più di un certo tempo; questi valori sono prefissabili via Telegestione. Se la temperatura ambiente voluta è OFF, questo allarme non viene preso in considerazione.	
26.0.9	Z . XXX : ----- ALL . T . ESTERNA : NO	Questo allarme nasce quando la zona non riceve la temperatura esterna:	
26.0.10	Z . XXX : ----- ALL . ESPANSORE : SI	Questo pagina esiste solo se la zona è servita dallo Slave modello RTL X11 con espansore. Allarme obbligatorio.	
26.0.11	Z . XXX : ----- ALL . OROLOGIO : SI	Questo allarme nasce quando l'orologio di zona diviene in qualunque modo incongruente. Allarme obbligatorio.	
26.0.12	Z . XXX : ----- ALL . E1 : AIUT : NO	L'ingresso E1, se non usato per commutazione stagionale (solo impianto a 2 tubi), in qualunque modo sia stato generato può essere trattato anche come un allarme.	
26.0.13	Z . XXX : ----- ALL . E2 : FINS : NO	L'ingresso E2, in qualunque modo sia stato generato può essere trattato anche come un allarme.	
26.0.14	Z . XXX : ----- ALL . E3 : ASSN : NO	L'ingresso E3, in qualunque modo sia stato generato può essere trattato anche come un allarme.	
26.0.15	Z . XXX : ----- ALL . FUNZIONE1 : NO	Questo allarme nasce quando la zona, comunque configurata, usa uno dei suoi ingressi ausiliari "E" per attivare la FUNZIONE 1 (morsetti 4 e 5)	
26.0.16	Z . XXX : ----- ALL . FUNZIONE2 : NO	Questo allarme nasce quando la zona, comunque configurata, usa uno dei suoi ingressi ausiliari "E" per attivare la FUNZIONE 2 (morsetti 6 e 7)	
26.0.17	Z . XXX : ----- ALL . FUNZIONE3 : NO	Questo allarme nasce quando la zona, comunque configurata, usa uno dei suoi ingressi ausiliari "E" per attivare la FUNZIONE 3 (morsetti 8 e 9)	
	Invio MODIFICHE a : Z . XXX : -----	PROCEDURA DI INVIO MODIFICHE COME DA PARAGRAFO 18	

46. MENU' N. 27 COMANDO DEFAULT ZONE (ACCESSO CON CHIAVE CONFIGURAZIONE, SE INSERITA)			
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
27.0.0	Sce lta Menù +/- DEFAULT ZONE	Questo menù serve per riportare una zona alle condizioni di taratura di fabbrica (DEFAULT) Tutte le tarature fatte vengono annullate e riportate all'inizio (TARATURA DI FABBRICA) salvo: - INDIRIZZO DELLA ZONA: questo dato rappresenta la via di comunicazione con la zona - NOME DELLA ZONA: il nome è qualche cosa di proprio della zona stessa - GRUPPO A CUI APPARTIENE LA ZONA: anche questo dato è tipico della zona stessa.	
27.0.1	Z. XXX:----- Dati Default?:NO	XXX = In questa pagina si può scegliere la zona che si vuole riportare alle condizioni di taratura di fabbrica. Si può scegliere anche il GRUPPO su cui operare e anche TUTTE LE ZONE in cui operare simultaneamente con un'unica manovra. In questa pagina viene chiesto se si vogliono o meno inviare alla zona prescelta, al gruppo o a tutte le zone i dati di default. La procedura di questo invio è protetta per evitare di annullare tutto un lavoro di taratura fatto in una certa zona, in un certo gruppo o addirittura in tutte le zone. - NO = non si vogliono inviare i dati di default - SI = si vogliono inviare i dati di default Se "SI" appare un'ulteriore pagina di sicurezza	
27.0.2	Z. XXX:----- Sei sicuro? :NO	E' una pagina di sicurezza che chiede se si è certi di voler inviare i dati di default alla zona. - NO = non si è sicuri e tutto il processo abortisce - SI = si è sicuri e il processo prosegue	
27.0.3	Z. XXX:----- Attendi		
27.0.4	Z. XXX:----- Invio Eseguito	A questo punto la zona prescelta è stata forzata con i dati di default	
47. MENU' N. 28 COLLAUDO MASTER (ACCESSO CON CHIAVE TARATURA, SE INSERITA)			
N. Pag.	Display	Descrizione	Cap.
28.0.0	Sce lta Menù +/- COLLAUDO MASTER	Con questo menù si può collaudare l'impianto elettrico fra il Master e i servizi ausiliari collegati	
28.0.1	Riscaldam. : OFF Funzione 1 : OFF	Si comanda On-Off la funzione riscaldamento. Il led relativo deve seguire la stessa regola. Si comanda On-Off la funzione 1. Il led relativo deve seguire la stessa regola.	
28.0.2	Funzione 2 : OFF Funzione 3 : OFF	Si comanda On-Off la funzione 2. Il led relativo deve seguire la stessa regola. Si comanda On-Off la funzione 3. Il led relativo deve seguire la stessa regola.	
28.0.3	Allarme : OFF Chiamata : OFF	Si comanda On-Off la funzione Allarme. Il led relativo deve seguire la stessa regola.. Si comanda On-Off la funzione Chiamata. Il led relativo deve seguire la stessa regola.	
28.0.4	Raffreddam. : OFF	Si comanda On-Off la funzione raffreddamento. Il led relativo deve seguire la stessa regola. ATTENZIONE: i 9 led del pannello frontale indicano l'attuazione della funzione relativa - Riscal. = quando è richiesta la funzione riscaldamento attiva (relè relativo eccitato) - Raffr. = quando è richiesta la funzione raffreddamento attiva (relè relativo eccitato) - F1 = quando è attiva la funzione F1 (relè relativo eccitato) - F2 = quando è attiva la funzione F2 (relè relativo eccitato) - F3 = quando è attiva la funzione F3 (relè relativo eccitato) - Chiam. = quando è in atto una chiamata di aiuto o soccorso (relè relativo eccitato) - Unità locali = quando è in atto un allarme da qualunque zona (relè eccitato) - Unità centr. = quando è in atto un allarme del Master (relè eccitato) - ! = Watch Dog del Microprocessore. Tutte queste regole valgono anche durante il collaudo, per indicare l'attività della funzione e controllare che i cablaggi relativi siano corretti.	
28.0.5	ParteClimatica A Stagione:APERTO	Indica se l'ingresso relativo al comando della stagione della parte Climatica A è aperto o chiuso. Informazione valida solo per impianto a 2 tubi.	
28.0.6	ParteClimatica B Stagione:APERTO	Indica se l'ingresso relativo al comando della stagione della parte Climatica B è aperto o chiuso. Informazione valida solo per impianto a 2 tubi.	
28.0.7	Temperatura Esterna: ±XX.XC	Indica il valore della temperatura esterna letto dalla sonda.	
28.0.8	Alimentazione Zone: XX.X Volt	Indica il valore della tensione di alimentazione delle zone	

48. COLLOQUIO VIA SMS CON IL MASTER, LA SINGOLA ZONA E I GRUPPI DI ZONE

I colloqui fra cellulare e impianto attraverso "SMS" realizzano molte funzioni.

Alcune funzioni sono molto semplici e sono relative all'uso normale che un utente può fare, solo se è capace di inviare normali "SMS".

Altre funzioni sono più complesse e sono utili quando l'utente è un pò più esperto.

Il numero di telefono a cui inviare i messaggi è quello del Modem dell'impianto, che deve essere di tipo GSM.

48.1 Richiesta di informazione generica al sistema

La richiesta di informazioni generiche è rappresentata da un SMS molto semplice (**ciao**)

Questo semplice SMS può essere usato anche per controllare se il numero telefonico che si usa per chiamare il Modem del sistema è corretto: se non si riceve nessun SMS di risposta dopo un tempo accettabile, riprovare una seconda volta e alla fine controllare il numero che si usa.

SMS da inviare : **ciao**

A questo "SMS" il sistema risponde con un "SMS" di promemoria, per aiutare l'utente:

```
MRL608C2 v. 7
NOME IMPIANTO
FORMATO:
#1#zona#pass#funzione*
LETTURE :
?, g1?,s1?,plim?,allarme?
COMANDI:
manuale, spento, sicurezza, g1, s1, plim           Dove:
```

MRL 606 v. 7 = tipo dell'apparecchiatura Master che gestisce il colloquio con il Modem locale.

NOME IMPIANTO = nome che si è assegnato all'impianto e che è impostato dentro al Master

FORMATO: = indica che la riga successiva illustra il formato degli "SMS" che devono essere inviati per esercitare tutte le funzioni di telecomando e di lettura stati o allarmi.

#1#zona#pass#funzione* = è il formato standard degli "SMS" da inviare. E' il promemoria che può essere tenuto registrato nel cellulare. Dove:

1 = indirizzo del Master che può essere un qualunque numero da 1 a 239, anche se in pratica si troverà un numero che al massimo è qualche unità.

Questo indirizzo è quello dell'unità che gestisce il colloquio "SMS" con il Modem dell'impianto. E' il Master configurato come APP. PRIMARIA alla pagina **22.0.1**

zona = indirizzo della zona o del gruppo ai quali si vuole inviare un "SMS".

Per operare con una zona l'indirizzo andrà da 1 a 239.

Per operare con un gruppo di zone l'indirizzo va da 241 a 249, per i gruppi da 1 a 9.

pass = codice di accesso (password) della zona, quando si vuole comunicare con la zona singola: il codice è formato da 4 cifre.

Quando si vuole comunicare con un gruppo è necessario inserire il codice di accesso della zona con l'indirizzo più basso, fra quelle appartenenti al gruppo.

funzione = in questo spazio va inserita una delle 5 funzioni di lettura, oppure una delle 6 funzioni di telecomando.

LETTURE : = indica che la riga successiva illustra il formato delle funzioni che possono essere inviate per richiedere una lettura alla zona.

?, g1?,s1?,plim?,allarme? = sono le 5 funzioni di lettura che possono essere inserite nel formato per ricevere i dati relativi alla zona. Il significato di queste 5 richieste di lettura sarà spiegato in dettaglio. **Le letture non possono essere inviate ai gruppi**

COMANDI : = indica che la riga successiva illustra il formato delle funzioni che possono essere inviate per telecomandare la zona o il gruppo.

manuale, spento, sicurezza, g1, s1, plim = sono le 6 funzioni di telecomando che possono essere inserite nel formato per telecontrollare la zona oppure il gruppo. Il significato di questi 6 comandi sarà spiegato in dettaglio.

Questo piccolo manuale di istruzione, mantenuto nella memoria del cellulare, può essere usato per formulare tutti gli "SMS" necessari.

In seguito vengono illustrati tutti gli "SMS" in partenza e in arrivo.

ATTENZIONE:

SE SI VUOLE TELECOMANDARE VIA "SMS" UNA QUALUNQUE ZONA O GRUPPO E' NECESSARIO CHE NON VI SIANO SITUAZIONI PARTICOLARI IMPOSTE DAL MASTER CHE ABBIANO LA PRECEDENZA SULLE OPERAZIONI FATTE LOCALMENTE SUGLI SLAVE.

SONO I CASI PARTICOLARI DI PROGRAMMI IMPOSTI DA FUNZIONI ESTERNE, COME AD ESEMPIO:

- I TRE CONTATTI AUSILIARI E1, E2, E3, CON ASSOCIATI DEI PROGRAMMI IMPOSTI DAL MASTER
- UNO DEI 5 PROGRAMMI ANNUALI, SEMPRE IMPOSTI DAL MASTER

QUESTI CASI PARTICOLARI SONO ILLUSTRATI IN DETTAGLIO NELLA SCHEDA TECNICA DELLE UNITA' LOCALI RTL ...

NEL CASO VI SIANO QUESTI PROGRAMMI IMPOSTI DAL MASTER E SI VOGLIANO USARE I COMANDI VIA SMS, E' NECESSARIO CONTATTARE CHI CONTROLLA L'IMPIANTO VIA TELEGESTIONE E FARLI RIMUOVERE.

49. "SMS" FONDAMENTALI PER TELECOMANDARE LE ZONE

Vengono elencati gli "SMS" fondamentali per l'uso normale, per telecomandare, ad esempio, un appartamento di una seconda casa.

Negli esempi vengono indicati: indirizzo del Master, indirizzo della zona e parola d'ordine (password) come segue:

INDIRIZZO DEL MASTER = indirizzo del Master, che controlla la zona interessata = 3 nell'esempio

INDIRIZZO DELLA ZONA INTERESSATA = 27 nell'esempio

PAROLA D'ORDINE = codice d'accesso (password) = 1234.

La parola d'ordine viene decisa dall'utilizzatore

NOME DELLA ZONA = è il nome che viene dato alla zona = MARIO ROSSI

Gli SMS vanno inviati al numero del Modem dell'impianto, che il gestore dovrà comunicare a tutti gli utenti che vogliono operare con i telecomandi.

A seconda del tipo di impianto gestito dalla zona 2-TUBI o 4-TUBI i comandi possono subire delle differenze segnalate nelle descrizioni di seguito.

49.1 Richiesta dello stato e delle misure della zona

SMS da inviare : **#3#27#1234#?***

Per impianto a 2 TUBI

Alla ricezione di questo "SMS", MRL 608 risponde al cellulare di chi lo ha inviato con un "SMS" :

MARIO ROSSI	= Nome zona
10/03/08 15:08	= Data e ora
T.Ambiente:21.6c	= Temperatura ambiente reale del momento
T.Esterna:- 2.5c	= Temperatura esterna del momento
T.Voluta=21.0c	= Temperatura ambiente voluta per la zona
programma:gionalierno 1	= Programma in atto nel momento
stagione:inverno	= Stagione climatica
#3#27#1234#?*	= Ripetizione del "SMS" inviato dall'utente

Per impianto a 4 TUBI

Alla ricezione di questo "SMS", MRL 608 risponde al cellulare di chi lo ha inviato con un "SMS" :

MARIO ROSSI	= Nome zona
10/03/08 15:08	= Data e ora
Zona 4-T	= Indicazione tipo di impianto
T.Ambiente:21.6c	= Temperatura ambiente reale del momento
T.Esterna:- 2.5c	= Temperatura esterna del momento
T.Voluta=21.0:25.0c	= Temperatura ambiente voluta (Ris, Raf) per la zona
programma:gionalierno 1	= Programma in atto nel momento
#3#27#1234#?*	= Ripetizione del "SMS" inviato dall'utente

Nel messaggio di risposta viene sempre incluso il messaggio che l'utente ha inviato: è utile come promemoria. E' un piccolo manuale di istruzione che si arricchisce con l'uso.

La risposta indica che il programma in atto in quel momento è il "GIORNALIERO1"; ovviamente ci potrà essere qualunque altro programma fra quelli selezionabili dalla zona.

Se fosse in atto uno dei programmi imposti dal Master (vedi paragrafo precedente 45.1 alla nota "ATTENZIONE") il programma in atto lo specifica. Esempio:

programma:gionalierno 1 da annuale 1

Questo vuol dire che è presente un programma imposto e che, se si vuol modificare, si deve richiedere al gestore dell'impianto di rimuoverlo, per poter telecomandare la zona a piacere via "SMS".

49.2 Telecomando di un programma di riscaldamento/condizionamento via SMS

Se, come si è visto, non esistono programmi imposti è possibile scegliere a piacere il programma di funzionamento della propria zona. Si voglia per esempio spegnere l'impianto.

SMS da inviare : **#3#27#1234#Spento***

Per impianto a 2 TUBI

Alla ricezione di questo "SMS", MRL 608 risponde al cellulare di chi lo ha inviato con un "SMS" :

MARIO ROSSI	= Nome zona
10/03/08 15:08	= Data e ora
T.Ambiente:21.6c	= Temperatura ambiente reale del momento
T.Esterna:-2.5c	= Temperatura esterna del momento
T.Voluta=0.0c	= Temperatura ambiente voluta = spento
programma:Spento	= Programma in atto nel momento = spento
stagione:inverno	= Stagione climatica in atto
#3#27#1234#Spento*	= Ripetizione del "SMS" inviato dall'utente

Oltre al telecomando **Spento** possono essere inviati anche tutti i programmi previsti per la zona:

- **g1** = si desidera telecomandare l'impianto con il programma GIORNALIERO 1.
Allo stesso modo si telecomanda **g2**, **g3**, e così via per tutti i programmi giornalieri previsti.
- **s1** = si desidera telecomandare l'impianto nel programma SETTIMANALE 1.
Allo stesso modo si telecomanda **s2**, **s3**, e così via per tutti i programmi settimanali previsti.
- **manuale** = si desidera telecomandare l'impianto con il programma MANUALE a temperatura ambiente fissa pari a quella voluta in quel momento per la zona.
- **manuale 21.0** = si desidera telecomandare l'impianto con il programma MANUALE alla temperatura ambiente indicata, cambiando così quella esistente.
- **sicurezza** = si desidera telecomandare l'impianto ad una temperatura ambiente di SICUREZZA;
Questa temperatura è quella di ANTIGELO d'inverno e di ANTIAFA d'estate
- **plim** = si desidera telecomandare l'impianto con il programma PLIM = Programma LIMitato nel tempo
PLIM prevede l'accensione dell'impianto della zona per un tempo limitato (impostato sull'unità locale di zona) e con un programma impostato sull'unità locale.
E' utile, ad esempio, quando si Teleaccende il riscaldamento, ma si vuole che venga spento automaticamente, dopo un certo tempo, poichè si è deciso di non partire più.

Per impianto a 4 TUBI

Alla ricezione di questo "SMS", MRL 608 risponde al cellulare di chi lo ha inviato con un "SMS" :

MARIO ROSSI	= Nome zona
10/03/08 15:08	= Data e ora
Zona 4-T	= Indicazione tipo di impianto
T.Ambiente:21.6c	= Temperatura ambiente reale del momento
T.Esterna:-2.5c	= Temperatura esterna del momento
T.Voluta=----:----c	= Temperature ambiente volute (Ris, Raf) = spento
programma:Spento	= Programma in atto nel momento = spento
#3#27#1234#Spento*	= Ripetizione del "SMS" inviato dall'utente

Oltre al telecomando **Spento** possono essere inviati anche tutti i programmi previsti per la zona:

- **g1** = si desidera telecomandare l'impianto con il programma GIORNALIERO 1.
Allo stesso modo si telecomanda **g2**, **g3**, e così via per tutti i programmi giornalieri previsti.
- **s1** = si desidera telecomandare l'impianto nel programma SETTIMANALE 1.
Allo stesso modo si telecomanda **s2**, **s3**, e così via per tutti i programmi settimanali previsti.
- **manuale** = si desidera telecomandare l'impianto con il programma MANUALE a temperatura ambiente fissa pari a quella voluta in quel momento per la zona.
- **manuale 21.0 18.0** = si desidera telecomandare l'impianto con il programma MANUALE alle temperature riscaldamento e raffreddamento indicate, cambiando così quelle esistenti.
- **sicurezza** = si desidera telecomandare l'impianto ad una temperatura ambiente di SICUREZZA;
Questa temperatura è quella del programma ECO
- **plim** = si desidera telecomandare l'impianto con il programma PLIM = Programma LIMitato nel tempo
PLIM prevede l'accensione dell'impianto della zona per un tempo limitato (impostato sull'unità locale di zona) e con un programma impostato sull'unità locale.
E' utile, ad esempio, quando si Teleaccende il riscaldamento, ma si vuole che venga spento automaticamente, dopo un certo tempo, poichè si è deciso di non partire più.

49.3 "SMS" di risposta quando ci sono errori nell'invio dei messaggi

Il sistema prevede tutta una serie di risposte che indicano gli errori che l'utente fa nel comporre il suo messaggio "SMS". Gli errori possibili sono :

- INVIO DI UN "SMS" COMPLETAMENTE SBAGLIATO: quando si invia un SMS che non ha nessun riferimento anche minimo con quelli che il Master può elaborare e non può perciò rispondere.
Se il messaggio può essere interpretato, la risposta potrebbe arrivare con ritardo, quando il gestore delle linee GSM ha una coda eccessiva di "SMS" da smistare (esempio: sotto le feste natalizie).
In genere una risposta c'è sempre e senza eccessivi ritardi.
- INVIO DI UN "SMS" COMPATIBILE MA CON INDIRIZZO DEL MASTER SBAGLIATO
E' importante che l'indirizzo del Master sia corretto, altrimenti:
l'SMS viene mandato verso un Master inesistente (che non può evidentemente rispondere).
oppure verso un altro Master che non controlla la zona con la quale si vuole comunicare e perciò il colloquio si svolgerebbe fra sconosciuti (esempio: diversa parola d'ordine).
L'indirizzo del Master deve essere esatto; solo quando esiste un unico Master (APP. UNICA) si mette il numero 1 fra i due cancelletti (#), per indicare che è unico.
- INVIO DI UN SMS CORRETTO, MA CON LA PAROLA D'ORDINE SBAGLIATA
Nel nostro esempio, con parola d'ordine 1234:

SMS inviato : **#3#27#1256#Spento***

Il messaggio è corretto solo che la parola d'ordine della zona con Master 3 e indirizzo 27, è sbagliata.
La risposta dell'impianto è :

MARIO ROSSI	= Nome zona
10/03/08 15:08	= Data e ora
Password errata	= La parola d'ordine è sbagliata
#3#27#1256#Spento*	= Ripetizione del "SMS" inviato dall'utente

Si può leggere la parola d'ordine inviata e controllare l'errore con quella corretta, che non si deve scordare.

– INVIO DI UN SMS CORRETTO, MA CON RICHIESTE NON PREVISTE

E' il caso di un "SMS" formalmente corretto, ma con una richiesta non prevista.

Le richieste previste sono: LETTURE (?, g1?, s1?, plim?, allarme?) e i COMANDI (manuale, spento, sicurezza, g1, s1, plim), illustrati al paragrafo 45.1.

Esempio : SMS inviato : #3#27#1234#Pinco*

La parola Pinco non è compresa nelle letture o nei comandi

La risposta dell'impianto è :

Richiesta errata
Correggi o manda solo
ciao per aiuto
MRL608 V.7
RESIDENCE BLU
10/03/08 15:08
#3#27#1256#Pinco*

= Consiglia la correzione della richiesta sbagliata oppure l'invio del messaggio "ciao", per avere la lista delle letture e dei comandi previsti.
 = E' il tipo e il modello del Master rispondente
 = Nome dell'impianto
 = Data e ora
 = Ripetizione del "SMS" inviato dall'utente, per far notare l'errore.

– INVIO DI UN SMS CORRETTO, AD UNA ZONA NON COMUNICANTE O IN AVARIA

E' il caso di un "SMS" corretto, ma inviato ad una zona che è non funzionante.

Esempio : SMS inviato : #3#27#1234#Spento*

Il messaggio è perfetto

La risposta dell'impianto è :

RESIDENCE BLU
10/03/08 15:08
ATTENZIONE:
La zona non comunica!
#3#27#1256#Spento*

= Nome dell'impianto
 = Data e ora
 = Ripetizione del "SMS" inviato dall'utente.

– INVIO DI UN SMS CORRETTO, MA CON QUALCHE DATO NUMERICO ERRATO

E' il caso, ad esempio, di un "SMS" corretto, ma che richiede il programma MANUALE, con una temperatura ambiente voluta oltre i limiti previsti (esempio richiesta di 70.0 °C !!!).

Esempio : SMS inviato : #3#27#1234#manuale 70.0*

Il messaggio è perfetto, ma la temperatura richiesta oltrepassa i limiti consentiti.

La risposta dell'impianto è :

Comando con dati errati
MRL608C2 V.7
RESIDENCE BLU
#3#27#1234#manuale 70.0*

= E' il tipo e il modello del Master rispondente
 = Nome dell'impianto
 = Ripetizione del "SMS" inviato dall'utente.

ATTENZIONE: questa risposta viene ricevuta anche quando si vuole impostare o si vogliono chiedere informazioni su programmi non previsti nell'unità di zona.

Esempio: se si chiede l'informazione o si vuole telecomandare il programma "GIORNALIERO 5" (g5), e i programmi contenuti sono solo i primi 3, si ottiene questa risposta.

50. "SMS" PER RICHIEDERE INFORMAZIONI PIU' APPROFONDITE

In questo paragrafo vengono elencati ulteriori messaggi "SMS" per avere informazioni più approfondite circa il funzionamento della zona.

La forma degli "SMS" è perfettamente analoga come forma e significato a quella indicata ai paragrafi precedenti

50.1 Richiesta della composizione dei programmi giornalieri

SMS da inviare : #3#27#1234#g1?*

Alla ricezione di questo "SMS" l'impianto risponde, al cellulare di chi lo ha inviato, con un "SMS" elencando in dettaglio la programmazione del GIORNALIERO 1 :

Per impianto a 2 TUBI

Alla ricezione di questo "SMS", MRL 608 risponde al cellulare di chi lo ha inviato con un "SMS" :

MARIO ROSSI
10/03/08 15:08
gionaliero 1
stagione: inverno
06.00 20.0c
10.00 15.0c
12.00 21.0c
13.00 18.5c
18.00 21.0c
22.00 spento
#3#27#1234#g1?*

= Nome zona
 = Data e ora
 = Programma che si vuole conoscere
 = Stagione climatica
 = elenco dell'ora di inizio e della temperatura voluta per le 6 fasce orarie del programma GIORNALIERO 1
 E così via quando si richiedono dettagli sugli altri programmi giornalieri
 = Ripetizione del "SMS" inviato dall'utente

Analogamente si può procedere per tutti gli altri programmi giornalieri, previsti per l'unità di zona.

Per impianto a 4 TUBI

Alla ricezione di questo "SMS", MRL 608 risponde al cellulare di chi lo ha inviato con un "SMS" :

MARIO ROSSI	= Nome zona
10/03/08 15:08	= Data e ora
giornaliero 1	= Programma che si vuole conoscere
06.00 20.0:25.5c	= elenco dell'ora di inizio e della temperature
10.00 15.0:27.0c	volute (Ris, Raf) per le 6 fasce orarie del programma
12.00 21.0:28.0c	GIORNALIERO 1
13.00 18.5:25.0c	E così via quando si richiedono dettagli
18.00 21.0:27.0c	sugli altri programmi giornalieri
22.00 19.0:27.0c	
#3#27#1234#g1?*	= Ripetizione del "SMS" inviato dall'utente

50.2 Richiesta della composizione dei programmi settimanali

SMS da inviare : #3#27#1234#s1?*

Alla ricezione di questo "SMS" l'impianto risponde, al cellulare di chi lo ha inviato, con un "SMS" elencando in dettaglio la programmazione del SETTIMANALE 1 :

MARIO ROSSI	= Nome zona
10/03/08 15:08	= Data e ora
settimanale 1	= Programma che si vuole conoscere
stagione:inverno	= Stagione climatica
LUN:giorn.1	= elenco dei giorni della settimana, con il
MAR:giorn.1	programma associato ad ogni giorno, per il
MER:giorn.1	SETTIMANALE 1
GIO:giorn.1	E così via quando si richiedono dettagli
VEN:giorn.1	sugli altri programmi settimanali
SAB:spento	
DOM:spento	
#3#27#1234#s1?*	= Ripetizione del "SMS" inviato dall'utente

Analogamente si può procedere per tutti gli altri programmi settimanali, previsti per l'unità di zona.

50.3 Richiesta della composizione del Programma LIMitato nel tempo (Plim)

Il Programma LIMitato nel tempo può essere inviato alla zona per accendere il riscaldamento/condizionamento per un certo tempo e con un certo programma di temperatura ambiente.

Questo tempo e questo programma è già impostato nell'unità locale, dati che possono essere letti via "SMS".

SMS da inviare : #3#27#1234#plim?*

Per impianto a 2 TUBI

Alla ricezione di questo "SMS", MRL 608 risponde al cellulare di chi lo ha inviato con un "SMS" elencando in dettaglio la programmazione PLIM :

MARIO ROSSI	= Nome zona
10/03/08 15:08	= Data e ora
plim	= Programma che si vuole conoscere
stagione:inverno	= Stagione climatica
manuale 21.0c	= Il PLIM impone una temp. ambiente di 21.0°C
durata:	
giorni2 ore 4	= Durata in giorni e ore del PLIM
#3#27#1234#plim?*	= Ripetizione del "SMS" inviato dall'utente

Nell'esempio il programma limitato nel tempo richiede una temperatura ambiente di 21.0 °C, per un tempo pari a 2 giorni e 4 ore.

Oltre questo tempo la zona ritorna allo stesso programma presente prima dell'avvio del PLIM.

Per impianto a 4 TUBI

Alla ricezione di questo "SMS", MRL 608 risponde al cellulare di chi lo ha inviato con un "SMS" elencando in dettaglio la programmazione PLIM :

MARIO ROSSI	= Nome zona
10/03/08 15:08	= Data e ora
Zona 4-T	= Indicazione tipo di impianto
plim	= Programma che si vuole conoscere
manuale 21.0:25.0c	= Temperature imposte dal PLIM
durata:	
giorni2 ore 4	= Durata in giorni e ore del PLIM
#3#27#1234#plim?*	= Ripetizione del "SMS" inviato dall'utente

Nell'esempio il programma limitato nel tempo richiede una temperatura ambiente di 21.0 °C per il riscaldamento e 25.0°C per il raffreddamento, per un tempo pari a 2 giorni e 4 ore.

50.4 Richiesta dello stato degli allarmi presenti nella zona

Si può inviare un "SMS" alla zona per conoscere lo stato degli allarmi in atto e dei contatti ausiliari.

SMS da inviare : **#3#27#1234#allarme?***

La risposta che si ottiene è l'elenco degli eventuali allarmi in atto nella zona in quel momento :

MARIO ROSSI	= Nome zona
10/03/08 15:08	= Data e ora
invio allarmi:si/no	= Indica se l'invio allarmi è abilitato o meno
allarmi presenti:	= Elenca gli allarmi di zona
sonda ambiente	= Sonda ambiente non operante
temp. non raggiunta	= Temperatura ambiente voluta non raggiunta
temp. sotto il minimo	= Temperatura ambiente più bassa del minimo
temp. sopra il massimo	= Temperatura ambiente più alta del massimo
E1 xxxx	= Contatto E1 attivo, con indicato il nome
E2 xxxx	= Contatto E2 attivo, con indicato il nome
E3 xxxx	= Contatto E3 attivo, con indicato il nome
#3#27#1234#allarme?*	= Ripetizione del "SMS" inviato dall'utente

Quando non ci sono allarmi presenti, l'SMS diventa:

MARIO ROSSI	= Nome zona
10/03/08 15:08	= Data e ora
invio allarmi:si/no	= Indica se l'invio allarmi è abilitato o meno
non sono presenti allarmi	
#3#27#1234#allarme?*	= Ripetizione del "SMS" inviato dall'utente

Questa richiesta può essere inviata a qualunque delle 239 zone, per avere la fotografia dello stato operativo della zona. Gli allarmi sono relativi solo a questa zona.

51. "SMS" PER INVIARE TELECOMANDI PIU' COMPLESSI

In questo paragrafo sono elencati alcuni telecomandi che vengono usati per ampliare alcune funzioni già descritte e per aggiungerne altre.

51.1 Ampliamento del Telecomando della funzione PLIM

Per impianto a 2 TUBI

Il telecomando generico della funzione PLIM è già stato illustrato al paragrafo 50.3.

Il comando PLIM può essere ampliato in più modi:

La tabella descrive tutte queste possibilità, ognuna legata ad un "SMS"

#3#27#1234#plim*	= Comando semplice già visto per avere PLIM
#3#27#1234#plim g1*	= Comanda il PLIM con associato il GIORNALIERO 1
#3#27#1234#plim s1*	= Comanda il PLIM con associato il SETTIMANALE 1
#3#27#1234#plim manuale*	= Comanda il PLIM con associato il MANUALE
#3#27#1234#plim manuale tvol 21.0*	= Comanda il PLIM con associato il MANUALE a 21.0°C
#3#27#1234#plim manuale tvol 21.0 per gg 1 hh 3*	= Comanda il PLIM con associato il MANUALE a 21.0°C, con una durata di 1 giorno e 3 ore.

Per impianto a 4 TUBI

Il telecomando generico della funzione PLIM è già stato illustrato al paragrafo 50.3.

Il comando PLIM può essere ampliato in più modi:

La tabella descrive tutte queste possibilità, ognuna legata ad un "SMS"

#3#27#1234#plim*	= Comando semplice già visto per avere PLIM
#3#27#1234#plim g1*	= Comanda il PLIM con associato il GIORNALIERO 1
#3#27#1234#plim s1*	= Comanda il PLIM con associato il SETTIMANALE 1
#3#27#1234#plim manuale*	= Comanda il PLIM con associato il MANUALE
#3#27#1234#plim manuale tvol 21.0 25.0*	= Comanda il PLIM con associato il MANUALE a 21.0°C per il riscaldamento e 25.0 per il raffreddamento
#3#27#1234#plim manuale tvol 21.0 25.0 per gg 1 hh 3*	= Comanda il PLIM con associato il MANUALE a 21.0°C e 25.0 per il raffreddamento, con una durata di 1 giorno e 3 ore.

Ovviamente al posto di GIORNALIERO 1 e SETTIMANALE 1, possono essere scelti (nel secondo e terzo "SMS") tutti i programmi concessi compreso anche il programma SPENTO.

Analogamente al posto di MANUALE (nel sesto SMS) possono essere scelti tutti i programmi concessi.

L'ultimo SMS è il più completo, poichè può essere comandato e programmato il PLIM, come si vuole.

Se si vuole far cessare il programma PLIM prima del tempo associato, si può inviare un "SMS" che ripristini il programma pre esistente.

51.2 Uso, dimenticanza e cambio della parola d'ordine di accesso di una zona

La parola d'ordine per accedere alla zona può essere modificata, quando si pensa che non sia più segreta.

SMS da inviare : **#3#27#1234#pass 5678***

Si riceve, come risposta, questo SMS

MARIO ROSSI = Nome zona
10/03/08 15:08 = Data e ora
Password cambiata
Prendi nota
della nuova:5678
#3#27#1234#pass 5678* = Ripetizione del "SMS" inviato dall'utente

Per inviare una nuova parola d'ordine, è necessario conoscere quella vecchia.

Nel caso si sia scordata la parola d'ordine è necessario un intervento telematico, attraverso il programma di telegestione. Questo intervento può essere fatto da chi gestisce l'impianto oppure da COSTER. Tutte le unità di zona escono con la parola d'ordine standard 0000. Se non si vuole usare un codice d'accesso si può lasciare quella standard

52. RICEZIONE AUTOMATICA DI SEGNALAZIONE DI ALLARMI GENERATI DALL'UNITA' DI ZONA

Come si è visto oltre a poter inviare letture e comandi a 239 zone è possibile anche abilitare 48 zone (con indirizzo da 1 a 48) per poter ricevere automaticamente messaggi, quando avvengono allarmi oppure attuazioni di uno o più contatti ausiliari, tipo E.

Ad esempio è possibile ricevere un "SMS" alla chiusura di un contatto locale, che potrebbe essere anche una segnalazione di un sistema antifurto, o qualunque altra funzione, realizzabile con un contatto (allagamento, fuga di gas o altro).

Per realizzare queste funzioni è necessario abilitare l'invio SMS dalle zone (vedi videate **22.0.2**).

52.1 Memorizzazione del numero telefonico a cui inviare automaticamente un SMS di allarme o di contatto ausiliario

L'unità locale deve conoscere il numero telefonico del cellulare a cui inviare questi SMS.

Questo invio può essere fatto in due modi diversi.

Programmazione implicita : la zona memorizza il numero telefonico che gli ha inviato l'SMS.

SMS da inviare : **#3#27#1234#tel***

Programmazione esplicita: la zona memorizza il numero telefonico scritto in chiaro

SMS da inviare : **#3#27#1234#tel +39XXXXXXXXXX***

E' scritto in chiaro il numero telefonico del cellulare a cui inviare gli allarmi, completo di prefisso nazionale

In tutti e due i casi la risposta che si ottiene è:

MARIO ROSSI = Nome zona
10/03/08 15:08 = Data e ora
numero telefonico cambiato
nuovo:+39XXXXXXXXXX = Elenca gli allarmi di zona
#3#27#1234#tel* = Con programmazione implicita
oppure **#3#27#1234#tel +39XXXXXXXXXX*** = Con programmazione esplicita

52.2 Abilitazione e disabilitazione dell'invio automatico degli allarmi o contatti ausiliari

Con questo SMS si può stabilire se si vuole o meno abilitare l'invio automatico.

SMS da inviare : **#3#27#1234#allarme si*** = Si vuole l'invio automatico degli allarmi di zona
oppure **#3#27#1234#allarme no*** = Non si vuole l'invio automatico degli allarmi di zona

In tutti e due i casi la risposta che si ottiene è:

MARIO ROSSI = Nome zona
10/03/08 15:08 = Data e ora
invio allarmi abilitato
oppure **invio allarmi disabilitato**
#3#27#1234#allarme si* = Ripetizione del "SMS" inviato dall'utente
oppure **#3#27#1234#allarme no***

52.3 Invio automatico degli allarmi o contatti ausiliari con messaggio SMS

La zona che è stata parametrata secondo quanto illustrato ai paragrafi precedenti, invia automaticamente al cellulare programmato, un SMS quando avviene un allarme o un cessato allarme e quando uno dei tre contatti ausiliari "E" viene attuato.

Attraverso la programmazione generale del sistema fatta localmente, oppure via Telegestione, si può stabilire:

- quali allarmi abilitare per l'invio
- se abilitare anche il cessato allarme
- quali contatti ausiliari "E" abilitare

Nel caso dell'attuazione di un allarme o di un contatto abilitati, si riceve automaticamente questo SMS

```

MARIO ROSSI                = Nome zona
10/03/08 15:08            = Data e ora
ALLARMI :                 = Allarmi scattati
.....
.....                         = Lista degli allarmi SCATTATI
.....
CESSATI
.....
.....                         = Lista degli allarmi CESSATI
.....
.....

```

Se la lista superasse i 140 caratteri, massimo contenuto degli SMS, il messaggio prosegue con :

```

segue . . .
#3#27#1234#allarme?*    = Promemoria per richiedere la seconda parte
                           degli allarmi che non ci stanno in un unico SMS

```

53. SMS PER IL TELECOMANDO DI GRUPPI DI ZONE

Come già visto è possibile telecomandare, con un unico SMS, gruppi di zone già completamete programmati attraverso il menù del Master MRL 608 oppure via Telegestione.

Gli SMS per i gruppi possono essere solo "COMANDI" e non "LETTURE": la lettura può essere fatta, in un secondo tempo, in una o più zone appartenenti al gruppo, per controllare il buon esito del comando.

53.1 Comando generico ad un gruppo

Tutti i COMANDI previsti per le zone, possono essere inviati anche ad un gruppo semplicemente inserendo l'indirizzo del gruppo al posto dell'indirizzo dell'unità locale.

L'indirizzo dei 9 gruppi va da 241 a 249, con l'ultimo numero rappresentante il numero del gruppo. Ad ognuno di questi 9 gruppi può essere associato un nome attraverso il Master o la Telegestione.

La password (codice di accesso) del gruppo corrisponde alla password della zona con indirizzo più basso, appartenente al gruppo.

La possibilità di operare per gruppi è decisa dalla programmazione del Master (pagina 21.0.1)

Esempio di SMS da inviare **#3#245#1234#Spento***

Con questo SMS si vogliono spegnere tutte le zone appartenenti al gruppo 5 (**245**), e il codice di accesso della zona con il più basso indirizzo è: **1234**

```

La risposta a questo SMS è
PRIMO PIANO                = Nome del gruppo di zone
10/03/08 15:08            = Data e ora
comando sul gruppo:245 eseguito
#3#245#1234#Spento*      = Ripetizione del "SMS" inviato

```

Questa risposta contiene la conferma che l'SMS è stato ricevuto ed eseguito.

Come già visto si può interrogare qualche zona del gruppo, per controllo.

53.2 Invio di un SMS di gruppo ad un sistema dove questo non è consentito

La configurazione SMS, fatta attraverso il menù 20 del Master MRL 608, consente o meno di operare a gruppi.

Se si inviasse un telecomando a gruppi in un impianto dove questo non è consentito, la risposta è la seguente:

```

Comando di gruppo non permesso
MRL608C2 V.7              = Sigla del Master
NOME IMPIANTO             = Nome dell'impianto servito dal Master
#3#245#1234#Spento*      = Ripetizione del "SMS" inviato

```

54. MESSAGGIO DI COLLAUDO DELLA CONNESSIONE FRA MODEM E MASTER MRL 608

Nel menù numero 22 (CONFIGURAZIONE SMS), è previsto il collaudo (pagina **22.0.7**).

Il messaggio del collaudo andato a buon fine è:

```
MRL608C2 V. 7
NOME IMPIANTO
FORMATO:
#1#zona#pass#funzione*
LETTURE :
?, g1?,s1?,plim?,allarme?
COMANDI:
manuale, spento, sicurezza, g1, s1, plim
```

E' lo stesso messaggio che si riceve quando si invia un SMS con la sola scitta **ciao** come è illustrato al paragrafo 48.1

Modifiche scheda

Data	Revisione n.	Pagina	Paragrafo	Descrizione modifiche	Verione Firmware	Versione Software
04.06.15 ED	A			Passaggio a versione C2		
15.10.15 ED	B	2	4. DATI TECNICI	Variato dato di consumo	≥09	≥0.99.2502